

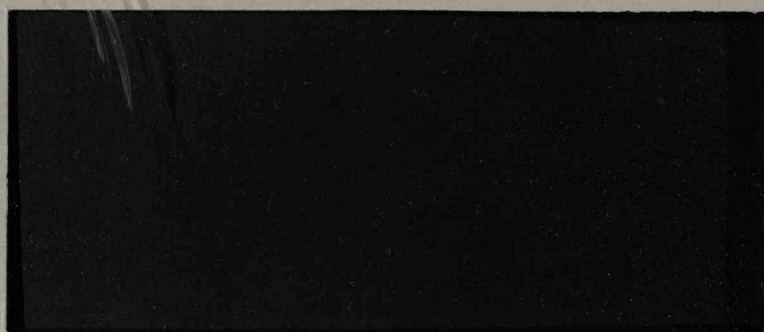


WORKING PAPERS

W.P. 49

**STUDIO SUI BILANCI DELLE AZIENDE
AGRICOLE DELLA RETE CONTABILE
REGIONALE PIEMONTESE**

S. Merlo



INDICE

PARTE PRIMA - SINTESI E CONCLUSIONI GENERALI DEL LAVORO pag. 1

1. ASPETTI GENERALI E RISULTATI DELLA RICERCA " 2

2. LE FASI DEL LAVORO " 3

A) Scelta degli indicatori e loro analisi critica " 7

B) Analisi critica dei valori individuali " 8

C) Le tipologie aziendali " 10

3. IL METODO DI CONTROLLO DELLE AZIENDE " 13

W.P. 49

4. CONSIDERAZIONI " 14

STUDIO SUI BILANCI DELLE AZIENDE
AGRICOLE DELLA RETE CONTABILE
REGIONALE PIEMONTESE

5. METODI " 15

S. Merlo

PARTE SECONDA - DESCRIZIONE DEL LAVORO SVOLTO " 19

1. PREMESSA. SCOPO DEL LAVORO " 21

2. IDENTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI " 25

2.1. Premessa " 25

2.2. La stratificazione delle aziende " 26

A) Variabili territoriali " 27

B) Gli indirizzi produttivi " 32

C) La dimensione aziendale " 32

2.3. Variabili descrittive " 34

3. GLI INDIRIZZI PRODUTTIVI " 37

3.1. Premessa " 37

3.1.1. Cereali e foraggi " 38

3.1.2. Riso " 45

3.1.3. Latte " 47

3.1.4. Carne " 50

3.1.5. Vite " 53

3.1.6. Frutticoltura " 59

4. ALTRI INDICATORI NON ANALIZZATI IN QUESTO STUDIO " 61

5. LE VARIABILI DI PROCESSO PRODUTTIVE " 62

5.1. Definizione degli indicatori " 63

Febbraio 1985

INDICE

PARTE PRIMA - SINTESI E CONCLUSIONI GENERALI DEL LAVORO	pag.	1
1. ASPETTI GENERALI E RISULTATI DELLA RICERCA	"	3
2. LE FASI DEL LAVORO	"	7
A) Scelta degli indicatori e loro analisi critica	"	7
B) Analisi critica dei valori individuali	"	8
C) Le tipologie aziendali	"	10
3. IL METODO DI CONTROLLO DELLE AZIENDE	"	13
4. CONSIDERAZIONI SULLE POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE DEGLI INDICATORI PER INTERPRETAZIONI ECONOMICHE GE NERALI	"	15
PARTE SECONDA - DESCRIZIONE DEL LAVORO SVOLTO	"	19
1. PREMESSA. SCOPO DEL LAVORO	"	21
2. IDENTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI	"	25
2.0. Premessa	"	25
2.1. La stratificazione delle aziende	"	26
a) Variabili territoriali	"	27
b) Gli indirizzi produttivi	"	32
c) La dimensione aziendale	"	32
2.2. Variabili descrittive	"	34
3. GLI INDIRIZZI PRODUTTIVI	"	37
3.0. Premessa	"	37
3.1. Cereali e sarchiate	"	38
3.2. Riso	"	45
3.3. Latte	"	47
3.4. Carne	"	50
3.5. Vite	"	53
3.6. Frutticoltura	"	59
4. ALTRI INDIRIZZI NON ANALIZZATI IN QUESTA SEDE	"	61
5. LE VARIABILI DI PROCESSO PRODUTTIVO	"	63
5.1. Definizione degli indicatori	"	63

6. L'IMPIEGO DEGLI INDICATORI NELL'ANALISI DI ALCUNI TIPI

AZIENDALI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI

	pag.
6.0. Premessa	67
6.1. Aziende cerealicole	67
6.2. Aziende risicole	72
6.3. Aziende zootecniche - latte	77
6.4. Aziende zootecniche - carne	83
6.5. Aziende viticole	88
6.6. Aziende frutticole	92

ELENCO DEI TABULATI PRODOTTI

" 95

ASPECTI GENERALI E RISULTATI DELLA RICERCA

PARTE PRIMA

SINTESI E CONCLUSIONI GENERALI DEL LAVORO

1. ASPETTI GENERALI E RISULTATI DELLA RICERCA

Questo lavoro si propone come un primo e parziale contributo al la metodologia di controllo dei dati dell'O.C.R.. Esso si basa sull'e esame dei bilanci raccolti per conto della Regione Piemonte nel 1981, che riguardano oltre 15.000 aziende.

Il filone metodologico seguito si basa su un principio molto sem plice: confrontare i risultati del caso singolo, con quelli riguardanti l'insieme del gruppo a cui appartiene, cercando poi di interpretare le più significative differenze eventualmente emergenti, alla luce di alcune variabili esplicative opportunamente prescelte e debitamente confrontate.

Tali confronti hanno una ovvia, duplice valenza: quella di segnalare all'azienda presa in esame le eventuali particolarità tecniche ed economiche che la rendono diversa, guidandola così nei suoi processi di eventuale revisione della gestione, ed anche quella di accertare l'effettiva esistenza di tale diversità, inducendo il rilevatore a ricontrollare i dati raccolti per verificarne l'attendibilità.

L'applicazione pratica di tale metodo pone alcuni problemi che in questo lavoro sono stati risolti solo in parte. Il primo riguarda il fatto che, almeno attualmente, la verifica dei dati aziendali può avvenire solo a posteriori; il che, se non presenta grossi inconvenienti sotto il profilo dell'assistenza alla gestione aziendale (purchè il bilancio venga consegnato all'interessato con sufficiente celerità) rende molto meno efficace il controllo dell'attendibilità, in quanto anche l'eventuale riscontro negativo non può essere più rimen

diato ma può al massimo costituire un segnale, da sfruttare nella rilevazione dell'anno successivo, per mettere in atto una maggiore vigilanza critica nei confronti dell'azienda in esame, oppure anche, nel caso che il difetto risulti sistematico, per migliorare i metodi e gli approcci generali di rilevazione.

E' peraltro auspicabile che entrando a regime il sistema di rilevazione dell'O.C.R., tali carenze di rilevazioni possano essere rimediate tempestivamente prima dell'elaborazione finale del bilancio aziendale, attraverso una rapida trasmissione e controllo dei dati, man mano che essi vengono rilevati, che consenta una correzione del bilancio durante la fase di raccolta e prima elaborazione dei dati.

Il secondo problema riguarda i termini del confronto. L'azienda va confrontata, principalmente, ma non esclusivamente, con aziende simili, per cui occorre costruire dei gruppi aziendali omogenei. Questo problema è stato affrontato in questo lavoro considerando tre livelli di omogeneità:

- a) territoriale-ambientale;
- b) di indirizzo produttivo;
- c) dimensionale.

Nel testo vengono spiegati nel dettaglio i criteri utilizzati per definire tali livelli. Se si accetta l'idea che l'omogeneità possa venire riscontrata dal fatto che nell'ambito dei gruppi così formati, la varianza di alcune delle variabili considerate (ad esempio la PLV ad ettaro) rientra entro limiti accettabili, si sarebbe portati a dire che i tentativi di costituire raggruppamenti omogenei, soprattutto sotto il profilo ambientale-territoriale, non hanno finora dato risultati soddisfacenti. Tuttavia va ricordato che il principale limite delle contabilità regionali, così come sono state finora

rilevate, sta nella scadente qualità del dato raccolto. (E' proprio questa considerazione che ha spinto verso la costituzione dell' O.C.R.!), e una delle conseguenze di ciò sta proprio in una eccessiva variabilità dei vari parametri. Perciò in questa sede è difficile dire in che misura i criteri di stratificazione, soprattutto territoriali, adottati sono idonei alle esigenze del lavoro in atto. D'altro canto è noto da esperienze precedenti che la zonizzazione a dottata presenta aspetti discutibili; conseguentemente occorrerà comunque migliorarla in vista dell'importanza che essa assumerà al momento della scelta di campioni stratificati di aziende, per analisi quantitative.

3) Scelta degli indicatori e loro analisi critica

Per quanto riguarda la prima fase, si è ritenuto opportuno individuare una serie di indicatori che rappresentassero statisticamente l'azienda e ne rappresentassero, nei loro aspetti quantitativi, i risultati. La scelta è stata compiuta tenendo conto della variabilità, della disponibilità, della facilità di raccolta, della possibilità di confronto con dati di altri indicatori che possono essere raccolti, per consentire di esprimere nel modo più adeguato possibile la situazione dell'azienda nelle sue caratteristiche principali.

Si deve ancora ribadire che a monte di queste variabili, ne vengono considerate altre che possono definire classificatorie, le quali consentono di raggruppare le aziende in gruppi omogenei per collocazione territoriale, indirizzo produttivo e attività.

2. LE FASI DEL LAVORO

Le fasi del lavoro sono indicate nella convenzione all'uopo stipulata fra la Regione Piemonte e l'IRES. Esse sono:

- a) elaborazione delle principali variabili significative per un giudizio economico di sintesi sulle aziende;
- b) analisi critica dei valori individuati;
- c) costruzione di aziende rappresentative delle diverse situazioni e catalogazione delle variabili secondo gruppi omogenei di situazioni aziendali;
- d) stesura del rapporto.

Prescindendo, come è ovvio, dal considerare il punto d), va detto sinteticamente in che modo nella relazione che segue, le fasi indicate sono state affrontate.

A) Scelta degli indicatori e loro analisi critica

Per quanto riguarda le prime due fasi, si è ritenuto opportuno individuare una serie di indicatori che descrivessero sinteticamente l'azienda e ne spiegassero, nei loro aspetti essenziali, i risultati economici. Tale scelta è stata compiuta tenendo conto delle variabili disponibili e ha dato luogo ad alcuni indicatori che possono essere raggruppati, per comodità di esposizione nel modo che segue (1):

- a) variabili descrittive che identificano l'azienda nelle sue caratteristiche ambientali ed economico-strutturali (ampiezza, lavoro di-

(1) Giova ancora ribadire che a monte di queste variabili, ne vengono considerate delle altre che si possono definire classificatorie, le quali consentono di raggruppare le aziende in gruppi omogenei per collocazione territoriale, indirizzo produttivo e ampiezza.

sponibile e capitali);

- b) variabili economiche, che illustrano sinteticamente i risultati conseguiti dall'azienda;
- c) indicatori esplicativi che motivano tali risultati, in base all'entità dell'impiego dei fattori produttivi. Siccome le caratteristiche dei fattori variano alquanto a seconda del tipo di azienda, mentre gli indicatori delle prime tre categorie elencati sono eguali per tutti i tipi d'azienda studiati, le variabili esplicative prese in esame sono, in qualche caso, diverse a seconda del tipo d'azienda, come viene indicato nella parte descrittiva.

Infine è stato evidenziato un ultimo gruppo di variabili -affendenti, non al tipo di azienda, ma alla singola coltura- che è stato definito come l'insieme degli indicatori di processo produttivo. Tali indicatori dovrebbero comprendere le superfici investite nelle varie colture, le rese unitarie e gli input produttivi impiegati per le colture stesse. Come si dice nella relazione, ragioni di tempo e di economia hanno costretto a limitare le variabili relative alla produzione, alla presa in considerazione solo delle principali colture vegetali, mentre la mancanza di elementi sufficienti ha costretto a rinunciare alle variabili relative agli input produttivi impiegati per ogni coltura.

B) Analisi critica dei valori individuali

L'analisi critica è stata svolta su due piani: uno riguardante il contenuto dei dati, l'altro la metodologia.

Per far questo è apparso opportuno collaudare gli indicatori, esaminando alcuni casi concreti, scelti estraendo piccoli gruppi di aziende omogenee, e analizzando al loro interno singoli casi che

spiccavano per vistosi scostamenti dalla media di alcuni dati fondamentali.

L'esame di singoli casi, fatto attraverso l'impiego degli indicatori prima citati, ha posto in evidenza situazioni di inadeguata gestione aziendale, nelle quali un commento del bilancio ed un confronto con i risultati ottenuti mediamente da situazioni analoghe potrebbe effettivamente offrire non trascurabili spunti per migliorarne la gestione stessa. In altri casi i valori indicati sono invece apparsi poco credibili ed è perciò risultata evidente, anche qui, l'utilità degli indicatori e dei confronti fra casi singoli e medie di gruppo per scoprire incongruenze per lo meno sospette sotto il profilo dell'attendibilità.

Per quanto attiene all'aspetto metodologico, si può ritenere che soprattutto le variabili appartenenti al terzo gruppo, quello degli indicatori esplicativi, siano forse in numero eccessivo e che pertanto l'eliminazione di alcuni di esse potrebbe migliorare il livello di leggibilità e di utilizzabilità dell'insieme degli altri indicatori.

Viceversa sono carenti gli indicatori di processo produttivo, per i motivi già indicati, e ciò costituisce una grave lacuna perchè molti risultati economici discutibili derivano da produzioni unitarie eccessivamente distanti dalla media che potrebbero essere adeguatamente spiegate da migliori conoscenze sulle caratteristiche delle produzioni fisiche (rese, qualità, prezzo ecc.). Altre situazioni in cui il risultato economico risulta invece deviante rispetto alla media per un abnorme impiego di input produttivi, potrebbero essere adeguatamente interpretati attraverso la disponibilità di migliori informazioni sulla quantità di input impiegati per le varie colture, da

to che attualmente è pressochè assente a livello di singola coltura.

C. Le tipologie aziendali

La formazione di gruppi omogenei per gli scopi di controllo dell'attendibilità dei dati e di analisi di gestione aziendale presuppone che la singola azienda venga attribuita ad un tipo aziendale definito secondo criteri che in precedenza sono già stati sommariamente indicati, individuando tre fondamentali livelli di aggregazione rispettivamente, nell'ambiente, nell'indirizzo produttivo e nella dimensione aziendale. Già si è detto dei problemi critici emersi sotto l'aspetto ambientale-territoriale, occorre perciò esporre sinteticamente quanto si è rilevato sotto il profilo delle tipologie produttive. In proposito, si è partiti dalla classificazione dell'I.N.E.A. che identifica un certo numero di orientamenti tecnici economici (OTE). Si è constatato che essi sono assai numerosi, conseguentemente per esigenze di sintesi si è tentato di aggregarli in quindici indirizzi produttivi. (Ciò per la verità era già stato fatto nella precedente ricerca dell'IRES di cui il presente lavoro è la continuazione). In questo lavoro si è tentato una verifica delle validità di questa ripartizione nei quindici indirizzi produttivi, che verrà esposta nei successivi capitoli. Per ragioni di tempo, ma soprattutto perchè si tratta degli indirizzi più diffusi e più tipici della agricoltura piemontese, si è focalizzato l'attenzione su un ristretto gruppo di essi che sono: il cerealicolo, il risicolo, lo zootecnico-bovini da latte, lo zootecnico-bovini da carne, il viticolo ed il frutticolo. Si è operato analizzando criticamente gli OTE che li compongono e producendo dei raggruppamenti, mediante vari criteri di omogeneità, che via via so

no stati presi in considerazione, secondo metodi che vengono descritti compiutamente nel testo e che possono essere sinteticamente percepiti attraverso la lettura dell'elenco dei tabulati allegati alla relazione che è riportato in calce alla relazione stessa.

Per quanto concerne la dimensione aziendale, tutti e sei gli indirizzi esaminati a fondo sono stati considerati, tanto per ripartizione in classi di ampiezza aziendale che per classi di PLV, equivalenti in lire alle classi di U.C.E. della classificazione INEA. Per gli altri indirizzi è stata effettuata unicamente la classificazione per classi di PLV.

3. IL METODO DI CONTROLLO DELLE AZIENDE

Appare opportuno riassumere il metodo di verifica delle aziende impostato nel cap. 6 della relazione. Sono stati scelti alcuni gruppi di aziende appartenenti ognuno ad uno dei sei indirizzi produttivi esaminati approfonditamente.

Per ragioni di omogeneità questi gruppi sono stati scelti in un unico comune, nel caso in cui vi fosse concentrata una consistente quantità di rilevazioni contabili, oppure in territori considerabili ragionevolmente omogenei sotto il profilo ambientale (ivi compresa l'omogeneità per quanto riguarda la presenza o meno dell'irrigazione), oltre che per l'aspetto produttivo (stesso OTE) e la classe d'ampiezza.

Per ogni gruppo così prescelto -che in genere comprende poche unità- vengono calcolati i valori medi degli indicatori e poi viene prodotto un listato in cui sono riportati gli indicatori delle varie aziende. Questo listato appare assai utile per cogliere di primo acchito i casi che più vistosamente si discostano dalla media per qualche fondamentale parametro (produzione unitaria, prodotto netto unitario, reddito di lavoro unitario). Questi casi più anomali vengono esaminati, dapprima considerando criticamente i loro risultati economici e produttivi alla luce degli input impiegati e poi estendendo il confronto ai parametri medi del gruppo.

In genere emergono due tipi di anomalie, quelle per cui lo scarto della media del gruppo è imputabile ad un differenziale di produzione unitaria (perciò è necessario il ricorso all'analisi delle variabili di processo produttivo), e quello che è invece causato da forti differenze negli input impiegati.

Questi confronti, nelle esperienze fatte consentono di individuare disfunzioni di gestione che andrebbero poi verificate per stabilire se si tratta di fenomeni reali (nel qual caso si apre un problema di assistenza alla gestione, tanto sul piano tecnico che su quello economico-organizzativo), o se invece si tratta di dati inesatti. Per inciso va detto che l'esperienza acquisita porta a rilevare che un bilancio indicante bassi ricavi e alti costi cela, molto probabilmente un non corretto rapporto fra intervistato e rilevatore, in quanto dati sif fatti sono il frutto di una comprensibile ritrosia da parte dell'intervistato, non sufficientemente bilanciata dalla capacità critica e dall'abilità del rilevatore.

Tornando all'argomento principale appare poi utile estendere il confronto dal caso singolo e dal piccolo gruppo nell'ambito del quale esso è stato individuato, a gruppi di estensione più generale e rappresentativa. In particolare appare interessante verificare le differenze esistenti fra il piccolo gruppo e il gruppo di estensione più generale a cui esso può essere ascritto, oppure fra il piccolo gruppo e altre situazioni diverse sotto il profilo ambientale, oppure ancora con gruppi di altre classi d'ampiezza collocate nello stesso ambiente e con lo stesso indirizzo o, viceversa, con aziende della stessa dimensione, ma con indirizzo diverso. Questo confronto può consentire al conduttore della singola azienda di valutare la propria collocazione nell'ambito generale dell'agricoltura e di interpretare in questa luce la differenza di risultato economico, cercando, altresì di recepire quelle indicazioni che possono essere correttamente applicate per migliorare la gestione della propria azienda. Alcuni esempi di questa lettura critica dei dati sono riportati nel capitolo n. 6.

4. CONSIDERAZIONI SULLE POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE DEGLI INDICATORI PER INTERPRETAZIONI ECONOMICHE GENERALI

Mentre appare del tutto evidente la potenzialità di uso degli indicatori individuati nel corso di questo studio per analisi economiche generali, una volta che l'Osservatorio Contabile Regionale sia entrato a pieno regime, o comunque quando si sia giunti in presenza di un "panel" di dati aziendali affidabili, ben diverso è il caso attuale in cui si è dovuto far ricorso a contabilità non ancora sotto controllo, quali sono quelle riferite al 1981. Pertanto sulla base delle esperienze fatte nel precedente lavoro e tenuto conto che nel frattempo non sono mutate le condizioni organizzative intese in senso lato, atte a garantire un adeguato livello qualitativo del dato, si è ritenuto opportuno porre come unico obiettivo di questa ricerca l'avvio di un processo metodologico di analisi critica del dato, anzichè quello di ricavare notizie, anche solo generali, sull'andamento economico dell' annata in esame. Va anche detto che l'uso delle contabilità aziendali per studi macroeconomici tendenti a rilevare mutamenti nel breve periodo presuppone una notevole omogeneità dei gruppi studiati che si realizza, peraltro solo in parte, attraverso una notevole precisione nella raccolta dei dati. L'imprecisione, infatti, genera una forte variabilità che annulla la capacità dello strumento di cogliere le variazioni di andamento produttivo dei vari comparti che spesso, da un anno all' altro, sono di pochi punti in percentuale.

Fin quando non si saranno realizzate almeno condizioni di adegua efficienza in questo campo, l'uso macro-economico di questi dati può essere tentato solo attraverso confronti limitati, per così dire, in senso orizzontale, intendendo con ciò dire che si considerano i dati di uno stesso anno, come riferiti ad un'annata media, senza pretendere di cogliere la dinamica, specialmente per brevi intervalli tempo-

rali.

Un uso di questo tipo era già stato tentato nel precedente lavoro sulle contabilità del 1980 della provincia di Asti e di Cuneo e va detto che le poche indicazioni emerse, come prodotto secondario di questa ricerca, non mutano significativamente il quadro allora delineato. I risultati, infatti, non sono sostanzialmente diversi: alcuni indirizzi, come l'ortofloricolo, denunciano risultati talmente bassi da suscitare forti perplessità e da rendere inutile ogni sforzo analitico, anche per la mancanza di elementi utili a tale scopo. Si consideri inoltre che per la complessità dei loro cicli produttivi, le aziende ortofloricole sono fra i casi più difficili da rilevare anche per operatori di buona professionalità. Perplessità suscitano anche i risultati delle aziende frutticole e, in una certa misura, anche quelli delle viticole. Delle 1.652 aziende viticole considerate (sono state escluse dal conteggio le aziende appartenenti agli OTE vitivinicole in cui la PLV prodotta da colture arboree non superava il 50% della PLV totale) solo 49 avevano raggiunto nell'anno in esame il reddito comparabile e 25 di queste erano collocate nella ristretta zona delle colline della Bassa Langa albese ove vengono prodotti i vini piemontesi più apprezzati dal mercato.

Pertanto solo il 3,0% delle aziende viticole considerate raggiunge il reddito comparabile. Se si restringe l'osservazione all'area della Bassa Langa tale percentuale sale al 6,4%. Si tratta di percentuali modeste che, da un lato possono costituire un segnale delle difficoltà del comparto, ma dall'altro suscitano qualche perplessità, alimentata dal confronto con precedenti esperienze di rilevazione contabile attuate direttamente dall'IRES, nel corso delle quali era parso che il traguardo del reddito comparabile, pur essendo arduo per le

aziende viticole, non fosse così distante dalle loro possibilità, soprattutto nelle aree ad elevata resa qualitativa.

Per quanto concerne gli indirizzi cerealicoli, è emersa la buona situazione della risicoltura, in grado di consentire il raggiungimento del reddito comparabile anche ad aziende di modesta ampiezza.

(Si registrano casi in cui tale obiettivo viene raggiunto da aziende di ampiezza compresa fra 5 e 10 ettari). Le aziende con indirizzo produuttivo cerealicolo diverso dal risicolo o con prevalenza di colture

sarchiate denunciano, a parità di superficie, risultati inferiori, soprattutto nelle zone non irrigue, anche in pianura, dove il reddito comparabile viene conseguito solo in aziende di ampiezza superiore ai 25 ettari, mentre in quelle irrigue, il livello in cui tale condizione si verifica abbastanza diffusamente si colloca nella classe fra 15+20 ettari.

Le aziende ad allevamento bovino con indirizzo latteo denunciano grosse difficoltà, in tutte le classi d'ampiezza, nella fascia montana.

Nelle aziende irrigue di pianura il reddito comparabile viene invece conseguito da un consistente numero di casi già nella classe d'ampiezza fra 15 e 20 ettari.

Per quanto concerne infine l'indirizzo carneo, si è operata una distinzione fra aziende con vacche nutrici e aziende che producono invece solo attraverso l'acquisto dei vitelli da ingrasso. Il secondo tipo d'azienda offre risultati economici prevalentemente migliori del primo, anche se il grado di autoapprovvigionamento in alimenti per il bestiame è invece più basso.

Nel secondo tipo perciò l'allevamento appare meno vincolato alle dimensioni fisiche dell'azienda, ma un rischio abbastanza diffuso

è quello di un'eccessiva dipendenza dal mercato per l'alimentazione del bestiame, cui conseguono alte produzioni unitarie, ma bassi redditi finali.

Un'osservazione generale che si può fare sulle aziende zootecniche riguarda le caratteristiche che esse assumono nelle zone svantaggiate (aree montane, collinari, pianure non irrigue). Il modo impiegato nel superare le difficoltà ambientali è spesso appunto quello di un più largo ricorso al mercato per garantire elevati livelli produttivi, con la conseguenza negativa sul reddito di lavoro alla quale già si è accennato. Va aggiunto che l'intensivazione produttiva è spesso seguita anche per superare vincoli dimensionali troppo stretti, con risultati che, anche in questo caso, non paiono il più delle volte incoraggianti.

PARTE SECONDA

DESCRIZIONE DEL LAVORO SVOLTO

1. PREMESSA. SCOPO DEL LAVORO

Quest'analisi delle contabilità aziendali raccolte per conto della Regione Piemonte costituisce la continuazione del lavoro effettuato dall'IRES in precedenza, di cui si è già dato conto attraverso la pubblicazione: "ricerche sull'agricoltura collinare piemontese (1)".

Nel corso di tale lavoro si era tentato un utilizzo di tali bilanci per interpretare la realtà economico-agricola di una consistente area del Piemonte. I risultati, in termini di elementi interpretativi di tale realtà, erano stati modesti, a causa della scarsa affidabilità dei dati che rendeva pertanto assai poco esplicative le pur numerosissime informazioni contenute nel gruppo di bilanci esaminati, comprendente ben 8.400 casi.

Un elemento rivelatore di tale scarsa affidabilità risiedeva nell'estrema variabilità dei vari parametri presi in considerazione. Si trattava di una variabilità non riconducibile, oltre certi limiti, ad alcuna motivazione plausibile che perciò induceva a supporre anche che vi fossero forti differenze nel livello di attendibilità dei singoli questionari.

Nel corso del lavoro si tentò perciò la via di depurare il gruppo, dai casi anormali, ma si dovette desistere, per l'impossibilità di trovare adeguati criteri di selezione. Tale impossibilità fu in parte dovuta alla carenza di elementi esplicativi, derivante dal mo

(1) Quaderno n. 18 dell'IRES, dicembre 1983.

dello di bilancio utilizzato, il quale indica prevalentemente i flussi finanziari, senza una sufficiente documentazione degli elementi fisici della produzione e degli input impiegati (su tale problema si dirà comunque meglio più avanti) che sono peraltro indispensabili per una corretta analisi dei dati.

Va però riconosciuto che in buona parte essa derivava anche dal fatto che è comunque assai difficile intervenire ex post su una gran massa di bilanci. Pertanto si è dovuto concludere che per avere contabilità affidabili occorre curare adeguatamente la fase di rilevazione e che conseguentemente tale problema va affrontato come presupposto indispensabile per una corretta fondazione dell'osservatorio contabile regionale, di cui in più sedi già si è detto (1).

E' sorto allora il quesito circa un possibile apporto dell'IRES alla corretta impostazione dell'osservatorio. Tale apporto è stato identificato nel trasferire in questa iniziativa le esperienze acquisite dall'Istituto, tanto nel campo più generale della rilevazione, dell'elaborazione e dell'utilizzazione dei bilanci, che in quello più specifico dell'esperienza maturata trattando con strumenti informatici le contabilità della rete regionale.

In particolare si è ritenuto che sarebbe utile poter confrontare i dati rilevati nelle singole aziende con quelli relativi a tutto l'insieme delle situazioni aziendali prese in esame.

Tale utilità si delinea sotto diversi profili: in primo luogo

(1) Cfr. Regione Piemonte, Assessorato agricoltura e foreste, "La contabilità agraria in Piemonte", relazione presentata al Convegno "Agricoltura e territorio", Torino 27-28 settembre 1984.

il confronto consente di valutare i risultati dell'azienda e di esprimere quindi dei giudizi sull'andamento della gestione; in secondo luogo il confronto dei vari parametri tecnici ed economici dell'azienda con l'insieme delle altre aziende rilevate consente anche di valutare criticamente l'attendibilità del dato rilevato. Di qui è emersa l'opportunità di estrarre degli indicatori atti all'effettuazione di questi confronti. Sulla scelta degli indicatori si dirà nel paragrafo successivo. Tornando ai confronti, si deve ricordare che gli indicatori costituiscono uno dei prodotti dell'elaborazione dei bilanci quindi consentono solo giudizi "a posteriori", estremamente utili per una valutazione critica della gestione aziendale. Ma tale utilità è meno evidente quando si consideri invece il problema dei controlli sull'attendibilità delle rilevazioni, per affrontare adeguatamente i quali, occorrerebbe poter produrre gli indicatori di riferimento in rapida successione rispetto alle varie fasi di rilevazione. Per soddisfare questa esigenza occorre un adeguamento organizzativo della rete contabile che è previsto, ma non ancora attuato. In attesa di ciò si può comunque ritenere che il riferimento all'annata precedente possa presentare una sostanziale validità soprattutto per quegli aspetti dei fenomeni in esame, che sono più stabili nel tempo e la cui variabilità nello spazio è più sensibile e costituisce una conoscenza assai utile per valutare la collocazione dell'azienda nel quadro generale di riferimento. Questo è in definitiva, l'elemento critico fondamentale non solo per la formulazione di giudizi tecnici ed economici, ma anche per valutare correttamente l'attendibilità dei dati raccolti.

Un'ultima considerazione sugli indicatori riguarda le loro applicazioni alle analisi macroeconomiche.

In proposito basti dire che gli indicatori sono sostanzialmente gli stessi, tanto per valutazioni gestionali che per interpretazioni di livello macroeconomico. Pertanto, anche per queste considerazioni, la predisposizione di un gruppo di indicatori sufficientemente affidabili è quanto mai auspicabile.

2. IDENTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

2.0 Premessa

Va riconosciuto che l'individuazione degli indicatori utili a chiarire i meccanismi della gestione aziendale costituisce un fatto ormai ampiamente acquisito dalla dottrina economica, per cui la scelta di tali parametri non merita di essere discussa in questa sede se non per quegli aspetti che date le caratteristiche dei dati qui disponibili, possono costituire un limite alla scelta stessa. Di ciò si discute nel paragrafo successivo in cui vengono esaminati gli elementi descrittivi offerti dal modello di bilancio attualmente utilizzato e memorizzato dalla Regione Piemonte. Un aspetto che va preliminarmente affrontato è quello delle aggregazioni da compiersi a partire dai singoli bilanci per ottenere gruppi omogenei di contabilità, utili tanto per confrontare l'andamento delle singole gestioni con la realtà nel suo complesso, che per fornire indicatori per analisi più generali.

2.1 La stratificazione delle aziende

La possibilità di disporre di gruppi omogenei sufficientemente ampi con cui confrontare i parametri della singola unità produttiva può essere soddisfatta tanto da un campione stratificato - una volta conosciuto l'universo delle unità produttive - che da un campione ragionato sufficientemente ampio, che rappresenti, quanto meno i tipi più diffusi. A questo secondo tipo di campionamento può essere assimilato il gruppo di aziende derivanti dalle contabilità regionali, in quanto per il 1981 esso comprende 15.506 aziende, la cui distribuzione per fascia altimetrica e indirizzo produttivo è rappresentata dal tabulato 2.1.(1). Le ragioni che inducono a considerare questo come un campione casuale risiedono nel fatto che il gruppo comprende tutti gli indirizzi presenti in Piemonte e, come si rileva più avanti descrivendo i singoli tipi, anche tutte le fasce di ampiezza. Sicché se da queste contabilità si vogliono trarre indicazioni di carattere qualitativo circa il funzionamento dei vari tipi d'impresa - necessarie per definire i dinamismi in atto a livello di settore o di singoli comparti - o giudizi sulle singole imprese di cui già si è più volte detto, il fatto che esse non costituiscano un campione rappresentativo, non limita sensibilmente la possibilità d'impiego. Altro è invece il discorso ove si vogliano quantivizzare i rapporti fra i vari sotto-comparti territoriali e settoriali. In questo caso è innegabile la necessità del campione stratificato il quale può consentire di giungere a stime abbastanza dettagliate dei principali indicatori macroeconomici del settore.

Tornando al problema della stratificazione occorre dire che so-

(1) Vedi pag. 37.

no tre le categorie di variabili che interessano a questo fine:

- a) variabili territoriali;
- b) variabili di indirizzo produttivo;
- c) variabili di dimensioni aziendali.

a) Variabili territoriali

L'identificazione di queste variabili risponde allo scopo di ri cercare omogeneità di condizioni ambientali.

L'individuazione delle zone agrarie omogenee tentata in passato rispondeva appunto a questo fine.

Nell'impostazione di questa ricerca (vedi il già citato quaderno 18) sono state prese in considerazione le zonizzazioni disponibili per il Piemonte. Esse sono:

- a) la zonizzazione ISTAT;
- b) la zonizzazione IRES;
- c) le zone di cui alla L.R. 20 e alla L.R. n. 17/1973 e successive modifiche e aggiunte.

La zonizzazione ISTAT suddivide il territorio regionale in 74 regioni agrarie raggruppate in tre zone altimetriche. E' la più antica classificazione, ancora in uso nei documenti ISTAT e con sente l'identificazione, oltre che delle aree montane, anche di quelle collinari e pianeggianti, per le quali, va notato, non esistono leggi specifiche che provvedano alla loro classificazione.

La classificazione Istat ha un carattere, per così dire, di ufficialità che ne fa uno strumento universalmente conosciuto, ma

mostra per contro numerose inesattezze che avevano portato a suo tempo ad una riclassificazione del territorio agrario regionale ad opera dell'IRES.

La zonizzazione IRES è stata effettuata nel corso degli anni 60, durante i quali l'istituto ha svolto un'intensa campagna di rilevazioni su tutto il territorio regionale che ha portato alla compilazione di un campione stratificato di questionari sulle caratteristiche strutturali e tecniche delle aziende (base: censimento agricolo del 1961) e di bilanci aziendali.

La zonizzazione era stata costruita, partendo dalle regioni I-STAT ed operando una serie di ritocchi e di accorpamenti che ne avevano ridotto il numero portandolo ad una cinquantina di aree. Le aree erano state poi raggruppate in 9 situazioni agrarie omogenee, basandosi sul fatto che i fenomeni che davano luogo alle differenziazioni territoriali nelle province, si ripetevano su scala regionale, sia pur in modo discontinuo.

I criteri di zonizzazione, basati fondamentalmente sulle condizioni ambientali e i tipi aziendali presenti erano in realtà assai empirici, davano peraltro una rappresentazione delle differenziazioni ambientali dell'agricoltura regionale, che risultava abbastanza soddisfacente.

La zonizzazione operata dalle varie leggi regionali in applicazione della legge nazionale sulla montagna (L. 1102/71) e della legislazione regionale sui piani zonal agricoli (L.R. n.20) è stata utilizzata nel corso dei primi approcci metodologici all'impiego delle contabilità aziendali della rete regionale, di

cui al quaderno 18. I risultati sono stati negativi perché, tanto le comunità montane che le zone di P.A.Z. spesso non risultano omogenee dal punto di vista agrario, per cui tale zonizzazione è stata tralasciata.

La zonizzazione IRES - la quale nel corso dell'esperienza di ricerca svolta dall'Istituto è apparsa la più efficace - andrebbe aggiornata e meglio precisata negli aspetti metodologici. Inoltre essa è scarsamente conosciuta e perciò si è ritenuto opportuno non utilizzarla in queste ricerche. Rimane la zonizzazione ISTAT che è stata adottata per la sua notorietà e per il fatto che consente una suddivisione del territorio in fasce altimetriche, tutto sommato, accettabili. Più discutibili appaiono certe suddivisioni, soprattutto fra regioni agrarie della stessa zona altimetrica, ma il discorso sull'importanza di tali suddivisioni è assai articolato e merita alcune riflessioni che vengono di seguito esposte.

Considerazioni sul significato della zonizzazione

Non vengono presi in considerazione in questa sede gli aspetti della formazione di zone agrarie ai fini della pianificazione subregionale. In realtà i problemi connessi a tale tipo di zonizzazione sono molto complessi e non è comunque detto che territori unitari ai fini della pianificazione debbano coincidere con territori uniformi sotto il profilo dei fenomeni produttivi dell'agricoltura. Infatti, per esemplificare, non è fuori luogo ritenere che possano costituire aree unitarie di programmazione zone in cui vi è una notevole diversificazione del tessuto pro-

duttivo che trova, tuttavia, il suo momento unitario nella comple
mentarietà di certe esigenze, nell'integrazione fra attività pro-
duttive diverse ecc., soprattutto quando si operi una programma-
zione zonale per progetti.

Sgomberato il campo da questo problema, va ribadito, che l'im-
portanza dell'identificazione di zone omogenee è fundamenta-
le per porre in essere adeguati processi conoscitivi della realtà
agricola, partendo dallo studio delle unità produttive. In fat-
to di omogeneità, sembra che si prospetti una duplice alternati-
va, quella che richiede unicamente l'omogeneità delle condizio-
ni ambientali e quella che tale omogeneità cerca anche nei tipi
aziendali. Su questi esercitano un'influenza anche le condizio-
ni economiche e sociali di tipo più generale, afferenti cioè al
contesto sociale ed economico del territorio in cui il settore
opera. Esse quindi possono variare, a parità di condizioni d'am-
biente fisico. Dovendo scegliere fra le due alternative, si è
ritenuto che per una ricerca come questa, in cui le aziende da e-
saminare costituiscono già il dato di partenza, è sufficiente rag-
giungere accettabili livelli di omogeneità territoriale e produt-
tiva per raggruppare convenientemente le aziende. Più complesso è
invece il problema quando si tratti, come nel caso del costituen-
do osservatorio contabile regionale, di scegliere ex novo un cam-
pione di aziende. In questo caso si dovrà procedere all'identifi-
cazione dei tipi aziendali la cui diffusione -come già si è det-
to- non dipende solo da fattori fisici ma anche da fattori socioe-
conomici. Indispensabile guida sarà allora il censimento dell'a-
gricoltura che dovrebbe riportare la suddivisione delle aziende
dell'universo per indirizzo produttivo (OTE) e classe d'ampiezza eco

nomica (UDE) e consentire quindi l'estrazione del campione stratificato.

In questa sede è possibile perciò limitare l'attenzione ai fattori territoriali di differenziazione, per quella parte di essi che è percepibile, data la grossolanità del materiale informativo su cui si opera. E' certo comunque che il problema della zonizzazione rimane aperto e costituisce un tema d'indagine di ampio interesse, da affrontarsi una volta acquisiti i necessari dati censuari.

Le variabili prese in esame sono state innanzitutto quelle che suddividono il territorio nelle tre fasce altimetriche. Un'ulteriore suddivisione delle fasce altimetriche in gruppi di zone si è resa necessaria solo per alcuni indirizzi. Per altri, un elemento ulteriore di disaggregazione, atto ad attribuire alla triplice ripartizione anzidetta un accettabile grado di omogeneità, è stata l'entità della SAU irrigua sulla SAU totale dell'azienda.

In altri casi, invece, in cui è stato necessario ripartire le fasce altimetriche in raggruppamenti di zone, si è potuto verificare come la zonizzazione attualmente adottata dall' ISTAT non garantisca neppure quei requisiti di omogeneità territoriale ai quali viene limitata l'attenzione in questo primo approccio al problema della zonizzazione. E' il caso ad esempio della viti - coltura.

Comunque, come si può arguire dalle cose dette in precedenza, i criteri di ripartizione in ambiti territoriali sono stati variati a

seconda dell'indirizzo produttivo analizzato e di essi si rende dettagliatamente conto nelle analisi dei principali indirizzi produttivi che vengono esposte più avanti.

b) Gli indirizzi produttivi

La seconda categoria di variabili utili per la stratificazione è rappresentata dall'ordinamento produttivo dell'azienda.

Gli ordinamenti produttivi delle aziende sono espressi in O.T.E. secondo la nota classificazione dell'INEA. Dato il numero elevato di O.T.E. identificato da tale classificazione ne è stata effettuata l'aggregazione in quindici indirizzi produttivi (la cui elencazione è riportata a pagina 31, mentre nei paragrafi dedicati alla descrizione di tali indirizzi, vengono elencati gli O.T.E. di cui ognuno di essi è composto).

Va peraltro detto che tali 15 indirizzi non sempre hanno costituito un valido elemento aggregante, per cui si è dovuto procedere anche all'esame di alcuni singoli O.T.E. particolarmente omogenei e rappresentativi di orientamenti produttivi molto frequenti; ciò è stato fatto secondo criteri che vengono di volta in volta evidenziati nel corso delle analisi di cui al capitolo successivo.

c) La dinamica aziendale

Per quanto attiene alle variabili che definiscono tale aspetto della tipologia, l'IRES nel corso delle sue ricerche ha sempre utilizzato in via principale la classificazione in base all'ampiezza fisica.

L'INEA usa una classificazione economica che suddivide le aziende in classi di unità di conto europee. Come è noto tale classificazione viene applicata a priori utilizzando all'uopo gli indicatori convenzionali di reddito delle colture in cui l'azienda è ripartita, altrimenti detti redditi lordi standard, i quali hanno la funzione di identificare la dimensione economica dell'azienda, conosciutene le caratteristiche strutturali, prima di rilevarne il bilancio. Tale classificazione si rivela pertanto utile per la scelta di campioni aziendali da contabilizzare.

Invece, nel caso in cui già sia disponibile il bilancio, conviene effettuare la classificazione sulla base degli effettivi risultati dell'azienda, anche perché i redditi lordi standard delle singole colture non vengono aggiornati con la dovuta frequenza.

Come variabile di stratificazione delle aziende in base all'ampiezza viene perciò utilizzata la classe di UDE (1) calcolata sulla PLV effettiva dell'azienda. Siccome le classi di PLV mutano in funzione degli andamenti generali dei prezzi e dei rapporti reciproci fra le ragioni di scambio dei singoli prodotti, esse appaiono un indicatore della dimensione aziendale meno preciso e più aleatorio dell'ampiezza fisica, pertanto in questo lavoro viene fornita una doppia classificazione dimensionale delle aziende: oltre a quella per UDE, viene infatti anche fornita una ripartizione per classi di SAU già proposte nel precedente quaderno n. 18 che viene, inoltre descritta più avanti.

(1) Cfr.: pagg. 42 - 43.

2.2. Variabili descrittive

Comprendono i principali parametri strutturali ed economici delle aziende. A proposito di indicatori strutturali appare evidente che gli indicatori già descritti atti a collocare l'azienda nell'idoneo contesto territoriale e dimensionale costituiscono anche dei fondamentali parametri strutturali. Oltre a questi vanno indicati i parametri relativi al carico di manodopera per unità di superficie e l'entità degli investimenti riferiti anche essi all'unità di superficie. Quanto ai parametri economici, vengono qui utilizzati soprattutto gli elementi riassuntivi del bilancio (1).

(1) A proposito del prodotto netto, va rilevato che è stato considerato il prodotto netto sociale (quindi al lordo delle imposte) perchè l'attuale regime di tassazione nei redditi personali non consente di distinguere sempre fra oneri fiscali aziendali e oneri fiscali derivanti da altri redditi personali. Per quanto concerne la dotazione di capitali fondiari e di capitali macchinari si è dovuto far riferimento al capitale esistente all'inizio dell'annata agraria, unicamente per circostanze di ordine tecnico derivanti dal fatto che non era reperibile da tracciato record la variabile relativa all'inventario finale.

Altri indici hanno il carattere di elementi esplicativi dei risultati produttivi e dell'entità dei fattori impiegati. Perciò si tratta di indicatori la cui importanza varia da un indirizzo produttivo all'altro, per cui ognuno di essi viene riportato o meno a seconda che rivesta un'importanza particolare per l'indirizzo in esame. Volendo esemplificare, il tasso di autoapprovvigionamento in alimenti per il bestiame viene riportato per le aziende che praticano tale indirizzo, le spese relative all'irrigazione per le aziende irrigue, e via dicendo. Comunque nel capitolo successivo vengono descritti i vari indirizzi produttivi, per ognuno dei quali vengono riportati gli indicatori ritenuti più significativi, con un'analisi critica degli elementi prescelti e dei valori riportati. In tale sede risalteranno, dunque, meglio i criteri operativi seguiti nella scelta delle variabili.

Vi sono poi alcuni indicatori che si riferiscono ai singoli processi produttivi - e non ai tipi aziendali definiti in base all'indirizzo produttivo complessivo o dell'azienda - che vengono trattati in un capitolo successivo con le dovute avvertenze metodologiche. Va sottolineato che a tali indicatori occorre far ricorso - come gli esempi che si esamineranno nel capitolo riguardante l'esame di alcuni tipi d'azienda tenderanno di dimostrare - per interpretare molti aspetti del comportamento aziendale che gli indicatori relativi ai soli indirizzi produttivi non sono in grado di chiarezza sufficientemente.

3. GLI INDIRIZZI PRODUTTIVI

3.0 Premessa

In questo capitolo vengono descritti i procedimenti messi in atto per formare i gruppi omogenei di aziende rispondenti alle esigenze metodologiche esposte in precedenza.

Viene, in altri termini, riferito del lavoro che ha portato alla costituzione di un voluminoso dossier di tabulati contenenti i vari indici calcolati per i diversi gruppi in cui è stato suddiviso l'insieme delle oltre 15.000 aziende contabilizzate nel 1981 e prese in considerazione in questa sede.

Le dimensioni di tale documentazione impediscono che essa venga allegata per intero alla presente edizione. Pertanto in questa sede verrà data solo una sommaria descrizione dei vari tabulati, il cui elenco completo è anche riportato in calce al lavoro.

Peraltro sono allegati a questo lavoro i tabulati di cui al capitolo 6. perchè ritenuti strettamente indispensabili per la comprensione del testo, oltre al tab. 3.1. che contiene la suddivisione delle aziende per indirizzo produttivo e fascia altimetrica e al tab. 5.1. (vedi cap. 5.1.).

Con la variabile denominata INDPROD sono stati raggruppati i diversi OTE in 15 gruppi. Pertanto la variabile INDPROD assume valore a 1 a 15. Tali valori rappresentano i vari indirizzi, nel modo specificato appresso:

INDPROD= 1: cereali e sarchiate
 INDPROD= 2: ortaggi in pieno campo;
 INDPROD= 3: ortofloricole;
 INDPROD= 4: vitivinicole;
 INDPROD= 5: frutticole;
 INDPROD= 6: riso;
 INDPROD= 7: bovini da latte;
 INDPROD= 8: bovini da carne;
 INDPROD= 9: erbivori;
 INDPROD=10: suini;
 INDPROD=11: volatili e polli;
 INDPROD=12: coltura erbacee e zootecnia;
 INDPROD=13: colture permanenti varie;
 INDPROD=14: altri indirizzi;
 INDPROD=15: colture erbacee e vite.

3.1 Cereali e sarchiate

Nell'indirizzo "cereali e sarchiate" si è inteso comprendere tutti quegli OTE caratterizzati in qualche modo dalla prevalenza delle colture erbacee quali produzioni destinate alla vendita, sia pure con presenza a titolo secondario di altri indirizzi produttivi dei tipi più vari.

Pertanto in tale indirizzo sono stati compresi i seguenti OTE:

- 1110 = cereali senza riso;
- 1210 = piante sarchiate;
- 1220 = cereali e piante sarchiate;
- 1232 = coltivazioni agricole diverse;
- 6210 = agricoltura generale e ortofloricoltura;
- 6230 = agricoltura generale e coltivazioni permanenti;
- 6240 = agricoltura generale parzialmente dominante;
- 8210 = agricoltura generale e granivori.

Si è dapprima effettuato un'analisi dell'indirizzo produttivo così aggregato, tenendo conto soprattutto della PLV per ettaro di SAU e della sua variabilità espressa in percentuale della deviazione standard sulla media, per mezzo del coefficiente di variazione (C.V.).

Si è poi cercato di rendere minima la variabilità di tale indicatore, formando dei raggruppamenti opportuni delle aziende attraverso i seguenti passi di analisi e di selezione.

1° passo: sono state considerate tutte le aziende dell'indirizzo in esame, suddivise per fascia altimetrica e per O.T.E. e si è potuto osservare come il C.V. per la variabile PLVUN (PLV per ettaro di SAU) fosse molto elevata andando da valori minimi attorno al 50% fin oltre il 200%. In particolare si è potuto notare come la variabili-

tà fosse particolarmente spinta per gli O.T.E. che costituiscono combinazioni di più indirizzi e di più poli e come, in ogni caso, la variabilità fosse molto elevata in montagna.

2° passo: si è allora tenuto conto solo degli O.T.E. 1110 (cereali senza riso), 1210 (piante sarchiate) e 1240 (cereali e piante sarchiate). Così facendo, è risultato che il gruppo si riduceva, in montagna, a 12 casi, dei quali 9 nell'O.T.E., 1110 con un C.V. pari a 188,11% e 2 nell'O.T.E. 1210 con un C.V. del 66,01%. Per cui anche questi casi sono stati eliminati, restringendo l'esame alle fasce di collina e di pianura.

In questo caso si è tenuto anche conto del possibile effetto del la presenza dell'irrigazione, suddividendo le aziende in 5 classi irrigue (1° asciutta, 2° con meno del 20% della SAU irrigua; 3° con SAU irrigua compresa fra il 20 e il 50% della SAU totale; 4° con percentuale di SAU irrigua compresa fra il 50% e il 70%, 5° con oltre il 70% di superficie irrigua).

3° passo: avendo rilevato che anche mediante le operazioni anzidette, la variabilità di PLVUN risultava ancora eccessiva in parecchi sottogruppi, si è effettuato un controllo sulla rispondenza dell'indirizzo praticato dall'azienda, rispetto all'indirizzo codificato come O.T.E.. Questa operazione è in realtà assai onerosa a causa della complessità e della difficoltà di lettura delle registrazioni relative alle produzioni dei singoli comparti dell'azienda. Comunque si è considerato il valore della PLV delle colture erbacee, e sono state considerate solo le aziende in cui tale valore costituiva una percentuale della PLV totale superiore al 50%.

Tenendo conto che selezionando gli O.T.E. di cui si è detto, so no state prescelte aziende specializzate (secondo la definizione data dall'INEA nelle istruzioni per l'uso della scheda di classificazione delle aziende) poichè tali O.T.E. vengano attribuiti quando le colture da essi indicate sono superiori di $2/3$ del reddito lordo stan dard totale, si può affermare che il criterio adottato in questa sede è stato più largo e meno selettivo (1).

Utilizzando questo filtro, è risultato che 40 aziende appartenenti ai tre O.T.E. prima indicati non superavano il 50% di incidenza della PLV di colture erbacee sulla PLV totale e sono state perciò eliminate dai successivi passi di analisi, tendenti a considerare un gruppo di aziende sufficientemente omogeneo come indirizzo produttivo. Anche così facendo è rimasta inalterata la forte variabilità delle aziende montane delle tre O.T.E. considerate. Ciò ha perciò costituito un ulteriore motivo per non considerarle nei passi successivi.

(1) Va ancora ricordato che la classificazione degli O.T.E. con il metodo dei Redditi Lordi Standard si basa sulle superfici inve stite nelle varie colture o sulla consistenza dei vari allevamenti, quindi è una classificazione "a priori", mentre il giudi zio dato in questa sede riguarda invece l'effettiva rispondenza in termini di PLV, a tale classificazione è perciò un giudizio "a posteriori" che può basarsi su precisi elementi di valutazione. Conseguentemente non sono necessariamente anormali i casi in cui le due classificazioni non danno gli stessi risultati.

4° passo: tenuto conto dei criteri di omogeneizzazione prima indicati e delle conseguenti eliminazioni, si è nuovamente proceduto all'esame delle aziende dei tre O.T.E. considerati, per le zone di collina e di pianura, suddivise per le 5 classi irrigue prima citate.

Si è notato allora come la variabilità della PLVUN sia scesa a livelli del tutto accettabili, in quanto generalmente il C.V. è risultato inferiore al 30%.

E' stato posto allora un altro problema.

Tenuto conto che l'obiettivo finale di queste analisi è quello di mostrare degli indicatori tecnici ed economici relativi a gruppi molto omogenei di aziende, va allora considerato come elemento di omogeneità anche quello dimensionale, per cui occorre suddividere ulteriormente le aziende per le idonee classi d'ampiezza delle quali si dice in seguito. Così facendo si spezzetta eccessivamente il gruppo, frazionandolo in sottogruppi di pochi casi che perdono così buona parte della loro significatività come termini di confronto con la singola azienda.

Si è allora ritenuto opportuno verificare se le 5 classi irrigue rappresentano delle reali differenziazioni in termini di risposta produttiva o se invece potevano essere in qualche modo raggruppate, riducendo il temuto spezzettamento del gruppo.

5° passo: sono stati effettuati dei confronti fra le diverse situazioni irrigue, considerando i tre O.T.E. prescelti come un solo insieme, per effettuare la verifica di cui si è detto. Si è proceduto, in particolare alla verifica della significatività delle differenze di PLV unitarie delle varie situazioni irrigue e si è giunti alla

conclusione che esse potevano essere riaggregate in due raggruppamenti per fascia altimetrica, il primo comprendente le aziende con irrigazione che, se presente, non supera comunque il 50% dell'intera SAU, il secondo, quelle aventi una superiore estensione relativa della superficie irrigua.

Passo 6°: a questo punto si è ritenuto che fossero raggiunte le condizioni di massima omogeneità dei gruppi aziendali, compatibili con gli elementi conoscitivi disponibili.

Conseguentemente si è proceduto ad esporre i risultati, relativi agli indicatori presenti per questo indirizzo produttivo. Un ultimo problema da affrontare riguardava il fatto che in generale occorre pure individuare raggruppamenti che siano omogenei anche per ampiezza aziendale, conseguentemente appariva necessario stabilire dei criteri per definire l'ampiezza stessa.

Tradizionalmente le analisi dell'IRES si erano basate sulla divisione delle aziende per classe di superficie. Tuttavia non va dimenticata l'attuale classificazione adottata in sede comunitaria, che suddivide le unità produttive in base alle dimensioni economiche. Pertanto si è ritenuto opportuno fornire gli indicatori secondo due classificazioni dell'ampiezza aziendale. La prima che suddivide le aziende per classi d'ampiezza della SAU è articolata secondo le seguenti 7 classi d'ampiezza:

- 1^ 0-10 ettari;
- 2^ 5-10 ettari;
- 3^ 10-15 ettari;
- 4^ 15-20 ettari;
- 5^ 20-25 ettari;
- 6^ 25-50 ettari;
- 7^ oltre 50 ettari.

La seconda classificazione si basa invece sull'entità della PLV globale e, per la costruzione delle classi, parte dalla ripartizione in classi di U.C.E. adottata in sede comunitaria e anche nello stesso modello di bilancio qui in esame, per la classificazione delle aziende in base ai redditi lordi standard (1). I valori espressi in UDE (migliaia di unità di conto) sono stati trasformati in lire dando all'U.C.E. il valore di 1.350 lire. La classificazione secondo tali criteri è perciò la seguente:

- 1° meno di 2.700.000 lire di PLV;
- 2° 2.700.000 ÷ 5.400.000 lire;
- 3° 5.400.000 ÷ 10.400.000 lire;
- 4° 10.800.000 ÷ 21.600.000 lire;
- 5° 21.600.000 ÷ 54.000.000 lire;
- 6° oltre 54 milioni di lire.

7° passo: si è ritenuto opportuno presentare gli indicatori anche per tutto l'insieme delle aziende codificate con INDPROD=1, prescindendo quindi da tutte le operazioni di selezione descritte in precedenza; anche in questo caso gli indicatori sono stati presentati in due versioni, rispettivamente per classi di SAU aziendale e per classe di PLV.

Presentazione dei tabulati

Gli indicatori relativi all'indirizzo produttivo "Cereali e sarciate" vengono pertanto presentati in 4 tabulati.

(1) La classificazione per classi di R.L.S., prevede la suddivisione nelle seguenti classi di U.D.E. (1 U.D.E. = 1000 U.C.E.)

- | | |
|--------------------------|-------------------------|
| 1° meno di 2.000 U.D.E.; | 4° 8.000 ÷ 16.000 UDE; |
| 2° 2.000 ÷ 4.000 U.D.E.; | 5° 16.000 ÷ 40.000 UDE; |
| 3° 4.000 ÷ 8.000 U.D.E.; | 6° oltre 40.000 UDE. |

I primi due riguardano i soli O.T.E. selezionati (tab. 3.1.A per classi di PLV e tab. 3.1.B per classi di SAU), gli altri tutto il gruppo ricodificato dall'IRES con questo indirizzo (tab. 3.1.A.1. per classi di PLV e tab.3.1.B.1.per classi di SAU).

I valori sono disaggregati per fascia altimetrica, raggruppamento irriguo (1) e classe d'ampiezza aziendale, espressa, come si è detto, tanto per classi di superficie che per classi di PLV.

Va ricordato che nel gruppo di maggiore omogeneità non sono state incluse le aziende di montagna proprio a causa della loro eccessiva variabilità. Tali aziende compaiono comunque nel secondo gruppo.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti che verranno presentati anche per tutti gli altri indirizzi che verranno, via, via, esaminati.

SAU	: superficie agraria utilizzata;
SPUN	: spese varie per ettaro di SAU;
SVPCT	: incidenza percentuale delle spese varie sulla PLV totale;
QUOTEE	: quote di perpetuità per ettaro di SAU;
PN-ULU	: prodotto netto per unità lavorativa impiegata;
PNPCT	: incidenza percentuale del prodotto netto sulla PLV;
RULU	: reddito di lavoro per unità lavorativa impiegata;
ULSAU	: unità lavorative impiegate per ettaro di SAU;
FONDSAU	: capitali fondiari per ettaro di SAU;
MAKSAU	: capitale macchine per ettaro di SAU;
HP-SAU	: cavalli vapore installati per ettaro di SAU;
MACPCT	: incidenza percentuale delle spese varie relative alle macchine sulle spese varie totali;
BESTPCT	: incidenza percentuale delle spese varie relative al bestiame sulle spese varie totali;
SEMEPCT	: incidenza percentuale delle spese in semente sulle spese varie totali;

(1) Si ricorda che nel corso delle analisi volte a definire il gruppo di aziende avente la massima omogeneità, sono stati identificati due raggruppamenti irrigui composti rispettivamente dalle aziende che dispongono fino ad un massimo del 50% di SAU irrigue e quelle al di là di tale soglia.

CONCPCT : incidenza percentuale delle spese per fertilizzanti sulle spese varie totali;
 PESTPCT : incidenza percentuale delle spese per pesticidi sulle spese varie totali.

I seguenti indicatori si riferiscono invece specificamente all'indirizzo produttivo in esame e non saranno quindi necessariamente presenti in tutti gli altri indirizzi analizzati successivamente.
 Si tratta di:

ACQUAPCT : spese per acqua e irrigazione;
 ERBPCT : incidenza percentuale della PLV delle colture erbacee sulla PLV totale;
 ERB-SVPC : incidenza percentuale delle spese varie relative alle colture erbacee sulle spese varie totali;
 ERB-SEME : incidenza percentuale della spesa per semi destinati alle colture erbacee, sulle spese varie totali per le produzioni erbacee. (Questa voce, come quelle che seguono, si riferisce a quelle spese destinate alle colture erbacee che danno direttamente luogo a produzione vendibile e non invece a quelle che danno produzioni reimpiegate in altri processi produttivi).
 ERB-FERT : incidenza percentuale della spesa in fertilizzanti destinati alle colture erbacee sulle spese varie totali per le colture erbacee;
 ERB-PEST : incidenza percentuale della spesa per pesticidi destinati alle colture erbacee sulle spese varie totali per le colture erbacee.

3.2 Riso

L'indirizzo in oggetto (ricodificato dall'IRES come INDPROD=6 : "Riso") comprende gli O.T.E. 1120 (Riso) e 1130 (Cereali con riso).

Le aziende appartenenti al primo sottogruppo sono 550, mentre quelle del secondo sono 96.

Il gruppo originario è stato dapprima sottoposto ad alcune prove di selezione, al fine di ottenere un gruppo di aziende caratterizzato dalla massima omogeneità possibile. Come al solito i risultati finali vengono riportati tanto per questo gruppo selezionato che per l'intero gruppo identificato con INDPROD=6.

Le prove tendenti a definire il gruppo di aziende risicole omogenee, hanno innanzitutto operato una prima selezione, scegliendo le aziende aventi almeno il 50% della PLV totale costituita da PLV proveniente da colture erbacee.

In un secondo passo sono stati effettuati confronti fra l'O.T.E. 1120 e l'O.T.E. 1130 e si è giunti alla conclusione che solo il primo sottogruppo rappresentasse con sufficiente omogeneità l'indirizzo in oggetto.

Sono state tentate anche delle suddivisioni per classi di irrigazione e fra aree territoriali. Ma i risultati sono stati tali da indurre a non prendere in considerazione articolazioni di questo tipo. Infatti, per quanto concerne l'estensione relativa dell'irrigazione, le aziende specializzate in risicoltura dovrebbero presentare una diffusione dell'irrigazione su tutta la SAU, o comunque, sulla parte di essa occupata dal riso.

Si è potuto rilevare che le poche aziende risicole, con SAU irrigua inferiore al 70% o anche al 50% della SAU totale, non presentano differenze significative dei principali parametri economici e tecnici rispetto a quelle con SAU irrigua più estesa, per cui si è ritenuto che ciò fosse dovuto ad errori nella rilevazione della superficie irrigua.

Per quanto concerne le differenziazioni territoriali, suddividendo il territorio risicolo in due aree corrispondenti, l'una alla baraggia vercellese e all'alta pianura novarese e l'altra alla bassa pianura di entrambe le province, non sono emerse differenze significative in fatto di PLV ad ettaro. Si può ritenere che soprattutto nell'alto novarese le differenziazioni si manifestano a livello di scelta dell'ordinamento produttivo, nel cui ambito il riso verrebbe meno favorito rispetto ad altre produzioni e non avrebbe quindi una predominanza tale, a livello aziendale, da giustificare la codifica con OTE= 11201.

Gli indicatori prescelti, per questo indirizzo, sono gli stessi dell'indirizzo cereali-sarchiate. Essi vengono esposti in due coppie di tabulati, una per il solo gruppo delle aziende selezionate e l'altro per tutto l'insieme delle aziende definite con questo indirizzo produttivo. Per ognuno dei due gruppi, gli indicatori vengono riportati, sia con la ripartizione per classi di superficie, che per classi di PLV (1).

3.3 Latte

Con tale denominazione di indirizzo, sono stati raggruppati, nel corso delle analisi svolte dall'IRES, i seguenti O.T.E.:

- 4110 = latte specializzato;
- 4120 = latte con allevamento da latte;
- 4310 = bovini da latte con allevamento/carne;
- 7110 = latte parzialmente dominante.

(1) Il tabulato 3.2.A riporta gli indicatori per le aziende risicole selezionate, suddivisi per classi di PLV. Il 3.2.B si riferisce alle stesse aziende suddividendole per classi di SAU. Il 3.2.A.1 riporta gli indicatori di tutte le aziende classificate con indprod=6 (riso), dividendole per classi di PLV. Il 3.2.B.1 si riferisce alle stesse aziende, suddivise per classi di SAU.

Le analisi effettuate hanno portato alle seguenti conclusioni:

- 1) a parità di condizioni ambientali (fascia altimetrica e classe di irrigazione) non si evidenziano sensibili differenziazioni fra i vari O.T.E. in fatto di PLV per ettaro di SAU;
- 2) le aziende classificate con questo indirizzo produttivo presentano generalmente un'elevata incidenza della PLV derivante da bestiame bovino sulla PLV totale;
- 3) all'interno dei singoli raggruppamenti ambientali e dei singoli O.T.E., il coefficiente di variazione della PLV unitaria permane comunque elevato, sia effettuando una selezione rigorosa dei casi in base alla loro omogeneità produttiva, che tentando ulteriori disaggregazioni per regione agraria, all'interno delle singole fasce altimetriche.

Si può pertanto concludere che esiste una notevole variabilità nei risultati produttivi di queste aziende, espressa da PLVUN, che non è dominabile, allo stato delle possibilità, variando i criteri di stratificazione aziendale, ma che dipende evidentemente da una effettiva variabilità fra azienda e azienda. Tale variabilità può dipendere, a sua volta, tanto da effettive diversità di livello tecnico esistenti fra le varie aziende contabilizzate, quanto dalla difficoltà, tipica di tale indirizzo (si pensi alle rese unitarie in latte), di ottenere dati sempre attendibili sulle produzioni.

Si è comunque potuto notare che risulta assai variabile il carico di bovini in rapporto alla SAU aziendale, per cui fra gli indicatori volti a spiegare i risultati produttivi di questo settore è stata inserita la variabile BOVUN. Tale variabile che esprime il

rapporto fra produzione lorda vendibile dovuta all'attività dell'allevamento bovino e il numero dei bovini stessi espresso in U.B.A. (unità bovine adulte), presenta una minor variabilità di PLVUN (PLV/SAU) nell'ambito dei singoli aggregati ambientali; è quindi abbastanza utile per collegare i differenti risultati produttivi ottenuti dalle aziende, al diverso contesto ambientale in cui ognuna di esse si colloca.

Presentazione dei tabulati

Per l'indirizzo in esame vengono in primo luogo presentati due tabulati (3.3.A e 3.3.B) che si riferiscono rispettivamente alla ripartizione delle aziende per classi di PLV (come già si è detto espresse in lire ed equivalenti alle classi di UDE) e per classi di SAU.

Considerato che i diversi O.T.E. compresi in questo indirizzo, non presentano significative differenziazioni in termini di produzioni unitarie, i risultati vengono presentati, senza alcuna suddivisione in O.T.E.. Oltre che per fascia altimetrica, gli indicatori vengono anche suddivisi secondo le 5 classi irrigue di cui qui si è detto. Si è tentato di aggregare tali classi in due raggruppamenti, come si era fatto per l'indirizzo CEREALI-SARCHIATE, ma in questo caso le differenze non erano abbastanza tenui da permettere questa semplificazione.

Oltre agli indicatori che vengono sempre riportati per tutti gli indirizzi presi in esame in questo lavoro e che sono già stati elencati parlando dell'indirizzo precedentemente descritto, costituiscono indicatori specifici di questo indirizzo le seguenti variabili:

- BUE = numero di bovini espresso in U.B.A. (unità bovine adulte) per ettaro di SAU;
- BOVUN = PLV derivante da produzioni bovine su BUE;
- BOVINO = incidenza percentuale della PLV derivante da bovini sulla PLV totale;
- ALIMPCT = incidenza percentuale nella spesa di alimentazione del bestiame sulle spese varie totali;
- MANPCT = incidenza percentuale delle spese per alimentazione del bestiame sul totale delle spese varie per il bestiame;
- AUTOAPPR = incidenza percentuale dei mangimi e foraggi autoprodotti dall'azienda sul totale dei mangimi e foraggi impiegati.

I tabulati 3.3.A.1 e 3.3.B1 si riferiscono alle aziende in cui la percentuale di PLV bovina è minore del 50% della PLV totale.

3.4 Carne

Sotto tale denominazione sono stati raggruppati dall'IRES i seguenti O.T.E.:

- 4210 = bovini allevamento/carne (vacche nutrici);
- 4220 = bovini allevamento/carne (altri);
- 4320 = bovini allevamento/carne con latte;
- 4420 = bovini e ovini;
- 7120 = erbivori non lattiferi parzialmente dominanti.

Si è accertato che in ognuno di questi O.T.E. vi fosse la pre

-
- (1) Tale indicatore viene riportato al terzo posto dopo PLVUN, per meglio evidenziarne le differenze di variabilità rispetto a quella.

valenza della PLV derivante da bovini sulla PLV totale eliminando tutti i casi in cui il rapporto anzidetto non superava il 50%.

Successivamente si è potuto verificare come gli O.T.E. 4320, 4420 e 7120 comprendessero una casistica molto eterogenea e non facilmente interpretabile, per cui si è concentrata l'attenzione sugli O.T.E. 4210 e 4220 perchè essi costituiscono delle situazioni abbastanza rappresentative di una diffusa realtà della zootecnia piemontese. Il primo dei due indirizzi concerne infatti gli allevamenti bovini orientati alla produzione carnea in modo più tradizionale, basato sulla produzione in azienda di almeno una parte dei redi, grazie alla presenza di un certo numero di vacche fattrici, il secondo è di tipo più moderno, in quanto si basa evidentemente solo sull'ingrasso di soggetti acquistati.

Una caratteristica che spicca in questi due indirizzi è data da una certa indipendenza delle dimensioni dell'allevamento dalle dimensioni fisiche dell'azienda; la percentuale dell'autoapprovvigionamento è spesso relativamente bassa. Conseguentemente si ha una forte variabilità della produzione per ettaro non adeguatamente riducibile stratificando in diverso modo l'azienda per comparti ambientali diversi (altimetria od estensione relativa dell'irrigazione).

La stessa produzione lorda vendibile di origine bovina rapportata alle U.B.A. presenti in azienda appare molto variabile. Ciò corrisponde probabilmente, almeno in parte, ad una grande varietà di scelte aziendali e a livelli di efficienza produttiva assai differenziati.

Presentazione dei tabulati

I risultati produttivi delle aziende ad indirizzo carneo vengono presentati con tre tipi di tabulati.

Ognuno di tali tipi viene, come sempre presentato in due versioni, una ripartita per classi di PLV corrispondenti in lire alle classi di U.C.E. adottate dall'INEA, l'altra in classi di SAU.

Il primo tipo di tabulato (3.4.A e 3.4.B) riguarda l'O.T.E. 4210 (bovini allevamento/carne con vacche nutrici), il secondo (3.4.A1 e 3.4.B1) l'O.T.E. 4220 (altri bovini da carne).

In entrambi i casi sono state prese in considerazione solo le aziende con PLV bovina superiore al 50% della PLV totale.

Un terzo tipo di tabulato (3.4.A2 e 3.4.B2) comprende invece tutte le aziende dell'indirizzo in esame (compresi perciò sia gli O.T.E. non considerati prima che le aziende dei due O.T.E. di cui sopra che non superano la soglia del 50% di PLV bovina).

Le variabili prese in esame sono le stesse dell'indirizzo latte con una sola differenza che riguarda l'irrigazione. Non hanno avuto risultati sempre chiaramente definibili i tentativi di raggruppare le aziende per classi di incidenza relativa della irrigazione.

Nella descrizione dei due O.T.E. più specializzati è stato possibile a mala pena distinguere due grandi raggruppamenti irrigui (da 0 al 50% di incidenza di SAU irrigua su SAU totale ed oltre). Pertanto per i due O.T.E. suddetti gli indicatori aziendali sono riportati disaggregati, oltre che per fascia altimetrica e classe dimensionale dell'azienda, anche per i due raggruppamenti irrigui.

Considerando invece l'insieme di tutte le aziende classificate

dall'IRES come unità produttive ad indirizzo carneo, è risultato che anche tale semplificazione del metodo di classificazione della situazione irrigua non sembra possedere alcun preciso potere discriminante. Conseguentemente, in questo caso gli indicatori sono unicamente suddivisi per fascia altimetrica e classe dimensionale e la variabile relativa alla consistenza dell'irrigazione (SUIRPCT = percentuale della superficie irrigua sulla SAU aziendale), viene elencata fra gli altri indicatori, come un parametro che può in qualche caso, eventualmente consentire di interpretare meglio i risultati produttivi di alcune aziende.

3.5 Vite

L'indirizzo produttivo viticolo comprende i seguenti O.T.E.:

- 3110 = vino di qualità;
- 3120 = vino da pasto;
- 3130 = uva da tavola;
- 3140 = viticoltura mista.

Considerato che i due ultimi O.T.E. sono rappresentati nel gruppo di contabilità in esame da pochissimi casi (un caso per la vite da tavola e 14 per la viticoltura mista su un complesso di 1787 contabilità), si è fatto riferimento, per un esame più attento, ai primi due O.T.E.. Considerando poi la distribuzione per fasce altimetriche del gruppo, si è potuto constatare come solo 1 azienda fosse presente in area montana e una decina in pianura, anche in questo caso tali aziende non sono state prese in considerazione nella prima esposizione dei risultati che tende, come si è visto per gli indirizzi già esaminati, a raggruppare i casi più omogenei e più confrontabili fra loro.

Inoltre, prima di formare i raggruppamenti si è proceduto all'elimina-

zione dei casi impropriamente attribuiti ad O.T.E. viticoli, togliendo le aziende la cui PLV derivante da colture erboree risultava non superiore al 50% della PLV totale.

Il gruppo è stato poi suddiviso in tre ambienti collinari rappresentati rispettivamente dalla collina povera (variabile ALTIMETR=2); collina e zone pedemontane (variabile ALTIMETR=3); viticoltura di pregio (ALTIMETR=4) (1).

Per collina povera si intende quella in cui è povera la viticoltura, per la minore competitività del prodotto, per la presenza di fenomeni diffusi di disattivazione del vigneto, per la scarsa diffusione del vigneto, presente magari anche con situazioni produttive di buon livello qualitativo, ma collocate in modo oasistico, ecc..

-
- (1) Questa suddivisione del territorio in ambienti è dato da raggruppamenti di regioni agraria, il cui elenco è riportato nel tabulato 1.

Nella sua forma completa tale suddivisione prevede anche ALTIMETR=1 che coincide con la zona ISTAT di montagna.

La zona collinare è stata suddivisa nei tre ambienti prima descritti, mentre la pianura risulta suddivisa in zona di transizione (ALTIMETR=5) e pianura (ALTIMETR=6).

Questa zonizzazione effettuata all'inizio delle ricerche sulle contabilità aziendale, di fatto non è stata poi molto utilizzata in quanto, per la generalità degli indirizzi produttivi, come si è visto, è parsa sufficiente la suddivisione in fasce altimetriche, correlata dall'ulteriore identificazione, al loro interno, di un certo numero di livelli di estensione relativa dell'irrigazione.

Evidentemente perciò l'aggettivo "povero" si riferisce soprattutto alla viticoltura e non necessariamente al contesto generale dell'agricoltura locale.

Per "collina e zone pedemontane" si intende l'area occupata dalla viticoltura intensiva, con livello qualitativo medio e con attualità "tenuta", almeno nel complesso, del settore vitivinicolo.

Con il termine "viticoltura di pregio" si definisce la zona agraria 11 della provincia di Cuneo (Colline della bassa Langa).

L'uso di questa suddivisione ha consentito di fornire un quadro accettabile delle differenziazioni territoriali della viticoltura, nel corso della ricerca sull'agricoltura collinare (Quaderno n. 18 già citato).

Nell'attuale fase dei lavori che si riferiscono, non già alle due sole province di Asti e di Cuneo, ma a tutto il contesto regionale la validità di tale ripartizione territoriale della viticoltura va, quanto meno, riesaminata. Va però subito detto che le aziende viticole sottoposte a contabilità sono localizzate soprattutto in queste due province, come mostra il prospetto che segue:

Province	Numero aziende contabilizzate nel 1981 (ind. prod.=4 "Vitivinicola")	
Torino	3	0,17%
Vercelli	13	0,73%
Novara	9	0,50%
Cuneo	472	26,41%
Asti	870	48,68%
Alessandria	420	23,50%
TOTALE	1.787	100,0

Sostanzialmente perciò, se si eccettua la provincia di Alessandira, le altre province sono rappresentate in misura del tutto insignificante.

Per la provincia di Alessandria, la suddivisione della fascia altimetrica collinare nei tre sottoinsiemi prima citati, crea problemi sostanzialmente simili a quelli già riscontrati per Asti, in quanto, accettando il vincolo di mantenere inalterate le zone agrarie ISTAT, non viene adeguatamente rappresentata la differenziazione interna della viticoltura del Monferrato settentrionale, non diversamente da quanto avviene in provincia di Asti.

Le aziende collinari, così suddivise per territorio, distinte per i due O.T.E. presi in esame, e depurate dai casi con PLV derivante da colture arboree non superiore al 50% della PLV totale, sono state esaminate alla luce degli indicatori aziendali prima definiti.

Oltre agli indicatori utilizzati per ogni tipo di azienda, dei quali già si è fatto l'elenco, sono stati utilizzati per questo indirizzo gli indicatori seguenti:

- ARBPCT = percentuale della PLV arborea sulla PLV totale;
- ASS*AR = percentuale della spesa per l'assicurazione delle colture arboree sulle spese varie totali;
- SVARBPCT = percentuale delle spese per le colture arboree sulle spese varie totali;
- CONCARBP = percentuale della spesa per fertilizzanti per colture arboree sulla spesa totale per colture arboree;
- ASSIPR = percentuale della spesa per assicurazione per colture arboree sulla spesa totale per colture arboree;
- PESARBPC = percentuale della spesa per pesticidi per colture arboree sulla spesa totale per colture arboree.

E' opportuno notare che le spese per assicurazioni nel ricalcolo del bilancio effettuato dall'IRES, sono state incluse fra le quote di perpetuità. Il fatto che tali spese vengano confrontate con le spese varie deriva dal semplice desiderio di riportare la spesa per assicurazione, che è un esborso reale, alla somma degli esborsi reali rappresentati dalle spese varie sia di quelle afferenti le colture arboree, che di quelle riferite all'insieme della gestione aziendale.

Il riportare le spese per assicurazione all'insieme reale quote sarebbe stato formalmente più corretto, ma forse meno esplicativo in quanto le quote stesse, sono per la maggior parte accantonamenti e non effettivi esborsi monetari.

Il risultato delle analisi così effettuate che è riportato nei tabulati 3.5.A (ripartizione per classi di PLV corrispondenti in lire alle classi di U.C.E.) e 3.5.B (ripartizione per classi di SAU) non appare soddisfacente perchè la variabilità soprattutto della PLV unitaria risulta quasi sempre eccessiva.

Un ulteriore tentativo è stato allora quello di restringere ulteriormente il campo delle aziende osservate, portando la soglia di accettabilità al limite del 70% di PLV arborea sulla PLV totale. I risultati sono esposti rispettivamente nei tabulati 3.5.A1 (per classi di PLV) e 4.3.B1 (per classi di SAU). Ma anche così facendo l'omogeneità dei gruppi non è migliorata di molto.

Si è proceduto ad un ulteriore tentativo, quello di analizzare la variabilità della PLV per ettaro, a livello di singola regione agraria, ma anche questo tentativo non ha dato frutti, portando per contro ad una eccessiva frammentazione del gruppo. Conseguentemente,

è stato abbandonato e non vengono perciò prodotti documenti inerenti quest'ultimo tentativo.

Fra gli indirizzi finora presi in considerazione, quello viticolo presenta una elevata variabilità della produzione unitaria che, almeno in parte, è spiegabile alla luce dell'effettiva complessità degli aspetti produttivi di tale coltura. Una consistente parte di tale variabilità è ingenerata dal fatto che a parità di condizioni tecniche (è difficile peraltro per la viticoltura piemontese formulare ipotesi credibili circa sensibili differenziazioni sotto il profilo dell'efficienza della tecnica colturale), si instaurano condizioni assai diverse sotto il profilo della scelta produttiva (tipo di vitigno allevato), del rapporto col mercato (vinificazione in proprio o vendita delle uve, vendita del vino a commerciante o a privato, ecc.), tali da indurre forti variabilità che, come è facile capire, sono assai poco interpretabili alla sola luce dei condizionamenti ambientali. Inoltre il calcolo della PLV nelle aziende viticole avviene secondo un metodo complesso che prevede la formulazione di un bilancio fra scorte iniziali e finali, produzioni consumi e vendite (1).

Per tutte queste regioni l'entità della PLV viticola non è agevolmente giudicabile sulla base di parametri obiettivi. Si può comunque ritenere che un'attenzione particolare vada rivolta alla rilevazione delle scorte e delle rese unitarie. Soprattutto occorre, in fase di rilevazione, effettuare una valutazione critica anche dei prezzi del prodotto.

(1) Per approfondire tali problemi l'IRES sta effettuando un'apposita ricerca avente per oggetto lo studio della PLV nelle aziende viticole delle province di Cuneo e di Asti nel 1980.

A tal fine sarebbe auspicabile che nel modello di rilevazione venisse esplicitato anche attraverso apposite variabili, il tipo di rapporto esistente fra aziende e mercato oltre ad indicare il tipo di prodotto venduto.

Presentazione dei tabulati

Già si è detto dei primi due tipi di tabulati basati su soglie minime di PLV arborea su PLV totale, rispettivamente del 50% e oltre e del 70% e oltre. Come di consueto, è disponibile una coppia di tabulati (3.5.A2, per classi di PLV e 3.5.B2, per classi di SAU) in cui sono compresi invece tutti i casi classificati come aziende viticole (indprod=4).

3.6. Frutticoltura

L'indirizzo frutticolo comprende un solo O.T.E. (3210 = Frutticoltura).

Anche in questo caso si è proceduto ad isolare, in un primo passo, le aziende con PLV arborea maggiore del 50% della PLV totale (tabulati 3.6A e 3.6B) e in un secondo passo si è ristretta la scelta alle aziende con PLV arborea superiore al 70% della PLV totale (tabulati 3.6.A1 e 3.6.B1).

Le aziende sono state ripartite per fascia altimetrica e classe dimensionale, effettuando dapprima un esame sui casi che presentavano più del 50% di PLV da colture arboree sulla PLV totale e restringendo poi l'esame a quelle con percentuale del parametro anzi-

detto superiore al 70%. Anche con questo secondo passaggio la variabilità è risultata sempre elevata e le considerazioni che si potrebbero effettuare in proposito ricalcano sostanzialmente quelle già fatte trattando dell' indirizzo viticolo. In questo caso è però più agevole interpretare almeno parte della variabilità facendo ricorso all'esame degli indicatori di processo produttivo che informano sul tipo di frutticoltura e sulle rese produttive relativi alle varie aziende.

Presentazione dei tabulati

Le variabili utilizzate come indicatori sono le stesse dell'indirizzo viticolo, così come sono simili gli output prodotti, tenuto conto che in questo caso si ha un solo O.T.E..

Le tre coppie di tabulati prodotti mostrano gli indicatori pre-scelti, suddivisi per fascia altimetrica e classe dimensionale. Delle prime due coppie si è già detto, per quanto riguarda la terza coppia di tabulati (3.6.A2 per classi di PLV, 3.6.B2, per classi di SAU), va aggiunto che essa riporta come di consueto i risultati di tutte le aziende classificate secondo questo indirizzo produttivo.

4. ALTRI INDIRIZZI NON ANALIZZATI IN QUESTA SEDE

Come si è già accennato, gli indirizzi seguenti non vengono qui analizzati, per motivi di tempo, anche perché soprattutto in alcuni casi, trattasi di indirizzi alquanto compositi per i quali occorrerebbero approfondite analisi per suddividere ulteriormente i singoli OTE che li costituiscono, in sottoinsiemi sufficientemente omogenei sotto il profilo dell'orientamento produttivo. Conseguentemente occorrerebbe ampliare il numero di variabili da sottoporre ad osservazione, creando gravosi problemi di gestione informatica del lavoro.

Gli indirizzi a cui si fa qui riferimento sono i seguenti:

indprod = 2 : orto in pieno campo (tab. 4.2);
 indprod = 3 : aziende ortofloricole (tab. 4.3);
 indprod = 9 : aziende ad erbivori (tab. 4.4);
 indprod = 10 : aziende suinicole (tab. 4.5);
 indprod = 11 : aziende avicole (tab. 4.6);
 indprod = 12 : coltivaz. erbacee e zootecnia (tab. 4.7);
 indprod = 13 : aziende a colture permanenti (tab. 4.8);
 indprod = 14 : altri indirizzi (tab. 4.9);
 indprod = 15 : coltivazioni erbacee e vite (tab. 4.10).

Di tali indirizzi vengono riportati i parametri strutturali, produttivi ed economici medi di gruppo. I gruppi sono costituiti oltre che dall'indirizzo produttivo, dalla fascia altimetrica e dalla classe di PLV, espressa come al solito in classi di unità di conto, attraverso il loro equivalente in lire.

Viene riportato un tabulato per ogni indirizzo, in cui sono racchiusi tutti i casi codificati secondo tale stesso indirizzo.

Gli indicatori variano da un indirizzo all'altro a seconda del tipo di produzione prevalentemente presente, ma si tratta comunque

di indicatori tutti già utilizzati nelle analisi più approfondite effettuate in precedenza sugli indirizzi più rappresentativi.

Nel tabulato 4.1. vengono riportate le suddivisioni in OTE de gli indirizzi in esame.

5. LE VARIABILI DI PROCESSO PRODUTTIVO

5.1. Definizione degli indicatori

Gli indicatori fin qui esaminati si riferiscono all'azienda nel suo complesso, e tendono ad evidenziarne i meccanismi funzionali propri delle diverse tipologie alle quali si può fare riferimento (ambiente, strutture, indirizzi produttivi). Tali indicatori non sono però sempre sufficienti a spiegare i risultati economici finali. A tal fine sorge spesso l'esigenza di esaminare anche i singoli processi produttivi, tanto per quanto attiene alla estensione, alle rese e ai prezzi delle produzioni che per quanto concerne i mezzi tecnici impiegati per ognuna di esse. E' spesso opportuno che ciò venga fatto per tutti i processi produttivi presenti nell'azienda, anche quando questi non assumono livelli tali da influenzare in modo determinante la classificazione produttiva dell'azienda stessa. Tale esigenza si manifesta soprattutto se l'azienda presenta un orientamento policulturale e le classificazioni per indirizzo produttivo risultano perciò più difficili e meno significative.

Gli indicatori di processo produttivo dovrebbero comprendere tanto le produzioni fisiche totali che il prezzo e le rese unitarie, da un lato, che gli input impiegati, dall'altro. Per quanto riguarda gli input, va ancora una volta osservato che le relative grandezze sono espresse in termini finanziari, con tutte le difficoltà interpretative che ciò comporta e che sono già state in precedenza lamentate. Nel caso delle colture singole va poi osservato che il calcolo di tale dato è facoltativo, nel senso che è consentita anche la tenuta della contabilità aziendale in una forma più sintetica, con dettaglio massi

mo a livello di grandi comparti produttivi (colture arboree, colture erbacee, prodotti dell'allevamento bovino, ecc.). Ne consegue che solo pochissimi dei bilanci aziendali disponibili riportano i dati degli input produttivi usati per le singole colture ed allevamenti. Pertanto si è dovuto rinunciare all'analisi di questo tipo di notizia.

Per quanto concerne le produzioni, si è ritenuto opportuno, per questo primo approccio, limitare l'esame alle rese unitarie di alcune colture vegetali molto diffuse nella regione. Per quanto concerne le produzioni animali, si è invece rinunciato, per il momento, al loro esame, per l'onerosità del compito. Ciò deriva dalle modalità con cui l'INEA classifica le colture e le produzioni animali, che non facilita una scelta delle produzioni da esaminare che sia rappresentativa e sintetica, senza essere nel contempo troppo pesante sotto il profilo informatico, per il numero delle variabili prese in considerazione (che vanno poi moltiplicate per oltre 15.000 contabilità analizzate per il 1981). L'INEA non adotta, infatti, una classificazione di tipo dicotomico che consentirebbe di raggruppare con criteri di ragionevole sintesi la folta e dettagliatissima classificazione di produzioni e colture che essa opera.

Pertanto per questa prima analisi sono state prese in considerazione le produzioni ad ettaro delle seguenti colture: grano, mais, riso, peperone (in pieno campo, in orto industriale e in serra), melo ad alto fusto, melo a basso fusto, pero ad alto fusto, pero a basso fusto, pesco, nocciolo, vite per uva da vino da pasto. Nel tabulato n.5.1.(1) vengono riportati i valori relativi a tali colture di aggregati per provincia, fascia altimetrica e regione agraria ISTAT,

(1) Cfr. allegati in calce al volume.

6. L'IMPIEGO DEGLI INDICATORI NELL'ANALISI DI ALCUNI TIPI AZIENDA LI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI

6.0. Premessa

Per ogni tipo aziendale esaminato viene dapprima estratto un sottogruppo di aziende, scelto all'interno di uno dei gruppi definiti nei precedenti capitoli. Inoltre, allegato ad ognuno dei paragrafi che seguono, dedicato alla descrizione dei gruppi d'azienda prescelti, viene riportato un listato con gli indicatori relativi alle singole aziende del gruppo ed una tabella con i valori medi del gruppo per quegli stessi indicatori (1).

6.1. Aziende cerealicole

Per esaminare i risultati delle aziende cerealicole è stata considerata la pianura alessandrina in cui la cerealicoltura costituisce l'indirizzo predominante, inoltre sono state prese in esame solo le aziende con presenza scarsa o totale assenza dell'irrigazione. Anche questa situazione è tipica dell'area in esame e contribuisce a delineare il complesso quadro di problemi agricoli che la caratterizza.

E' stata scelta la classe d'ampiezza da 15 a 20 ettari, in quanto essa appare interessante sotto il profilo strutturale, come fascia dimensionale all'interno della quale è forse possibile cogliere un inizio del superamento di alcune delle inadeguatezze proprie della piccola azienda.

(1) Cfr. allegati in calce al volume.

Il gruppo in esame consta di 12 casi con SAU compresa fra 16 e 20 ettari (vedi tab. 6.1.1). La PLV per ettaro è mediamente di 1.216.000 di lire con un coefficiente di variazione abbastanza contenuto (27,9%) così come appare contenuta anche la variabilità delle spese varie ad ettaro, che sono pari mediamente a 498 mila lire per ettaro.

Alquanto più ampio è il campo di variazione delle quote (C.V. = 46,1), però queste incidono meno delle spese varie, sulla PLV. Il lavoro impiegato per ettaro di SAU è pari a 0,1 U.L.U. per ettaro con un coefficiente di variazione pari al 33,3%. Alla luce di queste indicazioni si pone quindi il problema di "spiegare" il valore del prodotto netto per U.L.U. che come è noto deriva dal combinarsi di tutti i fattori descritti prevalentemente. Appare evidente, a questo punto, che siccome i valori anzidetti sono medie di situazioni abbastanza varie, l'esame aggregato degli indicatori, da solo, non offre sufficienti possibilità di interpretazione, mentre sono, peraltro abbondanti le indicazioni di tipo descrittivo che dal proseguimento della lettura di tali indicatori emergono.

In primo luogo risulta che il prodotto netto per U.L.U. è mediamente pari a 3.950.000 lire (cifra veramente modesta, addirittura di dubbia credibilità) mentre il reddito di lavoro si riduce a sole 756 mila lire per addetto. Il valore massimo del gruppo è di 6.677.000 lire, per cui nessuna azienda raggiunge il reddito comparabile (1).

(1) Per il 1981 il reddito comparabile per la provincia di Alessandria era stato fissato in L. 12.055.000 per U.L.U..

E' da notare altresì la forte variabilità della dotazione di capitali (C.V. = 78,2% per il capitale fondiario e C.V. = 79,2% per quello delle macchine) mentre più contenuta è la variabilità della potenza in HP disponibili ad ettaro di S.A.U. e più ancora le spese per macchinario effettuate per ettaro di S.A.U.. Decisamente omogeneo appare il gruppo sotto il profilo dell'indirizzo produttivo: il 98,5% della PLV va ascritto alle colture erbacee con un C.V. pari al 5,4%, così come abbastanza omogenea appare la ripartizione delle spese varie tanto come finalità (l'86% è costituito da spese per colture erbacee) che come tipo d'acquisto (prevalenza della spesa per concimi, con una variabilità che è del 23%).

Le poche indicazioni che emergono a questo punto possono essere sintetizzate in una possibile sottostima del prodotto netto per U.L.U.. Peraltro è evidente che sussistono anche fattori obiettivi che agiscono nel senso di deprimere il reddito unitario; ciò può dipendere tanto da una scarsa produzione unitaria quanto da una non razionale combinazione dei fattori produttivi, principalmente i capitali fissi e del lavoro.

Appare pertanto necessario approfondire l'esame considerando almeno alcuni dei casi che compongono il gruppo (vedi tab. 6.1.2).

Si può cominciare considerando il caso n. 86 che presenta il prodotto netto unitario più ridotto fra le aziende del gruppo. Quest'azienda spicca per una produzione unitaria di sole 450.000 lire per ettaro che è la più bassa del gruppo. Il ricorso all'esame delle variabili di processo può aggiungere ulteriori elementi interpretativi al discorso; per rimanere nell'ambito degli indicatori generali,

dall'esame di essi emerge il fatto che l'azienda presenta un impiego di fattori produttivi generalmente inferiore alla media, ciò vale in particolare per le spese varie (per le quali si colloca all'ultimo posto del gruppo), per il lavoro, per le quote e per il capitale-macchine, per i quali parametri essa si colloca al penultimo posto; è singolare, inoltre, il fatto che contrariamente alle altre aziende, qui non solo la spesa per fertilizzanti non è al primo posto, ma prevalgono in misura del tutto anomala i pesticidi che costituiscono il 40% delle spese varie per le colture erbacee.

Fra le colture praticate da questa azienda appare il mais che si estende su 7,5 ettari ed ha una resa di soli 12,4 quintali ad ettaro (vedi tab. 6.1.3).

Una produttività molto bassa del fattore terra sta alla base dei risultati produttivi di questa azienda. Trattandosi di un bilancio relativo ad una singola annata e non di un bilancio medio, l'ipotesi più plausibile è che si tratti di un risultato produttivo dovuto al concorso di circostanze sfavorevoli eccezionali.

Non sembra invece reggere, data la fondamentale omogeneità dell'ambiente considerato, una spiegazione che in qualche modo si colleghi alla presenza di condizioni ambientali permanentemente sfavorevoli.

peraltro emerge anche, come si è visto in precedenza, la scarsità degli input produttivi impiegati. Per un'analisi aziendale il tema andrebbe approfondito, comunque ad un primo approccio non è forse del tutto azzardato ipotizzare che si tratti di un'azienda con un livello tecnico imprenditoriale più scarso del normale, a cui si aggiungono probabilmente difficoltà nella fornitura dei dati che concorrono a dare un quadro deformato della realtà. La disponibilità della serie sto

rica dei bilanci potrebbe avere in questo caso un particolare significato anche per fornire un segnale al rilevatore, di essere particolarmente vigilante e critico nell'assumere i dati fornitigli.

Si può ora prendere in considerazione un caso con livelli di produttività superiori alla media. Un esempio è costituito dal caso n. 78 che presenta il più elevato reddito di lavoro per addetto. L'azienda ha 17 ettari impiega 0,06 U.L.U. ad ettaro (quindi meno dell'azienda precedentemente descritta che pur si collocava anch'essa al di sotto della media del gruppo), nello stesso tempo presenta una PLV ad ettaro fra le più alte del gruppo (1.573.000 lire contro 1.216.000 della media); le spese varie costituiscono il 37,2% della PLV (contro il 27,9% della media) mentre le quote ad ettaro si attestano all'incirca sui valori medi (294 mila lire contro 292 mila della media).

L'esame più analitico degli investimenti e delle spese varie non mostra significativi spostamenti dalla media se non forse un più accentuato peso dei concimi. Le produzioni unitarie (70 quintali ad ettaro per il mais e 52 per il grano) sono su livelli decisamente buoni per la zona. E' da notare che in quest'azienda predomina la coltura del grano che occupa 12 ettari, mentre i rimanenti 5 ettari sono destinati al mais.

Si tratta pertanto di un'azienda in cui si realizza una combinazione abbastanza buona dei fattori produttivi ed in cui le produzioni ricavate appaiono del tutto rispondenti alle caratteristiche ambientali in cui opera. Tuttavia è da rilevare come neppure in questo caso venga raggiunto il reddito comparabile; appare perciò opportuno, dal momento che nessuna delle aziende del gruppo ha raggiunto, nel 1981, tale obiettivo operare dei confronti con realtà simili operanti in un

contesto più ampio.

In questo caso è purtroppo evidente che il gruppo esaminato prima comprende gran parte delle aziende con queste caratteristiche, perché nel suo ambito ricadono 12 aziende su 15, per cui non si può ricavare da quest'esame alcun giudizio valido. E' però da notare che confrontando queste aziende con quelle di pari ampiezza, ma con sensibile estensione dell'irrigazione, si osserva che in quest'alto caso la situazione migliora sensibilmente, sia in termini di PLV media (pari a 1.947.000 lire per ettaro), che in termini di reddito di lavoro per unità lavorativa, la cui media è pari a 11.184.000 lire.

Si può pertanto ritenere che mentre per le aziende ceralicole irrigue al livello di 15-20 ettari d'ampiezza già si realizzino abbastanza diffusamente condizioni in cui si raggiunge il reddito netto, ciò non si verifica nel gruppo delle aziende non irrigue per le quali, come mostra la lettura del tabulato 3.1B, occorre ricorrere, per reperire condizioni di reddito analoghe, a classi d'ampiezza maggiori (oltre i 25 ettari).

6.2 Aziende risicole

Anche per l'analisi delle aziende risicole è stata scelta la classe d'ampiezza da 15 a 20 ettari, per i motivi d'interesse strutturale che tale classe presenta e di cui già si è detto. In questo caso sono state considerate le aziende totalmente irrigue che rappresentano la situazione tipica dell'indirizzo risicolo. E' stata presa in considerazione la pianura vercellese la quale, nella classificazione

ISTAT qui adottata, comprende due regioni agrarie che corrispondono abbastanza bene ad una reale differenziazione del territorio, in quanto quella a nord comprende i terreni della Baraggia, meno produttivi rispetto a quelli dell'area a sud. L'esame è stato condotto comunque in modo aggregato, anche perché dalle osservazioni svolte nel paragrafo 3.2 si era rilevato che in materia di indicatori economici non emergevano differenze significative fra le due zone.

Le aziende di quest'area hanno una PLV unitaria pari a 2.573.500 lire per ettaro (1) con un CV pari a 17% che indica perciò una certa omogeneità di comportamento. Le spese varie sono mediamente pari ad 884 mila lire per ettaro ed incidono per il 35% sulla PLV. Anche per questi indicatori il coefficiente di variazione è piuttosto basso, il che fa presumere che nel gruppo in esame si sia ormai raggiunta una configurazione abbastanza omogenea della tecnica colturale. Alquanto più variabile è la dotazione di capitali quale già appare dalle quote ad ettaro che sono pari mediamente a 390.000 lire. Il lavoro ad ettaro ha un coefficiente di variazione abbastanza basso (21%) che indica anch'esso un certo livellamento nell'organizzazione di queste aziende. Sempre in questa direzione sono significativi i dati sull'impiego di mezzi tecnici, i cui indicatori mostrano anch'essi una certa omogeneità di comportamento soprattutto per quanto concerne l'uso di fertilizzanti. L'acqua incide sulle spese varie totali per il 6%, con un coefficiente di variazione del 50% che, confrontato alla scarsa variabilità delle spese varie totali, fa pensare che questo input produttivo venga acquisito a costi apprezzabilmente diversi a seconda delle aziende.

Il prodotto netto per unità lavorative impiegate è pari a

(1) Viene qui commentato il tabulato n. 6.2.1.

15.895.000 lire con un CV del 56.2%. Il R.L. è pari a 10.360 lire con un C.V. del 73.4%. Mediamente perciò nel 1981 il Reddito unitario di lavoro ha assunto livelli abbastanza prossimi al reddito comparabile, che per la provincia di Vercelli risultava pari a 11.121.625 lire per addetto.

Fatto quest'esame generale si può passare alla lettura del listato in cui sono riportati i risultati delle 51 aziende facenti parte del gruppo (vedi listato 6.2.2).

Si può, per iniziare, esaminare il caso di un'azienda che, pur avendo una PLV ad ettaro superiore alla media, non riesce a raggiungere il reddito comparabile. Si tratta del caso n. 1316, azienda che raggiunge una PLV unitaria pari a L. 2.701.000 per ettaro, ma ottiene un reddito di lavoro pari a 5.837.500 lire per addetto. Va rilevato fra l'altro che questo è l'unico caso, fra i 51 del gruppo, in cui un reddito di lavoro inferiore al reddito comparabile corrisponda ad una PLV unitaria superiore alla media.

L'azienda in esame presenta più spese del normale: L. 1.053.670 ad ettaro che sono pari al 39% della già alta PLV; anche l'incidenza delle quote (19%) è più alta del normale, tenuto conto - va evidenziato - che tale incidenza si riferisce ad una PLV superiore alla media. Il lavoro impiegato non si discosta invece dalla media.

In questo caso si possono ricercare le cause dei carenti risultati in un eccesso di spese e di investimenti. Per quanto riguarda questi ultimi, si può osservare come il capitale macchine presenti un carico di 3 milioni ad ettaro contro una media di 1.895.000, mentre le spese di funzionamento (MACPCT) appaiono invece inferiori alla media del gruppo stesso. Ciò starebbe ad indicare un eccesso di capitale macchine peraltro sottutilizzato. Le spese per fertilizzanti, semen-

ti e pesticidi ed irrigazione non si discostano molto, in percentuale, dai valori medi del gruppo, ma esaminate in valori assoluti, mostrano invece delle dimensioni che, almeno per concimi e pesticidi sembrano collocarsi nella fascia dei valori medio-alti del gruppo. In sintesi si può pertanto ritenere avvalorata la tesi che questa azienda presenti un eccesso di investimenti in macchine in capitali circolanti. La valutazione del tecnico di base potrebbe ulteriormente approfondire l'analisi verificando nel dettaglio l'impostazione tecnica dell'azienda, soprattutto per quanto concerne l'impiego di mezzi tecnici e suggerire le opportune correzioni.

Un caso opposto è rappresentato dal caso n. 138 in cui ad un R.L. unitario assai elevato, pari cioè a 21.206.900 lire corrisponde una PLV ad ettaro più bassa della media ed ammontante a 2.397.320 lire ad ettaro di S.A.U.. Questa azienda si caratterizza per una dotazione di capitali piuttosto bassa: 711.670 lire ad ettaro per le macchine e nulla per i capitali fondiari; pertanto le quote costituiscono solo il 10% di una già modesta PLV.

Anche le spese varie sono inferiori alla media, mentre nel loro ambito, considerando i valori assoluti, si nota il livello singolarmente basso di spese per sementi ad ettaro.

Indubbiamente si tratta di un'azienda che si caratterizza in modo tendenzialmente estensivo, testimoniato anche da un carico di lavoro notevolmente basso (0,05 unità lavorative per ettaro), tuttavia in questo caso sarebbe opportuna una più attenta considerazione delle informazioni relative all'uso di mezzi tecnici e soprattutto alla dotazione di capitali (va sottolineato che manca del tutto il capitale fondiario), perché non è da escludere che i dati forniti sottostimino il reale impiego di tali fattori.

Il confronto del sottogruppo qui esaminato con l'intero gruppo delle aziende risicole di pianura con superficie compresa fra 15 e 20 ettari (vedi tab. 3.2.B) non fornisce indicazioni aggiuntive neppure in questo caso perché il sottogruppo vercellese comprende, come si è visto, 51 casi su 57 dell'intero gruppo. Sulle aziende risicole specializzate c'è ancora da dire che il reddito comparabile viene raggiunto anche in classi d'ampiezza minore, il che testimonia dell'alta redditività di tale coltura. Da un esame sommario del tabulato 3.2.B si osserva infatti che la media del reddito di lavoro unitario delle aziende da 10 a 15 ettari è di 9.182.000 lire, non molto lontana, quindi, al reddito comparabile (per Novara il reddito comparabile per il 1981 è in realtà superiore a quello di Vercelli, essendo stato fissato in Lire 12.056.116).

Il reddito comparabile viene raggiunto peraltro anche in qualche azienda della classe d'ampiezza fra 5 e 10 ettari.

Finora non si è discusso invece degli indicatori di processo produttivo, il cui esame non era strettamente necessario per l'analisi dei due casi esaminati (vedi tab. 6.2.3).

Per quanto concerne dette variabili, sono state prese in considerazione anche le rese di grano e di mais, ma appare evidente che solo quella di riso appare significativa, dato il tipo d'azienda in discussione. Risulta in proposito che le rese in riso sono mediamente pari a 54.7 per ettaro con un C.V. del 34.8 (1).

Si è perciò ritenuto opportuno verificare se tale variabilità si distribuisse casualmente o fosse dovuta a fattori ben identificabili.

(1) Nel tab. 6.2.4 è riportato il listato delle rese unitarie in cereali delle singole aziende del gruppo preso in esame.

Si è ipotizzato che la differenza di resa potesse dipendere dalla natura del terreno e si è perciò suddiviso il territorio della pianura vercellese in due subaree, quella baraggiva e quella non. Si è visto che la resa è di 56.1 quintali di riso nell'area non baraggiva e di 51.3 nella baraggia (tab. 6.2.5).

La differenza per quanto tenue è risultata altamente significativa sotto il profilo statistico. Il che significa che all'interno dei due sottoinsiemi territoriali vi è una notevole omogeneità produttiva (1).

6.3 Aziende zootecniche - latte

Per l'esame di questo indirizzo sono state considerate due situazioni, la prima delle quali comprende aziende localizzate nella montagna cuneese, con SAU irrigua superiore al 70% della SAU totale ed appartenenti alla classe d'ampiezza da 15 a 20 ettari.

Le aziende con queste caratteristiche, costituiscono, fra quelle contabilizzate nel 1981, un gruppo di 10 casi i cui valori medi sono riportati appresso.

Le aziende di questo tipo (vedi tab. 6.3.1) hanno un carico medio di 46.5 U.B.A., una PLV ad ettaro pari a 2.406.400 lire ed una PLV bovina per UBA di 765.500 lire. Il prodotto netto ottenuto, per unità lavorativa, è pari mediamente a L. 7.949.400 lire ed equivale al 56.5% della PLV.

Il reddito di lavoro è mediamente pari a 5.138.000 lire per addetto, siccome il valore massimo del gruppo, per questa variabile è pari a 10.051.200 lire, se ne evince che nessuna delle aziende consi-

(1) Nel paragrafo 3.2 si era visto invece che non esistono differenze apprezzabili in termini di PLV unitaria. Se si tiene conto che la PÉV è un valore monetario formato oltre che dalle quantità fisiche, anche dal prezzo, la contraddizione si rivela solo apparente.

derate ha conseguito il reddito comparabile nel 1981 (1).

Va anche osservato che il gruppo presenta una certa omogeneità sotto il profilo dell'assetto produttivo e della PLV conseguita, come si può rilevare dall'esame del C.V. particolarmente contenuto per il carico di bovini, la PLV per ettaro e la PLV bovina per unità bovina. I valori relativi alle spese varie e alle quote ad ettaro mostrano invece una variabilità alquanto superiore, così come il capitale macchine e, più ancora, il capitale fondiario.

Sembra perciò di capire che partendo da condizioni produttive abbastanza omogenee entrano poi in gioco comportamenti imprenditoriali e tecnici alquanto differenziati che danno luogo a risultati economici finali assai vari. Mette conto perciò, anche in questo caso, di esaminare in dettaglio i risultati delle diverse aziende, per trarne eventuali considerazioni più significative sull'argomento in discussione.

Si può prendere in considerazione l'azienda n. 3 del gruppo (vedi tab. 6.3.2) la quale presenta la più elevata PLV unitaria, ma non il più alto prodotto netto per U.L.U.. Tale azienda denuncia infatti una PLV pari a 3.067.980 lire per ettaro di S.A.U., con un impiego di lavoro che è però fra i più alti del gruppo (0,224 U.L. per ettaro di SAU), le spese varie ad ettaro sono solo di poco superiori alla media in valore assoluto, ma hanno - dato l'elevato valore della PLV - un'incidenza relativa rispetto alla PLV, che è inferiore alla media (27.3% contro 42.3%).

(1) Il reddito comparabile calcolato per la provincia di Cuneo relativamente al 1981, equivale a L. 11.539.189 per addetto.

Le quote adettaro in valore assoluto sono più elevate della media una percentualmente la loro incidenza non si discosta fortemente da questa (15.5% contro 13.7%).

L'azienda raggiunge un reddito di lavoro unitario che è molto modesto (L. 5.580.300 per addetto) ma che è superiore, sia pur di poco alla media del gruppo (L. 5.138.000). Perciò, come i dati prima riportati evidenziano, l'azienda in esame ha un comportamento del tutto "medio" per cui, in questo caso, dato che, considerando l'intero gruppo, i risultati sono "mediamente" insoddisfacenti, appare evidente che occorre allargare il confronti ad altri gruppi, rappresentativi di condizioni più generalizzate, oppure condizioni ambientali diverse.

Il primo passo di questo esame può essere costituito dal confronto con l'insieme delle situazioni rilevabili, a parità di condizioni strutturali, nel resto della montagna piemontese. A tal fine si potrebbe fare riferimento al tabulato che riporta come si è detto i dati delle aziende zootecniche - latte, suddivise per fascia altimetrica, classe d'ampiezza e classe irrigua. Esso, inoltre, comprende solo le aziende che hanno più del 50% della PLV costituita da prodotti dell'allevamento bovino, condizione questa, che si verifica anche nelle 10 aziende della montagna cuneense esaminate prima.

Purtroppo il ricorso a tale confronto non offre ulteriori elementi chiarificatori perché il gruppo di aziende in esame comprende solo 11 casi in tutta la regione, quindi un solo caso non risulta compreso nei 10 già esaminati. Appare allora necessario passare al confronto con altre aziende della stessa classe d'ampiezza, operanti in condizioni ambientali differenti. Tuttavia, prima di accingersi a ciò, è opportuno ricordare quanto si è osservato nel cap. 3 presentando i

risultati delle aziende con questo indirizzo, e cioè, che esse hanno una forte variabilità, non interpretabile solo alla luce delle condizioni strutturali e ambientali, soprattutto in montagna, per ragioni di carattere, molto probabilmente, obiettivo (che rispecchiano, in altri termini, un'effettiva variabilità presente nella realtà). Tale variabilità è dimostrata dal fatto che scorrendo il citato tabulato è possibile notare come in gruppi d'aziende montane appartenenti a classi d'ampiezza inferiori o con minore estensione relativa dell'irrigazione siano rilevabili risultati produttivi mediamente superiori. Perciò l'esame andrebbe esteso anche ai casi più significativi degli altri gruppi di aziende montane.

Passando a considerare le aziende di analogo indirizzo e dimensione operanti in altre fasce altimetriche, vengono prese in esame le aziende della classe d'ampiezza da 15 a 20 ettari, con incidenza della superficie irrigua sulla SAU totale, maggiore del 70%, localizzate nella pianura cuneese. In questo gruppo sono presenti ben 95 contabilità aziendali che presentano una PLV pari mediamente a 3.768.000 lire ad ettaro con un carico di bovini medio di 59.4 UBA (vedi tab. 6.3.3). Il prodotto netto per unità lavorativa è pari a 15.270.400 lire e il reddito di lavoro per U.L.U. è di 10.348.500 lire. Mediamente perciò si consegue un reddito di lavoro che è di poco inferiore al reddito comparabile, ma sono numerosi i casi in cui tale soglia viene superata. La variabilità dei principali parametri produttivi è più accentuata che nel gruppo esaminato precedentemente; mette conto perciò di esaminare qualche caso significativo che consenta di discutere almeno su taluni aspetti di tale variabilità. Per far ciò, occorre in primo luogo effettuare un rapido esame del tabulato 6.3.4, dal quale è facile osservare come l'en-

tità del prodotto netto per addetto e, quindi del reddito di lavoro, dipenda, in molti casi, dal livello della PLV unitaria. Ciò costituisce un comportamento che si verifica spesso in ogni tipo di azienda, per cui consegue che se dall'esame di un gruppo compaiono casi che si discostano vistosamente dalla media per i loro risultati economici, appare necessario, in via prioritaria approfondire analiticamente l'esame della PLV, considerando eventualmente anche altre variabili qui non esaminate per ragioni di tempo. Sussistono tuttavia numerosi casi per i quali tale evidenza non c'è o non è comunque così marcata, per cui le cause dei risultati vanno cercate in qualche altro aspetto della gestione. Per illustrare esempi di questo tipo, si possono considerare due aziende le quali pur avendo entrambe la PLV unitarie inferiori alla media, presentano risultati economici assai diversi. Sono state perciò prescelte le osservazioni n. 72 e n. 78 del tabulato 6.3.4.. La prima azienda ha conseguito una PLV unitaria pari a L. 3.294.930 che ha dato luogo ad un prodotto netto per U.L.U. pari a L. 2.018.800 e ad un reddito di lavoro unitario negativo (-2.457.800 lire), mentre la seconda ha ottenuto una PLV per ettaro pari a 3.207.820 lire, con un prodotto netto unitario di 14.285.200 lire e un reddito di lavoro di lire 8.588.200 lire per addetto. I risultati economici sono perciò nettamente diversi e non sono interpretabili solo alla luce del diverso impiego di lavoro delle due aziende. La prima azienda ha impiegato 0,26 U.L.U. per ettaro mentre la seconda solo 0,12, mentre il rapporto fra il reddito unitario delle due aziende è ben che doppio. Si nota che l'azienda n. 72, pur avendo una PLV unitaria inferiore alla media, ha sostenuto spese varie per ettaro in misura pari a lire 2.122.300, contro una media di gruppo di 1.009.100 lire; le quote aumentano a 641.382 lire ad ettaro contro 476.000 lire del gruppo. L'altra azienda presenta invece una situazione più equilibrata. Si può infatti osservare che l'a-

zienda n. 78 ha sostenuto spese varie in misura di poco inferiore alla media del gruppo (973.400 lire ad ettaro) ed inoltre ha 542.532 lire di quote per ettaro che sono superiori alla media del gruppo stesso. Considerando le spese varie va rilevato che l'azienda n. 72 presenta un'incidenza di queste sulla PLV che è pari al 64,4% (il gruppo ha una media del 27,1%) che sembra dovuta soprattutto ad elevatissime spese per il bestiame. La spesa complessiva per unità bovina allevata è pari a 367.621 lire (la media del gruppo è pari a lire 195.300), di cui la spesa per alimentazione, sempre riferita all'U.B.A., ammonta a 346.417 lire, mentre la media del gruppo è pari a lire 176.200. Se si considera che il tasso di autoapprovvigionamento in alimenti per gli animali dell'azienda è solo del 19,7% contro il 66,4% del gruppo, il quadro appare abbastanza delineato, anche perché l'azienda ha un carico di bovini assai più elevato della media (5,1 U.B.A. per ettaro contro 3,5 U.B.A. del gruppo).

L'azienda n. 78 presenta valori unitari di alcune spese varie che sono superiori alla media, anche se in modo meno vistoso che nel caso precedentemente esaminato. Così i concimi impiegati pesano per 115.111 lire per ettaro contro 101.700 lire del gruppo e la spesa per alimentazione del bestiame, per unità bovina è pari a 230.014 lire contro 176.200 lire del gruppo. L'azienda ha un carico di bovini inferiore alla media (2,5 U.B.A. per ettaro) e un tasso di autoapprovvigionamento invece superiore (74,0% contro 66,4%).

Si può perciò concludere in entrambi i casi, individuando consistenti cause di debolezza delle due aziende in una inefficienza abbastanza marcata della zootecnia. Nel primo caso tale inefficienza, che si manifesta in una mediocre risposta produttiva, è peggiorata da un

eccessivo carico unitario di bestiame che determina quindi un basso grado di autoapprovvigionamento mangimistico. Data la bassissima entità di tale parametro non si può neppure escludere che vi sia anche una capacità produttiva dell'azienda, in mangimi e foraggi, bassa in assoluto. Un esame delle idonee variabili di processo dovrebbe chiarire meglio tutto ciò.

Nel secondo caso il tasso di autoapprovvigionamento è buono rispetto alla media, anche perchè il carico di bestiame per unità di superficie è minore rispetto alla media stessa. La spesa zootecnica per capo allevato e, in particolare, la spesa in alimenti sono sensibilmente più elevate della media. Perciò, si può ritenere che il sistema di alimentazione non sia del tutto efficiente, tanto più se si considera la mediocre risposta produttiva che richiede anche ulteriori notizie tecniche: un problema generale nell'esame degli indirizzi zootecnici è, ad esempio, quello di sapere quali siano le razze allevate.

6.4. Aziende zootecniche - carne

Anche in questo caso è stata considerata la classe di ampiezza da 15 a 20 ettari. In particolare si è ritenuto opportuno concentrare l'attenzione sulle aziende collinari, sia su quelle appartenenti all'OTE 4210 (con vacche nutrici) che quelle con altri bovini da carne (OTE 4220). Per ognuno dei due OTE citati è stato estratto un gruppo di aziende caratterizzato in entrambi i casi dalla totale assenza dell'irrigazione.

Entrambi i gruppi sono composti da aziende operanti nella collina astigiana. Il primo gruppo (OTE 4210) comprende 5 casi (vedi tab. 6.4.1) caratterizzati da un PLV media, pari a 3.142.100 lire per ettaro di SAU; la variabilità è piuttosto sensibile. Il prodotto netto è pari a 11.876.000 lire per addetto e il reddito di lavoro è pari a 8.335.000 (1) per U.L.U.. Passando ad esaminare i singoli casi si rileva che una sola azienda del gruppo supera il reddito comparabile, altre due si attestano al di sopra dei 10 milioni; una presenta un reddito di poco più di 8.000.000 di lire mentre un'altra non raggiunge nemmeno le 900.000 lire. Può essere interessante esaminare l'azienda che ha raggiunto il reddito comparabile e quella che ha il reddito di lavoro minimo (rispettivamente le osservazioni n. 3 e n. 4 del tabulato 6.4.2).

L'azienda n. 4, con una PLV unitaria pari a 1.613.470 lire, appare nettamente al di sotto della media, mentre l'azienda n. 3 con una PLV pari a 3.577.450 lire ad ettaro non si discosta invece sensibilmente dalla media, pur superandola di poco. Sono perciò soprattutto i risultati economici dell'azienda n. 4 che si prestano ad una interpretazione basata su difficoltà o inadeguatezze produttive, mentre i buoni risultati ottenuti dall'altra vanno spiegati soprattutto sulla base di una migliore combinazione dei fattori produttivi.

Infatti le spese varie di quest'azienda sono fra le più basse, sia in valore ad ettaro che come incidenza percentuale sulla PLV; la

(1) Il reddito comparabile per la provincia di Asti nel 1981 era stato fissato in 11.286.480 per addetto.

percentuale di autoapprovvigionamento in mangimi e foraggi è fra le più elevate del gruppo.

Il gruppo di cui queste aziende fanno parte (il gruppo è definito, come è noto dalla fascia altimetrica, classe d'ampiezza e livello di estensione relativa dell'irrigazione) comprende, in tutta la regione (vedi tabulato 3.4.B) 23 casi.

Va detto che il sottogruppo prima considerato si distingue dal gruppo regionale per una maggiore PLV media unitaria (a livello regionale, tale variabile mostra un valore medio di sole 1.892.100 lire ad ettaro, inoltre il reddito unitario di lavoro è mediamente pari a sole 5.285.900 lire per U.L.U.). La variabilità all'interno del gruppo più generale è più sensibile, probabilmente perché è l'effetto di una reale variabilità di condizioni ambientali e di capacità tecnico-imprenditoriali. Tale variabilità è osservabile tuttavia anche nel piccolo gruppo astigiano.

Un esame anche superficiale al tabulato che contiene il listato dei valori delle 5 aziende mostra infatti anche casi in cui ad un cospicuo impiego di fattori produttivi e ad un elevato carico di bestiame non fanno riscontro adeguati risultati economici.

Un altro tipo di azienda zootecnica-carne è quella che presenta allevamento di bovini senza vacche nutrici (OTE 4220). Questo dovrebbe

(1) In tale gruppo sono comprese tutte le aziende con meno del 50% di superficie irrigua.

be essere un tipo di allevamento più attuale perché fondato sull'ingresso di capi esclusivamente acquistati, magari di provenienza estera, con un avvicendamento piuttosto rapido di soggetti, secondo un modello organizzativo che si è venuto diffondendo da qualche anno in tutta la regione.

Anche tale gruppo appartiene come si è detto alla fascia dimensionale da 15 a 20 ettari, è localizzato nella collina astigiana e denuncia l'assenza totale di irrigazione. Questo secondo gruppo consta di 9 casi (vedi tab. 6.4.3).

La PLV per ettaro di SAU è mediamente pari a lire 3.974.000, il prodotto netto per U.L.U., ammonta a 13.400.500 lire mentre il reddito di lavoro è pari a 7.478.800 lire per U.L.U.. Osservando questi ed altri parametri, quali il carico medio di bestiame in UBA, si nota che i valori di questo gruppo sono superiori a quelli delle aziende astigiane appartenenti all'OTE 4210. Fa eccezione il reddito unitario di lavoro, il quale, peraltro mostra un arco di variabilità assai più ampio che nell'OTE 4210. Passando ad esaminare il listato (tab. 6.4.4), si può notare come vi sia un'azienda (osservazione n. 4) che raggiunge ben 31.209.500 lire di reddito unitario di lavoro ed un'altra in cui tale parametro assume il valore di 11.592.100 lire. Pertanto due aziende del gruppo raggiungono e superano il reddito comparabile, mentre vi sono per contro alcune situazioni che sono assai distanti dal raggiungimento di tale obiettivo. Si può osservare che delle quattro aziende che non raggiungono i 4 milioni di reddito di lavoro per U.L.U., tre presentano una produzione ad ettaro inferiore alla media, mentre una, l'osservazione n. 1, che pure denuncia un reddito di lavoro pari a sole 258.900 lire per U.L.U. presenta una PLV ad ettaro pari a 7.992.030 lire, che è la più alta del gruppo. Appare perciò interessante osser-

vare tale caso.

E' facile osservare che i mediocri risultati economici di questa azienda sono imputabili in primo luogo ad un eccessivo impiego di taluni fattori produttivi; essa presenta infatti il più alto livello di spese varie ad ettaro del gruppo: si tratta infatti di ben 5.886.420 lire che sono pari al 73,7% della PLV.

I capitali fondiari e i capitali d'esercizio (macchine e scorte) sono più elevati della media, per cui il reddito di lavoro ricavato si assottiglia notevolmente; inoltre l'azienda presenta un carico di bovini pari a 95,5 UBA contro 54,2 della media. Ciò si ripercuote evidentemente sui costi, perché la percentuale di autoapprovvigionamento di alimenti per bestiame è solo del 15,9%.

Un altro caso interessante, perché all'opposto, ha raggiunto risultati soddisfacenti con minimo impiego di fattori produttivi, e l'azienda n. 2 che raggiunge il reddito comparabile con una PLV ad ettaro inferiore alla media (2.989.050 lire). Il carico di bovini di quest'azienda, pari a 38.70 UBA è nettamente inferiore alla media, così come lo è la PLV derivante dall'allevamento bovino, rapportata alle UBA presenti (1.175.430 lire contro 1.255.200 della media), le spese varie ad ettaro sono solo il 28,1% della PLV e il prodotto netto costituisce il 61,2% della PLV stessa.

Il capitale fondiario per ettaro di SAU è appena al di sopra della media, ma è sensibilmente al di sotto della media il capitale macchine e il capitale d'esercizio in genere. Il tasso di autoapprovvigionamento con alimenti per il bestiame è pari al 72,3% e il carico di lavoro presente è di sole 1,90 U.L.U..

Il gruppo di aziende testè esaminato può essere confrontato con

il gruppo più generale di aziende di cui esso fa parte. Si tratta delle aziende della classe d'ampiezza fra 15 e 20 ettari, con indirizzo produttivo rappresentato dall'OTE 4220, localizzate nella collina piemontese. E' da notare che il gruppo più generale viene definito con un parametro in meno del gruppo astigiano: manca infatti la specificazione dell'entità dell'estensione relativa dell'irrigazione che è stata omessa (vedi cap. 3.4) perché non era stato possibile individuare differenze significative nei risultati produttivi sulla base dei differenti valori assunti da tale parametro.

Le aziende del gruppo così individuate a livello regionale sono 23 e sono caratterizzate da valori medi della PLV unitaria e del reddito di lavoro unitario, superiori a quanto rilevato nel gruppo delle nove aziende astigiane.

6.5 Aziende viticole

In primo luogo sono state prese in considerazione le aziende indirizzate alla produzione di vino da pasto (OTE 3220). A tal fine è stato estratto un gruppo di aziende appartenenti alla classe fino a 5 ettari, localizzate nella collina a viticoltura media, appartenenti all'OTE 3220. E' apparso altresì interessante, per operare in condizioni di massima omogeneità, circoscrivere l'esame alle aziende di un solo comune. Si sono pertanto prescelte le aziende con le caratteristiche testè descritte, localizzate nel comune di Mombercelli (vedi Tab. 6.5.1) e ne è stato ricavato un gruppo comprendente 15 casi. La PLV ad ettaro del gruppo è pari a 2.675.700 lire con una variabilità abbastanza ristretta (C.V. = 26.4%), il prodotto netto per U.L.U. ammonta mediamente a

2.254.900 lire mentre il reddito di lavoro unitario è di sole 874.200 lire per l'U.L.U.. Nessuna delle aziende del gruppo raggiunge il reddito comparabile, essendo il valore più alto che tale parametro assume all'interno del gruppo stesso di sole 4.285.000 lire. In ben 6 casi il reddito di lavoro risulta anzi negativo. Solo in alcuni di questi sei casi, vi è un'evidente relazione fra i risultati economici finali e una produzione lorda vendibile assai più bassa della media: è ad esempio, quanto avviene per il caso n. 1690 che presenta una PLV unitaria pari a 1.152.050 lire per ettaro, che è quindi inferiore alla metà della PLV unitaria media del gruppo (vedi tab. 6.5.2).

Osservando le rese unitarie della vite nelle 15 aziende (vedi tab. 6.5.3), si nota una variabilità contenuta entro limiti non sensibilmente diversi da quelli della PLV unitaria. Siccome la PLV è espressa in valori monetari ed entrano perciò in gioco nel definirla, oltre che le rese unitarie, anche i prezzi, si può ritenere che nel gruppo in esame il prezzo non vari sensibilmente da un'azienda all'altra e che, sostanzialmente, la variabilità della PLV per ettaro sia determinata dalla variabilità delle rese unitarie. Peraltro tale variabilità, soprattutto se si tiene conto che è stata registrata nell'ambito di un solo comune, non può essere considerata di modesta entità, tale comunque da configurare un quadro di omogeneità produttiva: le rese variano da un minimo di 40,7 ad un massimo di 131,6 quintali ad ettaro e sarebbe pertanto opportuno verificare l'esattezza delle rilevazioni o quantomeno, poter giustificare tale variabilità alla luce di valide motivazioni (vedi tab. 6.5.4).

Fra gli elementi che incidono più negativamente sui risultati economici delle aziende, va poi considerato il carico di lavoro. Nel caso n. 1690, di cui già si è detto, il carico di lavoro è pari a 0,77 U.L.U. per ettaro. L'azienda ha un'estensione di 1,71 ettari ed

è una delle più piccole del gruppo, superiore solo alla n.1090 che è ampia 1,50 ettari e da un carico di lavoro di ben 1,07 U.L.U. per ettaro. Il rapporto fra unità lavorative e superficie risulta mediamente pari a 0,70 con un arco di variabilità che va dal già citato valore massimo di 1,07 a 0,27.

Anche se la classe d'ampiezza esaminata comprende un arco di variabilità dimensionale molto elevato (l'azienda minore ha una superficie che è circa $1/3$ di quella più ampia), non si evidenziano effetti di economie di scala nell'impiego del lavoro al passaggio dalle aziende più piccole alle più grandi del gruppo, anche perchè la dimensione è comunque, in assoluto, modesta. La variabilità del carico di lavoro va probabilmente attribuita a peculiarità organizzative delle singole aziende ed anche alla struttura delle singole famiglie, in quanto il lavoro impiegato dipende particolarmente dal lavoro disponibile che è funzione, appunto dell'ampiezza e delle caratteristiche della famiglia coltivatrice.

Le spese varie sono pari mediamente a 622 mila lire per ettaro mentre le quote hanno un livello medio di 953 mila lire ad ettaro. La variabilità di tali parametri è peraltro alquanto elevata, in misura comunque più accentuata di quella della PLV unitaria, per cui, senza addentrarsi nell'esame dei casi singoli, sembra di poter ragionevolmente supporre che l'entità degli investimenti e dell'impiego dei capitali circolanti abbia un peso determinante sulla gestione. Presentano, in particolare, forte variabilità le spese di gestione macchine e quelle relative all'uso di pesticidi.

Fra gli investimenti fissi è notevole il peso del capitale fondiario, mentre il capitale macchine, pur avendo un'incidenza minore presenta un arco assai più ampio di variabilità.

Si può pertanto concludere che il gruppo di aziende in esame, pur avendo caratteristiche strutturali tali da farlo considerare marginale sotto il profilo economico, mostra una varietà assai ampia di situazioni aziendali, che si sostanzia in livelli assai diversificati di efficienza produttiva ed economica. Ciò pone pertanto in primo luogo il problema di eseguire accurate verifiche dell'attendibilità dei dati raccolti per accertare quanto di questa variabilità trovi un effettivo riscontro nella realtà (i dubbi che vengono qui avanzati derivano dal fatto che, confrontando i dati presenti con rilevazioni analoghe fatte dall'IRES, si ricava l'impressione di una serie di distorsioni che conducono ad una sottostima dei redditi finali). Comunque, nella misura in cui le differenziazioni rilevate corrispondono ad una realtà effettiva, si apre quindi un ampio spazio per analisi di gestione basate sui dati dei bilanci, che può portare, unita alle opportune indicazioni tecniche, a miglioramenti di reddito non trascurabili anche in questa fascia, pur marginale, di aziende.

Le aziende testè esaminate appartengono ad un gruppo (definito, come noto, per OTE, classe d'ampiezza e ambiente geografico) che a livello regionale comprende 300 casi. Fra questi, ve ne sono alcuni in cui si è ottenuto il reddito comparabile. Tale livello di reddito, fra le aziende di quest'OTE e di questo ambiente geografico viene peraltro raggiunto da un numero assai ridotto di casi anche nelle classi d'ampiezza maggiori.

Le aziende viticole appartenenti al gruppo contabilizzato nel 1981 che hanno raggiunto il reddito comparabile in tale anno sono assai poche: si tratta di 49 casi su 1787 casi: di questi ben 25, appartenenti all'OTE "vino di qualità" sono localizzati nella collina a viticoltura di pregio.

Fino a che punto tali risultati siano il fedele documento di una situazione di disagio, effettivamente presente e peraltro nota - nel comparto, ed in quale misura, invece, siano il frutto di dichiarazioni scarsamente attendibili costituisce un quesito che va affrontato.

6.6 Aziende frutticole

Per esaminare alcuni esempi di aziende frutticole è stato preso in esame il comune di S. Marzano Oliveto, sede di un'attiva frutticoltura collinare. Sono state considerate le aziende frutticole con superficie compresa fra 5 e 10 ettari che nel comune in esame, fra le unità produttive facenti parte della rete contabile regionale, assommano a 10 unità.

Il gruppo considerato (tab. 6.6.1) presenta una PLV media per ettaro pari a 5.045.700 lire, con incidenza percentuale delle spese varie sulla PLV che è del 22,2%, mentre il prodotto netto, dal valore medio di 6,398 milioni di lire per U.L.U., incide sulla PLV per il 58,2%. Il lavoro impiegato è pari a 0,50 U.L.U. per ettaro mentre il reddito di lavoro per U.L.U. è di L. 4.810.600.

Esaminando le singole aziende (tab. 6.6.2) si rileva che nessuna di esse raggiunge il reddito comparabile. Il valore più alto del reddito unitario si riscontra nell'azienda n. 6, con 9.560.000 lire per addetto. Quest'azienda si caratterizza per una PLV unitaria che è più che doppia della media, essendo pari a ben 11.547.100 lire ad ettaro.

Una sola azienda presenta un reddito di lavoro negativo ed è il caso n. 730 con un reddito unitario pari a - 1.287.400 lire per U.L.U.. Que-

st'azienda ha anche la PLV unitaria più bassa del gruppo, pari a soli 1.822.500 lire per ettaro.

La forte variabilità di resa unitaria delle colture spiega la differenza di PLV per ettaro (vedi tab. 6.6.3 e tab. 6.6.4). Il caso n. 730 ha una resa unitaria pari a 71,1 quintali di prodotto (mele) per ettaro, mentre il n. 1970 ha una resa di 303,54 quintali.

Nel caso di quest'ultima azienda si può ipotizzare, sulla base dei dati disponibili, che tale ragguardevole risultato produttivo venga raggiunto attraverso un impiego di mezzi tecnici molto superiore alla media. Le spese varie ad ettaro sono infatti pari a 3.302.160 lire contro 1.107.200 di media e rappresentano il 28,6% della PLV contro il 22,2% della media. La spesa in concime è pari a 310.655 lire per ettaro (la media è di 147.600 lire), mentre quella per la meccanizzazione è di lire 836.167 (216.600 lire, come media del gruppo). Anche gli investimenti fondiari e, in misura meno accentuata, quelli delle macchine, risultano più elevati della media.

Pertanto quest'azienda si evidenzia, perchè i suoi dati economici e tecnici spiccano rispetto alla media del gruppo e si propone come esempio da studiare al fine di migliorarne la gestione attraverso, forse, una più equilibrata combinazione dei fattori produttivi.

Le aziende frutticole di collina della classe d'ampiezza fra 5 e 10 ettari, facenti parte per il 1981 della rete contabile regionale sono 94; i risultati economici da essi conseguiti non si distaccano sensibilmente da quelli del sottogruppo testé esaminato.

Considerando le aziende frutticole nel loro insieme, si può rilevare come il reddito comparabile venga raggiunto solo in casi sporadici fra le aziende montane, anche di ampiezza più grande. In colli

na tale obiettivo viene raggiunto con una certa frequenza a partire dalla classe da 15 a 20 ettari, mentre in pianura esso è raggiunto non di rado anche da aziende più piccole.

----- ELENCO DEI TABULATI PRODOTTI -----

N.B. I TABULATI CONTRASSEGNA TI CON ASTERISCO VENGONO RIPORTATI IN CALCE A QUESTO VOLUME.

-
- 1. PAGGRUPPAMENTO DELLE ZONE AGRARIE ISTAT IN AMBIENTI (ALTIMETRI) E ZONE ALTIMETRICHE (FASCIA).
- 2.1. FREQUENZA DEGLI INDIRIZZI PRODUTTIVI PER PROVINCIA E F. ALTIMETRICA
- * 3.0. FREQUENZA DEGLI INDIRIZZI PRODUTTIVI PER FASCIA ALTIMETRICA.
-
- 3.1.A. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZ. CEREALICOLE PER FASCIA, GRUPPO IRRIGUO E CLASSE DI UCE. COMPREDONO LE SOLE OTE 1110, 1210, 1220 E I CASI CON PLV COLT. ERBACEE MAGGIORE DEL 50% PLV TOTALE.
- 3.1.R. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZ. CEREALICOLE PER FASCIA, GRUPPO IRRIGUO E CLASSE DI SAU. COMPREDONO LE SOLE OTE 1110, 1210, 1220 E I CASI CON PLV COLT. ERBACEE MAGGIORE DEL 50% PLV TOTALE.
- 3.1.A.1. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE CEREALICOLE PER FASCIA, GRUPPO IRRIGUO E CLASSE DI UCE. COMPREDONO TUTTI I CASI CODIFICATI CON INDPROD=1.
- 3.1.R.1. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE CEREALICOLE PER FASCIA, GRUPPO IRRIGUO E CLASSE DI SAU. COMPREDONO TUTTI I CASI CODIFICATI CON INDPROD=1.
-
- 3.2.A. PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE E STRUTTURALI DELLE AZIENDE RISICOLE PER CLASSE DI UCE. OTE=1120 ELIMINATI I CASI CON PLV ERBACEA INFERIORE AL 50% DELLA PLV TOTALE E QUELLI CON SAU IRRIGUA MINORE DEL 70% DELLA SAU TOTALE.
- 3.2.R. PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE E STRUTTURALI DELLE AZIENDE RISICOLE PER CLASSE DI SAU. OTE=1120 ELIMINATI I CASI CON PLV ERBACEA INFERIORE AL 50% DELLA PLV TOTALE E QUELLI CON SAU IRRIGUA MINORE DEL 70% DELLA SAU TOTALE.
- 3.2.A.1. PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE E STRUTTURALI DELLE AZIENDE RISICOLE PER CLASSE DI UCE. TUTTI I CASI CODIFICATI CON INDPROD=6.
- 3.2.R.1. PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE E STRUTTURALI DELLE AZIENDE RISICOLE PER CLASSE DI SAU. TUTTI I CASI CODIFICATI CON INDPROD=6.
-
- 3.3.A. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE-LATTE PER FASCIA, IDRO, CLASSE DI U.C.E., CON PLV BOVINA SUPERIORE AL 50% DELL PLV TOTALE. INDPROD=7.
- 3.3.R. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE-LATTE PER FASCIA, IDRO, CLASSE DI SAU, CON PLV BOVINA SUPERIORE AL 50% DELL PLV TOTALE. INDPROD=7.
- 3.3.A.1. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE-LATTE PER FASCIA, IDRO, CLASSE DI U.C.E., CON PLV BOVINA INFERIORE AL 50% DELL PLV TOTALE. INDPROD=7.
- 3.3.R.1. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE-LATTE PER FASCIA, IDRO, CLASSE DI SAU, CON PLV BOVINA INFERIORE AL 50% DELL PLV TOTALE. INDPROD=7.
-
- 3.4.A. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE. CARNE PER FASCIA, CLASSE DI UCE, CON PLV BOVINA MAGGIORE DEL 50% DELL PLV TOTALE (OTE 4210=BOVINI/ALLEVAM(VACCHE NUTRICI), INDPROD=8.
- 3.4.R. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE. CARNE PER FASCIA, CLASSE DI SAU, CON PLV BOVINA MAGGIORE DEL 50% DELL PLV TOTALE (OTE 4210=BOVINI/ALLEVAM(VACCHE NUTRICI),

INDPROD=8.

3.4.A.1.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE CARNE PER FASCIA,CLASSE DI UCE,CON PLV ROVINA MAGGIORE DEL 50% DELL PLV TOTALE.

OTE 4220 (ROVINI ALLEVAM/CARNE (ALTRI)).INDPROD=8.

3.4.R.1.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE CARNE PER FASCIA,CLASSE DI SAU,CON PLV ROVINA MAGGIORE DEL 50% DELL PLV TOTALE.

OTE 4220 (ROVINI ALLEVAM/CARNE (ALTRI)).INDPROD=8.

3.4.A.2.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE TECNICHE-CARNE PER FASCIA,LURO,CLASSE DI U.C.E.

TUTTI I CASI CODIFICATI CON LA VARIABILE INDPROD=8.

3.4.R.2.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE TECNICHE-CARNE PER FASCIA,LURO,CLASSE DI S.A.U.

TUTTI I CASI CODIFICATI CON LA VARIABILE INDPROD=8.

3.5.A.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE VITICOLE COLLINARI PER AMBIENTE VITICOLO,OTE,CLASSE DI UCE.

AZIENDE CON P19 DEL 50% DI PLV ARBOREA,OTE 3110 E 3120.INDPROD=4.

3.5.R.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE VITICOLE COLLINARI PER AMBIENTE VITICOLO,OTE,CLASSE DI SAU.

AZIENDE CON P19 DEL 50% DI PLV ARBOREA,OTE 3110 E 3120.INDPROD=4.

3.5.A.1.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE VITICOLE COLLINARI PER AMBIENTE VITICOLO,OTE,CLASSE DI UCE.

AZIENDE CON P19 DEL 70% DI PLV ARBOREA,OTE 3110 E 3120.INDPROD=4.

3.5.R.1.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE VITICOLE COLLINARI PER AMBIENTE VITICOLO,OTE,CLASSE DI SAU.

AZIENDE CON P19 DEL 70% DI PLV ARBOREA,OTE 3110 E 3120.INDPROD=4.

3.5.A.2.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE VITICOLE PER AMBIENTE VITICOLO,OTE,CLASSE DI U.C.E..

TUTTI I CASI CODIFICATI CON LA VARIABILE INDPROD=4.

3.5.R.2.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE VITICOLE PER AMBIENTE VITICOLO,OTE,CLASSE DI SAU.

TUTTI I CASI CODIFICATI CON LA VARIABILE INDPROD=4.

3.6.A.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE FRUTTICOLE (OTE=3210)PER FASCIA ALLIMETRICA,CLASSE DI UCE.

AZIENDE CON PLV ARBOREA SUPER.AL 50% DELL PLV TOTALE.INDPROD=5.

3.6.R.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE FRUTTICOLE (OTE=3210)PER FASCIA ALLIMETRICA,CLASSE DI SAU.

AZIENDE CON PLV ARBOREA SUPER.AL 50% DELL PLV TOTALE.INDPROD=5.

3.6.A.1.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE FRUTTICOLE (OTE=3210)PER FASCIA ALLIMETRICA,CLASSE DI UCE.

AZIENDE CON PLV ARBOREA SUPER.AL 70% DELL PLV TOTALE.INDPROD=5.

3.6.R.1.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE FRUTTICOLE (OTE=3210)PER FASCIA ALLIMETRICA,CLASSE DI SAU.

AZIENDE CON PLV ARBOREA SUPER.AL 50% DELL PLV TOTALE.INDPROD=5.

3.6.A.2.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE FRUTTICOLE (OTE=3210)PER FASCIA ALLIMETRICA,CLASSE DI UCE.

TUTTE LE AZIENDE CODIFICATE CON INDPROD=5.

3.6.R.2.PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE FRUTTICOLE (OTE=3210)PER FASCIA ALLIMETRICA,CLASSE DI SAU.

TUTTE LE AZIENDE CODIFICATE CON INDPROD=5.

4.1.RIPARTIZIONE PER OTE DEGLI INDICIZI 062,3,9,10,11,12,13,14,15.

TUTTI I CASI CODIFICATI CON INDPROD UGUALE AI VALORI INDICATI.

4.2.PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE E STRUTTURALI DELLE AZIENDE AD ORTAGGI IN PIEDO CAMPO(OTE=1231),PER CLASSE DI UCE.

TUTTI I CASI CODIFICATI CON INDPROD=2.

4.3. PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE E STRUTTURALI DELLE AZIENDE ORTOFLORENTICOLE (OTE 2110, 2120, 2130, 2140, 2150, 2160, 6110, 6251), PER OTE E CLASSE DI UCE. TUTTI I CASI CODIFICATI CON INDPPOD=3.

4.4. AZIENDE AD ERBIVORI (OTE=4410, 4430) PER CLASSE DI UCE. TUTTE LE AZIENDE CODIFICATE CON INDPPOD=9.

4.5. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE SUINCOLI (OTE 5110, 5120, 5130). PER CLASSE DI UCE. TUTTI I CASI CODIFICATI CON INDPPOD=10.

4.6. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE AVICOLE (OTE 5210, 5220, 5240, 7210, 7220, 7230) PER CLASSE DI UCE. TUTTE LE AZIENDE CODIFICATE CON INDPPOD=11.

4.7. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE CON IND. ERBACEE-ZOOTECNICHE (OTE 8110, 8130, 8140, 8120), PER OTE E CLASSE DI U.C.F.. TUTTE LE AZIENDE CODIFICATE CON INDPPOD=12.

4.8. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE CON ALTRE COLTURE PERMANENTI, PER FASCIA ALTIMETRICA CLASSE DI UCE. TUTTI I CASI CODIFICATI CON INDPPOD=13.

4.9. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE CON ALTRI INDIZI DI PRODOTTI, PER FASCIA ALTIMETRICA CLASSE DI UCE. TUTTI I CASI CODIFICATI CON INDPPOD=14.

4.10. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE CON INDIZIO C. ERBACEE-VITE, PER FASCIA ALTIMETRICA CLASSE DI UCE. TUTTI I CASI CODIFICATI CON INDPPOD=15.

* 5.1. RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE, PER PROVINCIA, FASCIA ALTIMETRICA E REGIONE AGRARIA (ISTAT).

5.2. RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE, PER COMPENDIO, COMUNI MONTANA E ZONA ESAI.

* 6.1.1. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE CEREALICOLE DA 15 A 20 ETTARI DELLA PIANURA ALESSANDRINA (OTE 1110, AZIENDE IRRIGUO 1 (IRRIGAZIONE ASSENTE O SCARSA). VALORI MEDI.

* 6.1.2. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE CEREALICOLE DA 15 A 20 ETTARI DELLA PIANURA ALESSANDRINA (OTE 1110, AZIENDE IRRIGUO 1 (IRRIGAZIONE ASSENTE O SCARSA). LISTATO DEL GRUPPO.

* 6.1.3. SUPERFICIE E RESA IN GRANO E MAIS DELLE AZIENDE CEREALICOLE IRRIGUO 1, DA 15 A 20 ETTARI, PIAN. ALESSANDRINA (LISTATO DEL GRUPPO).

* 6.1.4. SUPERFICIE MEDIA E RESA IN GRANO E MAIS DELLE AZIENDE CEREALICOLE, IRRIGUO 1, DA 15 A 20 ETTARI, PIAN. ALESSANDRINA.

* 6.2.1. PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE E STRUTTURALI DELLE AZIENDE RISICOLE DA 15 A 20 ETTARI (OTE 1120) DI DELLA PIANURA VERCELLESE. VALORI MEDI DEL GRUPPO.

* 6.2.2. PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE E STRUTTURALI DELLE AZIENDE RISICOLE DA 15 A 20 ETTARI (OTE 1120) DI DELLA PIANURA VERCELLESE. LISTATO DEL GRUPPO.

* 6.2.3. SUPERFICIE E RESA IN RISO ED ALTRI CEREALI NELLE AZIENDE RISICOLE DA 15 A 20 ETTARI DELLA PIANURA VERCELLESE. VALORI MEDI DEL GRUPPO.

* 6.2.4. SUPERFICIE E RESA IN RISO E ALTRI CEREALI NELLE AZIENDE RISICOLE DA 15 A 20 ETTARI, PIAN. VERCELLESE (LISTATO).

* 6.2.5. CONFRONTO SULLA RESA IN RISO FRA AZIENDE RISICOLE DA 15 A 20 ETTARI DELLA BASSA PIAN. VERCELLESE E DELLA BARAGGIA VERC.

* 6.3.1. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE-LATTE DI CUNEO, MONTAGNA TOTALMENTE IRRIGUA, CLASSE DI AMPIEZZA FRA 10 E 15 ETTARI DI SUOI (VALORI MEDI DEL GRUPPO)

- * 6.3.2. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE-LATTE DI CUNEO, PIEMONTE TOTALEMente IRRIGUA. CLASSE DI AMPIEZZA FRA 10 E 15 ETTARI (DI SAGGIATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO).
- * 6.3.3. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE-LATTE DI CUNEO, PIEMONTE TOTALEMente IRRIGUA. CLASSE DI AMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTARI (DI SAGGIATO DEL GRUPPO).
- * 6.3.4. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE-LATTE DI CUNEO, PIEMONTE TOTALEMente IRRIGUA. CLASSE DI AMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTARI (DI SAGGIATO DELLE AZIENDE).
-
- * 6.4.1. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE-CARNE (VACCHE MIELE=OTF 4210) COLLINA ASCIUTTA DI ASTI. CLASSE D'AMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTARI (VALORI MEDI).
- * 6.4.2. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE-CARNE (VACCHE MIELE=OTF 4210) COLLINA ASCIUTTA DI ASTI. CLASSE D'AMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTARI (LISTATO DEL GRUPPO).
- * 6.4.3. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE-CARNE (ALTRI BOVINI=OTF 4220) COLLINA ASCIUTTA DI ASTI. CLASSE D'AMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTARI (MEDI DEL GRUPPO).
- * 6.4.4. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE-CARNE (ALTRI BOVINI=OTF 4220) COLLINA ASCIUTTA DI ASTI. CLASSE D'AMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTARI (LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO).
-
- * 6.5.1. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE VITICOLE (VINO DA PASTO, OTF=3120) DEL COMUNE DI MOMBERCELLI AZIENDE CON PIU' DEL 50% DI PLV ARBORFCA (VALORI MEDI).
- * 6.5.2. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE VITICOLE (VINO DA PASTO, OTF=3120) DEL COMUNE DI MOMBERCELLI. AZIENDE CON PIU' DEL 50% DI PLV ARBORFCA (LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO).
- * 6.5.3. SUPERFICIE E RESA DELLA VITE COMUNE NEL COMUNE DI MOMBERCELLI NELLE AZIENDE A VINO COMUNE (OTF=3120). MEDIA DEL GRUPPO.
- * 6.5.4. SUPERFICIE E RESA DELLA VITE COMUNE NEL COMUNE DI MOMBERCELLI. (OTF 03120) LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO.
-
- * 6.6.1. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE FRUTTICOLE DI AMPIEZZA FRA 5 E 10 ETTARI DI SAN MARZANO OLIVETO (AT) VALORI MEDI DEL GRUPPO.
- * 6.6.2. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE AZIENDE FRUTTICOLE DI AMPIEZZA FRA 5 E 10 ETTARI DI SAN MARZANO OLIVETO (AT). LISTATO DEL GRUPPO.
- * 6.6.3. SUPERFICIE E RESA IN FRUTTIFERI VARI NELLE AZIENDE FRUTTICOLE DA 5 A 10 ETTARI DI S. MARZANO OLIVETO (AT). LISTATO DEL GRUPPO.
- * 6.6.4. SUPERFICIE E RESA IN FRUTTIFERI VARI NELLE AZIENDE FRUTTICOLE DA 5 A 10 ETTARI DI S. MARZANO OLIVETO (AT) (VALORI MEDI).

3.0.FREQUENZA DEGLI INDIRIZZI PRODUTTIVI PER FASCIA ALTIMETRICA

TABLE OF FASCIA BY INDIRIZZO

FASCIA	INDPROD	IND.PRODUTTIVO(UNO O PIU' ORE)											TOTAL
FREQUENCY PERCENT ROW PCT COL PCT	ICEREAL ISARCHIATI	ORTO PIENO	ORTO IN CALICOLE	ORTO ICOLE	VITIVINI ILE	FRUTTO RISO	PROVINI DI LA LATTE						
MONTAGNA	0	155	47	15	1	169	0	1094					2952
		1.00	0.30	0.10	0.01	1.09	0.00	7.06					19.04
		5.25	1.59	0.51	0.03	5.72	0.00	37.06					
		9.73	30.52	10.71	0.06	24.71	0.00	40.93					
COLLINA	2	853	86	86	1776	324	5	511					8807
		5.50	0.55	0.55	11.45	2.09	0.03	3.30					56.80
		9.69	0.98	0.98	20.17	3.58	0.06	5.80					
		53.55	55.84	61.43	99.38	47.37	0.77	19.12					
PIANURA	0	585	21	39	10	191	641	1068					3747
		3.77	0.14	0.25	0.06	1.23	4.13	6.89					24.16
		15.61	0.56	1.04	0.27	5.10	17.11	28.50					
		36.72	13.64	27.86	0.56	27.92	99.23	39.96					
TOTAL		1593	154	140	1787	684	646	2673					15506
(CONTINUED)		10.27	0.99	0.90	11.52	4.41	4.17	17.24					100.00

3.0.FREQUENZA DEGLI INDIRIZZI PRODUTTIVI PER FASCIA ALTIMETRICA

TABLE OF FASCIA BY INDPROD

FASCIA	INDPROD	IND.PRODUTTIVO (UNO O PIU' OTTE)										TOTAL
FREQUENCY												
PERCENT												
ROW PCT												
COL PCT												
	BOVINI	OVINI	CAV. VOR.	SUINI	ALTRI	ALTRI	ALTRI	ALTRI	ALTRI	ALTRI	ALTRI	
	LA CARNE											
MONTAGNA												
	584	342	11	19	181	107	224	3				2952
	3.77	2.21	0.07	0.12	1.17	0.69	1.44	0.02				19.04
	19.78	11.59	0.37	0.64	6.13	3.62	7.59	0.10				
	33.03	68.26	10.68	21.35	11.54	4.59	22.86	0.61				
COLLINA												
	930	119	26	35	796	2142	652	466				8807
	6.00	0.77	0.17	0.23	5.13	13.81	4.20	3.01				56.80
	10.56	1.35	0.30	0.40	9.04	24.32	7.40	5.29				
	52.60	23.75	25.24	39.33	50.73	91.93	66.53	95.30				
PIANURA												
	254	40	66	35	592	81	104	20				3747
	1.64	0.26	0.43	0.23	3.82	0.52	0.67	0.13				24.16
	6.78	1.07	1.76	0.93	15.80	2.16	2.78	0.53				
	14.37	7.98	64.08	39.33	37.73	3.48	10.61	4.09				
TOTAL												
	1768	501	103	89	1569	2330	980	489				15506
	11.40	3.23	0.66	0.57	10.12	15.03	6.32	3.15				100.00

5.1. RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE *PER PROVINCIA,FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=101	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	1	55.3	.	55.3	55.3
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=101	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	1	90.1	.	90.1	90.1
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=101	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	1	55.0	.	55.0	55.0
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=102	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	2	44.0	19.3	50.0	38.0
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=102	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	7	83.6	22.0	100.0	44.7
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=102	COLT=MELUB			
RESA	RESA PER ETTARO	1	203.4	.	203.4	203.4
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=102	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	33	50.1	34.1	89.5	8.3
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=103	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	17	50.3	12.4	60.0	35.0
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=103	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	12	84.2	12.1	100.0	70.0
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=103	COLT=MELUB			
RESA	RESA PER ETTARO	1	16.7	.	16.7	16.7
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=103	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	3	53.3	10.8	60.0	50.0
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=104	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	24	42.1	23.3	55.0	20.0
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=104	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	36	70.7	22.4	90.0	26.3

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE ,PER PROVINCIA,FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=104	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	3	121.3	21.3	150.0	100.0
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=104	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	14	69.0	53.7	137.5	11.0
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=105	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	3	26.7	78.1	50.0	10.0
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=106	COLT=			
RESA	RESA PER ETTARO	0
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=106	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	7	31.7	54.3	60.0	13.3
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=106	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	16	58.2	49.5	100.0	11.5
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=106	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	1	100.0	.	100.0	100.0
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=106	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	11	68.4	58.4	150.4	21.0
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=107	COLT=			
RESA	RESA PER ETTARO	1	220.4	.	220.4	220.4
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=107	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	14	33.8	50.5	65.8	6.0
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=107	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	11	21.4	47.7	39.5	5.3
PROV=TORINO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=107	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	12	75.3	63.0	196.8	20.4
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=108	COLT=			
RESA	RESA PER ETTARO	1	1556.8	.	1556.8	1556.8

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE .PER PROVINCIA,FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=108	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	100	46.5	26.9	100.0	12.0
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=108	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	116	92.4	15.7	150.0	11.0
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=108	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	3	160.1	95.6	315.8	9.6
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=108	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	9	162.9	55.1	387.1	100.0
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=108	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	2	215.3	78.6	335.0	95.6
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=108	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	14	182.6	93.9	666.7	5.3
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=108	COLT=VIITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	79	75.6	60.0	400.0	0.5
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=109	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	42	45.4	15.0	60.0	30.0
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=109	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	54	84.9	9.9	113.3	70.0
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=109	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	1	73.8	.	73.8	73.8
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=109	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	13	115.0	21.2	150.4	48.1
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=109	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	7	141.9	41.2	200.0	52.6
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=109	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	4	145.5	60.0	239.6	70.5

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE • PER PROVINCIA, FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=109	COLT=VITEC		
RESA	RESA PER ETTARO	20	58.5	18.8	75.0	29.5
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=110	COLT=GRANO		
RESA	RESA PER ETTARO	45	46.4	15.4	60.0	20.8
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=110	COLT=MAIS		
RESA	RESA PER ETTARO	45	78.8	15.1	100.4	39.3
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=110	COLT=MELOA		
RESA	RESA PER ETTARO	1	39.5	.	39.5	39.5
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=110	COLT=MELOB		
RESA	RESA PER ETTARO	2	147.1	12.4	160.0	134.2
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=110	COLT=PESCO		
RESA	RESA PER ETTARO	1	180.0	.	180.0	180.0
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=110	COLT=VITEC		
RESA	RESA PER ETTARO	8	54.9	10.7	66.7	50.0
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=111	COLT=		
RESA	RESA PER ETTARO	6	306.8	93.0	833.3	57.1
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=111	COLT=GRANO		
RESA	RESA PER ETTARO	81	43.3	25.7	60.0	2.4
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=111	COLT=MAIS		
RESA	RESA PER ETTARO	123	80.8	22.6	120.7	7.3
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=111	COLT=MELOA		
RESA	RESA PER ETTARO	5	199.7	40.7	303.5	97.7
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=111	COLT=MELOB		
RESA	RESA PER ETTARO	50	148.1	47.5	363.6	7.9
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=111	COLT=PEROA		
RESA	RESA PER ETTARO	1	126.1	.	126.1	126.1

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE ,PER PROVINCIA,FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=111	COLT=PEROB		
RESA	RESA PER ETTARO	4	173.4	18.4	218.8	145.0
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=111	COLT=PESCO		
RESA	RESA PER ETTARO	22	131.6	47.1	307.7	15.3
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=111	COLT=VITEC		
RESA	RESA PER ETTARO	92	72.7	59.3	213.3	4.8
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=112	COLT=		
RESA	RESA PER ETTARO	1	106.0	.	106.0	106.0
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=112	COLT=GRANO		
RESA	RESA PER ETTARO	169	42.9	24.1	62.0	12.1
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=112	COLT=MAIS		
RESA	RESA PER ETTARO	207	76.9	22.7	111.4	10.3
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=112	COLT=MELOA		
RESA	RESA PER ETTARO	5	139.8	75.0	252.5	40.0
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=112	COLT=MELOB		
RESA	RESA PER ETTARO	5	82.2	55.0	131.6	15.0
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=112	COLT=NOCCI		
RESA	RESA PER ETTARO	3	82.6	97.7	170.0	11.0
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=112	COLT=PEPEC		
RESA	RESA PER ETTARO	4	198.7	62.2	280.0	14.6
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=112	COLT=PEROB		
RESA	RESA PER ETTARO	2	25.8	114.0	46.7	5.0
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=112	COLT=PESCO		
RESA	RESA PER ETTARO	9	95.3	60.6	160.5	17.7
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=112	COLT=RISO		
RESA	RESA PER ETTARO	1	58.5	.	58.5	58.5

RESA PER ETTARO DI ALCUNE CULTURE • PER PROVINCIA, FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=TORINO	FASCIA=COLLINA	REGIONE	AGRARIA=112	COLT=VITEC	-----	-----
RESA	RESA PER ETTARO	119	72.3	53.2	447.4	35.0
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE	AGRARIA=113	COLT=GRANO	-----	-----
RESA	RESA PER ETTARO	57	43.4	24.7	72.0	13.1
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE	AGRARIA=113	COLT=MAIS	-----	-----
RESA	RESA PER ETTARO	61	93.1	16.0	140.3	59.1
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE	AGRARIA=113	COLT=MELOR	-----	-----
RESA	RESA PER ETTARO	2	187.7	9.3	200.0	175.4
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE	AGRARIA=113	COLT=PEROB	-----	-----
RESA	RESA PER ETTARO	1	125.0	.	125.0	125.0
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE	AGRARIA=113	COLT=VITEC	-----	-----
RESA	RESA PER ETTARO	4	81.8	14.2	92.1	66.7
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE	AGRARIA=114	COLT=GRANO	-----	-----
RESA	RESA PER ETTARO	157	49.6	30.2	212.1	24.0
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE	AGRARIA=114	COLT=MAIS	-----	-----
RESA	RESA PER ETTARO	181	89.2	13.2	120.0	38.6
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE	AGRARIA=115	COLT=GRANO	-----	-----
RESA	RESA PER ETTARO	105	45.5	21.6	91.6	16.7
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE	AGRARIA=115	COLT=MAIS	-----	-----
RESA	RESA PER ETTARO	105	85.9	13.2	119.8	60.0
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE	AGRARIA=115	COLT=PEPEC	-----	-----
RESA	RESA PER ETTARO	11	179.3	54.4	410.5	69.7
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE	AGRARIA=115	COLT=VITEC	-----	-----
RESA	RESA PER ETTARO	3	76.1	21.8	94.7	63.1
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE	AGRARIA=116	COLT=	-----	-----
RESA	RESA PER ETTARO	4	593.3	156.4	1983.3	80.5

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE ,PER PROVINCIA,FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=116	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	222	48.8	15.2	80.0	15.0
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=116	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	233	89.4	16.8	116.7	16.3
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=116	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	3	156.8	77.9	287.6	45.8
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=116	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	9	331.1	47.2	682.0	180.0
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=116	COLT=PEPEC			
RESA	RESA PER ETTARO	5	240.1	18.6	300.0	175.4
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=116	COLT=PEROA			
RESA	RESA PER ETTARO	0
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=116	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	2	227.3	21.3	261.6	193.0
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=116	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	4	123.2	68.1	201.6	19.3
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=116	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	11	109.9	92.5	401.0	31.6
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=117	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	202	48.2	15.2	60.5	21.0
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=117	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	211	87.6	15.5	145.6	49.2
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=117	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	2	87.6	36.1	110.0	65.3
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=117	COLT=PEPEC			
RESA	RESA PER ETTARO	44	251.1	30.3	400.0	50.0

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE PER PROVINCIA, FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=117	COLT=PEPES			
RESA	RESA PER ETTARO	0
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=117	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	1	77.1	.	77.1	77.1
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=117	COLT=PESCU			
RESA	RESA PER ETTARO	1	38.6	.	38.6	38.6
PROV=TORINO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=117	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	31	76.8	19.8	105.3	44.2
PROV=VERCELLI	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=202	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	2	55.0	12.9	60.0	50.0
PROV=VERCELLI	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=202	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	1	45.0	.	45.0	45.0
PROV=VERCELLI	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=202	COLT=RISO			
RESA	RESA PER ETTARO	1	52.1	.	52.1	52.1
PROV=VERCELLI	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=203	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	1	57.0	.	57.0	57.0
PROV=VERCELLI	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=204	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	5	71.4	7.0	80.0	68.4
PROV=VERCELLI	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=204	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	1	45.0	.	45.0	45.0
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=205	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	3	46.6	2.9	47.4	45.0
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=205	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	72	58.9	25.8	85.3	18.2
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=205	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	8	48.7	106.9	133.3	6.0

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE • PER PROVINCIA • FASCIA ALTI- METRICA E REGIONE AGRARIA					
VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=205		COLT=PESCO	
RESA	RESA PER ETTARO	1	158.3	.	158.3
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=205		COLT=RISO	
RESA	RESA PER ETTARO	9	45.0	10.3	52.4
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=205		COLT=VITEC	
RESA	RESA PER ETTARO	42	65.9	60.6	129.9
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=206		COLT=	
RESA	RESA PER ETTARO	16	396.6	53.5	1039.0
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=206		COLT=GRANO	
RESA	RESA PER ETTARO	72	47.7	14.0	57.9
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=206		COLT=MAIS	
RESA	RESA PER ETTARO	126	73.7	15.9	104.2
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=206		COLT=MELOA	
RESA	RESA PER ETTARO	6	268.0	45.3	436.9
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=206		COLT=MELOB	
RESA	RESA PER ETTARO	3	218.4	40.3	315.8
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=206		COLT=PEPEC	
RESA	RESA PER ETTARO	0	.	.	.
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=206		COLT=PESCO	
RESA	RESA PER ETTARO	27	192.2	29.9	300.8
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=206		COLT=RISO	
RESA	RESA PER ETTARO	2	52.6	14.3	57.9
PROV=VERCELLI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=206		COLT=VITEC	
RESA	RESA PER ETTARO	23	104.5	29.2	136.8
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=207		COLT=GRANO	
RESA	RESA PER ETTARO	12	46.2	13.5	54.3
					31.5

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE ,PER PROVINCIA,FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=207		COLT=MAIS		
RESA	RESA PER ETTARO	38	71.0	13.3	92.6	45.0
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=207		COLT=RISO		
RESA	RESA PER ETTARO	7	50.3	12.8	58.3	39.3
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=207		COLT=VITEC		
RESA	RESA PER ETTARO	1	120.0	.	120.0	120.0
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=208		COLT=GRANO		
RESA	RESA PER ETTARO	7	40.2	16.6	48.7	29.3
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=208		COLT=MAIS		
RESA	RESA PER ETTARO	54	71.5	20.5	104.4	33.3
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=208		COLT=RISO		
RESA	RESA PER ETTARO	150	51.2	12.4	60.6	30.4
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=209		COLT=		
RESA	RESA PER ETTARO	1	56.8	.	56.8	56.8
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=209		COLT=GRANO		
RESA	RESA PER ETTARO	129	51.6	13.7	67.3	29.8
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=209		COLT=MAIS		
RESA	RESA PER ETTARO	190	84.0	17.5	146.0	33.2
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=209		COLT=MELOR		
RESA	RESA PER ETTARO	1	552.6	.	552.6	552.6
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=209		COLT=PEPEC		
RESA	RESA PER ETTARO	1	151.6	.	151.6	151.6
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=209		COLT=PESCO		
RESA	RESA PER ETTARO	3	182.8	54.9	263.1	70.3
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=209		COLT=RISO		
RESA	RESA PER ETTARO	151	53.7	9.0	64.4	38.8

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE ,PER PROVINCIA.FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=210	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	57	51.1	19.6	108.8	32.0
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=210	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	107	86.3	15.0	112.7	33.5
PROV=VERCELLI	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=210	COLT=RISO			
RESA	RESA PER ETTARO	198	55.4	10.8	76.2	5.6
PROV=NOVARA	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=303	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	1	75.0	.	75.0	75.0
PROV=NOVARA	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=305	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	1	80.0	.	80.0	80.0
PROV=NOVARA	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=307	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	1	60.8	.	60.8	60.8
PROV=NOVARA	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=307	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	1	96.0	.	96.0	96.0
PROV=NOVARA	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=307	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	1	43.3	.	43.3	43.3
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=308	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	1	48.0	.	48.0	48.0
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=308	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	3	57.1	72.7	84.0	9.3
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=308	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	3	317.5	138.3	822.5	26.0
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=308	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	1	414.7	.	414.7	414.7
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=308	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	1	722.0	.	722.0	722.0

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTIVE • PER PROVINCIA • FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=308	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	7	58.6	36.4	85.0	26.0
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=309	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	12	38.1	21.8	50.7	24.0
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=309	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	7	65.8	18.7	84.0	45.0
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=309	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	10	81.6	37.0	150.0	40.4
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=310	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	24	37.7	17.4	48.5	24.8
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=310	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	50	72.4	14.6	88.7	42.5
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=310	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	44	68.7	30.1	120.0	15.0
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=311	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	19	37.5	13.9	52.8	29.2
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=311	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	19	72.6	16.3	109.5	41.7
PROV=NOVARA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=311	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	2	73.5	2.9	75.0	72.0
PROV=NOVARA	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=312	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	53	40.0	15.7	57.5	26.6
PROV=NOVARA	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=312	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	64	73.9	17.1	97.7	15.0
PROV=NOVARA	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=312	COLT=RISO			
RESA	RESA PER ETTARO	23	47.2	25.8	86.7	17.3

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE • PER PROVINCIA, FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=NOVARA	FASCIA=PIANIURA	REGIONE AGRARIA=312	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	14	90.8	36.6	180.0	52.3
PROV=NOVARA	FASCIA=PIANIURA	REGIONE AGRARIA=313	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	39	44.2	15.8	60.0	30.2
PROV=NOVARA	FASCIA=PIANIURA	REGIONE AGRARIA=313	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	80	79.5	25.9	215.0	41.7
PROV=NOVARA	FASCIA=PIANIURA	REGIONE AGRARIA=313	COLT=RISO			
RESA	RESA PER ETTARO	125	47.8	22.8	71.0	0.5
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=401	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	5	44.2	19.0	50.0	31.6
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=401	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	21	61.7	42.3	142.1	26.3
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=401	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	5	230.7	35.7	342.1	131.6
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=401	COLT=NOCCI			
RESA	RESA PER ETTARO	2	17.8	68.1	26.3	9.2
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=401	COLT=PEROA			
RESA	RESA PER ETTARO	1	106.7	.	106.7	106.7
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=401	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	8	46.4	42.7	78.9	13.1
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=402	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	3	27.2	27.9	31.6	18.4
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=403	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	90	33.4	33.7	76.3	8.8
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=403	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	67	65.7	23.0	133.3	28.9

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE • PER PROVINCIA • FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=403	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	6	128.6	86.3	301.8	15.8
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=403	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	1	81.6	.	81.6	81.6
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=403	COLT=NOCCI			
RESA	RESA PER ETTARO	3	9.9	33.2	13.1	6.6
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=403	COLT=PEROA			
RESA	RESA PER ETTARO	9	76.5	57.3	182.9	35.3
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=403	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	2	65.3	58.1	92.1	38.5
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=403	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	8	124.7	120.5	475.2	26.3
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=403	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	1	84.2	.	84.2	84.2
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=404	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	14	28.6	24.8	44.7	15.8
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=404	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	25	48.7	27.6	78.9	21.0
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=404	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	1	47.4	.	47.4	47.4
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=405	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	1	14.0	.	14.0	14.0
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=405	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	1	15.8	.	15.8	15.8
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=406	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	140	39.6	30.1	67.8	5.3

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE • PER PROVINCIA • FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=406	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	143	66.3	27.9	150.4	7.1
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=406	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	9	115.8	80.5	279.6	7.5
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=406	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	2	49.7	126.2	94.1	5.3
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=406	COLT=NOCCI			
RESA	RESA PER ETTARO	4	10.9	61.2	17.1	1.8
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=406	COLT=PEPEC			
RESA	RESA PER ETTARO	6	51.2	31.8	68.4	21.0
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=406	COLT=PEROA			
RESA	RESA PER ETTARO	8	83.2	51.3	164.9	37.7
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=406	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	3	90.3	60.7	150.0	42.1
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=406	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	11	87.9	65.8	225.6	20.3
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=406	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	1	50.0	.	50.0	50.0
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=407	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	17	25.0	68.8	78.9	3.3
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=407	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	13	51.4	40.9	94.7	23.4
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=407	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	1	26.3	.	26.3	26.3
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=407	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	9	14.8	49.2	33.3	10.5

RESA PER ETTARO DI ALCUNE CULTURE, PER PROVINCIA, FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=407	COLT=NOCCI			
RESA	RESA PER ETTARO	9	7.0	81.4	15.0	0.5
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=407	COLT=PEROA			
RESA	RESA PER ETTARO	2	65.0	10.9	70.0	60.0
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=407	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	7	12.8	72.7	32.9	5.3
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=407	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	7	20.5	73.8	45.8	5.3
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=407	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	22	33.7	96.5	157.9	5.0
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=408	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	58	23.6	51.8	52.6	2.0
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=408	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	1	9.9	.	9.9	9.9
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=408	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	3	192.5	62.3	300.0	63.1
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=408	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	1	5.0	.	5.0	5.0
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=408	COLT=NOCCI			
RESA	RESA PER ETTARO	6	6.2	52.9	10.5	2.6
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=408	COLT=PEROA			
RESA	RESA PER ETTARO	2	58.5	87.7	94.7	22.2
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=408	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	0
PROV=CUNEO	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=408	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	35	22.9	69.5	60.0	2.4

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE • PER PROVINCIA, FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=410 COLT=				
RESA	RESA PER ETTARO	57	229.8	140.9	1672.9	5.3
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=410 COLT=GRANO				
RESA	RESA PER ETTARO	372	38.3	29.9	83.3	0.4
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=410 COLT=MAIS				
RESA	RESA PER ETTARO	421	62.2	33.2	144.7	17.2
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=410 COLT=MELOA				
RESA	RESA PER ETTARO	142	139.6	56.4	631.6	9.2
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=410 COLT=MELOB				
RESA	RESA PER ETTARO	11	164.8	38.1	246.0	109.2
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=410 COLT=NOCCI				
RESA	RESA PER ETTARO	201	15.6	53.9	63.1	0.8
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=410 COLT=PEPEC				
RESA	RESA PER ETTARO	6	154.0	69.9	344.8	31.6
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=410 COLT=PEPEO				
RESA	RESA PER ETTARO	1	46.7	.	46.7	46.7
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=410 COLT=PEROA				
RESA	RESA PER ETTARO	44	160.9	46.8	480.3	60.4
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=410 COLT=PEROB				
RESA	RESA PER ETTARO	59	161.0	71.6	631.6	46.0
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=410 COLT=PESCO				
RESA	RESA PER ETTARO	289	87.6	71.8	700.0	2.6
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=410 COLT=VITEC				
RESA	RESA PER ETTARO	133	78.6	13.7	111.8	42.1
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=411 COLT=				
RESA	RESA PER ETTARO	35	146.9	141.4	842.1	3.1

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE • PER PROVINCIA • FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=411	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	688	37.0	39.6	168.4	6.8
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=411	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	606	57.4	34.2	118.4	6.6
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=411	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	48	132.3	50.1	294.7	22.8
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=411	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	11	121.8	33.8	219.2	100.0
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=411	COLT=NUCCI			
RESA	RESA PER ETTARO	674	15.7	60.0	70.2	0.8
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=411	COLT=PEROA			
RESA	RESA PER ETTARO	8	180.5	74.4	473.7	48.7
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=411	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	32	152.6	82.6	521.7	11.6
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=411	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	191	88.0	53.7	250.0	1.7
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=411	COLT=VIITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	36	71.2	28.6	105.3	24.4
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=412	COLT=			
RESA	RESA PER ETTARO	35	43.7	98.4	180.0	2.2
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=412	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	384	31.8	36.7	105.3	5.8
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=412	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	328	52.6	39.4	100.0	5.3
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=412	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	4	74.5	33.6	100.0	40.0

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE • PER PROVINCIA, FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=412	COLT=NOCCI			
RESA	RESA PER ETTARO	393	13.2	54.5	56.1	1.0
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=412	COLT=PEROA			
RESA	RESA PER ETTARO	4	138.1	55.0	236.8	70.0
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=412	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	2	83.9	8.4	88.9	78.9
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=412	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	16	76.0	52.3	168.4	9.0
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=412	COLT=VIITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	28	64.2	74.3	263.1	14.0
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=413	COLT=			
RESA	RESA PER ETTARO	3	359.3	30.8	477.7	258.2
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=413	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	497	30.1	46.8	105.3	2.6
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=413	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	146	43.8	48.5	131.6	5.8
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=413	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	4	46.9	88.4	105.3	10.5
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=413	COLT=NOCCI			
RESA	RESA PER ETTARO	247	10.5	79.1	50.0	0.4
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=413	COLT=PEROA			
RESA	RESA PER ETTARO	1	17.4	.	17.4	17.4
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=413	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	2	16.3	41.3	21.0	11.5
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=413	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	8	45.7	86.5	131.6	6.8

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE ,PER PROVINCIA,FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=413 COLT=VITEC				
RESA	RESA PER ETTARO	272	42.4	79.8	315.8	5.3
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=414 COLT=				
RESA	RESA PER ETTARO	1	52.6	.	52.6	52.6
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=414 COLT=GRANO				
RESA	RESA PER ETTARO	215	32.7	51.7	118.4	4.4
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=414 COLT=MAIS				
RESA	RESA PER ETTARO	159	51.6	43.7	121.8	5.3
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=414 COLT=MELOB				
RESA	RESA PER ETTARO	20	75.6	124.4	384.9	5.3
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=414 COLT=NOCCI				
RESA	RESA PER ETTARO	28	9.7	83.4	33.3	0.2
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=414 COLT=PEROA				
RESA	RESA PER ETTARO	1	78.9	.	78.9	78.9
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=414 COLT=PEROB				
RESA	RESA PER ETTARO	4	167.3	91.6	340.8	20.0
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=414 COLT=PESCO				
RESA	RESA PER ETTARO	19	39.7	85.9	131.6	5.3
PROV=CUNEO	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=414 COLT=VITEC				
RESA	RESA PER ETTARO	161	39.9	71.3	240.0	2.6
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=409 COLT=				
RESA	RESA PER ETTARO	26	741.1	76.4	2105.3	82.9
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=409 COLT=GRANO				
RESA	RESA PER ETTARO	50	52.7	104.0	421.0	10.5
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=409 COLT=MAIS				
RESA	RESA PER ETTARO	70	76.6	34.8	150.0	11.4

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE ,PER PROVINCIA,FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA					
RESA	RESA PER ETTARO	170	199.3	34.5	451.1	36.7
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA					
RESA	RESA PER ETTARO	5	127.1	72.8	278.4	39.5
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA					
RESA	RESA PER ETTARO	2	19.1	92.7	31.6	6.6
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA					
RESA	RESA PER ETTARO	7	195.1	26.5	249.1	120.0
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA					
RESA	RESA PER ETTARO	68	177.1	44.2	444.7	43.8
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA					
RESA	RESA PER ETTARO	170	54.6	41.3	184.2	3.3
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA					
RESA	RESA PER ETTARO	27	462.9	110.1	2236.8	30.1
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA					
RESA	RESA PER ETTARO	271	53.2	80.1	741.2	18.1
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA					
RESA	RESA PER ETTARO	197	85.1	14.3	136.5	36.7
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA					
RESA	RESA PER ETTARO	72	224.3	31.8	460.5	24.7
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA					
RESA	RESA PER ETTARO	8	167.1	31.6	241.8	100.0
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA					
RESA	RESA PER ETTARO	1	11.8	.	11.8	11.8
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA					
RESA	RESA PER ETTARO	1	27.5	.	27.5	27.5

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE ,PER PROVINCIA,FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=415	COLT=PEROA			
RESA	RESA PER ETTARO	4	209.6	9.3	236.8	193.8
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=415	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	2	156.2	20.6	178.9	133.5
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=415	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	67	166.2	34.8	328.9	52.6
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=415	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	33	59.4	25.2	85.0	24.1
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=416	COLT=			
RESA	RESA PER ETTARO	2	1944.4	113.8	3508.8	380.0
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=416	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	128	44.3	28.3	112.8	19.7
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=416	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	109	70.0	29.9	132.6	16.7
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=416	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	1	436.7	.	436.7	436.7
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=416	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	1	137.5	.	137.5	137.5
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=416	COLT=NOCCI			
RESA	RESA PER ETTARO	21	13.3	48.4	26.3	3.5
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=416	COLT=PEPEC			
RESA	RESA PER ETTARO	5	140.2	64.1	262.3	38.8
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=416	COLT=PEPEO			
RESA	RESA PER ETTARO	2	151.3	83.0	240.0	62.5
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=416	COLT=PEPES			
RESA	RESA PER ETTARO	1	305.5	.	305.5	305.5

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE • PER PROVINCIA, FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=416 COLT=PEROA				
RESA	RESA PER ETTARO	1	380.0	.	380.0	380.0
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=416 COLT=PEROB				
RESA	RESA PER ETTARO	1	148.6	.	148.6	148.6
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=416 COLT=PESCO				
RESA	RESA PER ETTARO	9	127.8	45.6	253.0	78.9
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=416 COLT=VITEC				
RESA	RESA PER ETTARO	37	88.9	51.6	315.8	36.8
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=417 COLT=				
RESA	RESA PER ETTARO	4	789.0	107.1	2050.0	257.8
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=417 COLT=GRANO				
RESA	RESA PER ETTARO	310	46.9	19.0	100.0	22.5
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=417 COLT=MAIS				
RESA	RESA PER ETTARO	244	78.6	17.9	130.0	32.8
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=417 COLT=MELOA				
RESA	RESA PER ETTARO	10	198.9	68.1	533.8	26.2
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=417 COLT=MELOB				
RESA	RESA PER ETTARO	6	291.4	66.1	671.9	149.8
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=417 COLT=NOCCI				
RESA	RESA PER ETTARO	1	1.4	.	1.4	1.4
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=417 COLT=PEPEC				
RESA	RESA PER ETTARO	24	93.3	49.4	217.4	42.1
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=417 COLT=PEPEO				
RESA	RESA PER ETTARO	1	24.6	.	24.6	24.6
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=417 COLT=PEROA				
RESA	RESA PER ETTARO	6	114.1	65.4	223.4	36.7

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE ,PER PROVINCIA,FASCIA ALTI- METRICA E REGIONE AGRARIA					
VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MINIMUM VALUE
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=417 COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	5	117.2	59.2	50.0
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=417 COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	29	164.2	64.1	34.6
PROV=CUNEO	FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=417 COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	6	68.4	28.0	42.1
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=501 COLT=			
RESA	RESA PER ETTARO	1	1173.7	.	1173.7
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=501 COLT=GRANO			
PESA	RESA PER ETTARO	461	41.6	44.3	0.5
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=501 COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	48	78.8	17.8	26.9
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=501 COLT=MEL0A			
RESA	RESA PER ETTARO	9	226.0	19.6	185.7
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=501 COLT=MEL0B			
RESA	RESA PER ETTARO	13	180.8	61.1	10.5
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=501 COLT=NUCCI			
RESA	RESA PER ETTARO	21	11.2	58.5	3.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=501 COLT=PEPEC			
RESA	RESA PER ETTARO	2	187.9	54.9	115.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=501 COLT=PER0A			
RESA	RESA PER ETTARO	1	112.3	.	112.3
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=501 COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	3	180.9	49.3	78.9
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=501 COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	20	90.1	44.3	11.1

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE PER PROVINCIA, FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=501	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	383	63.5	46.2	213.4	3.6
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=502	COLT=			
RESA	RESA PER ETTARO	9	557.3	77.1	1445.4	123.1
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=502	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	721	42.8	27.0	105.3	8.8
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=502	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	182	79.9	10.1	105.3	28.6
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=502	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	22	195.0	18.8	277.6	98.1
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=502	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	41	184.8	45.2	350.0	18.6
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=502	COLT=NOCCI			
RESA	RESA PER ETTARO	57	24.5	173.4	235.3	2.6
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=502	COLT=PEPEC			
RESA	RESA PER ETTARO	3	248.5	0.6	250.0	247.4
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=502	COLT=PEPES			
RESA	RESA PER ETTARO	1	233.3	.	233.3	233.3
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=502	COLT=PEROA			
RESA	RESA PER ETTARO	6	157.4	12.5	185.7	130.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=502	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	7	260.2	70.7	630.3	25.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=502	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	23	91.3	74.7	268.4	17.5
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=502	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	627	82.0	30.5	215.8	7.9

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE ,PER PROVINCIA,FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=503 COLT=				
RESA	RESA PER ETTARO	117	562.5	94.1	3706.7	29.4
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=503 COLT=GRANO				
RESA	RESA PER ETTARO	789	40.5	27.1	116.7	3.5
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=503 COLT=MAIS				
RESA	RESA PER ETTARO	139	79.3	8.4	100.0	26.3
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=503 COLT=MELOA				
RESA	RESA PER ETTARO	85	203.6	28.8	330.0	25.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=503 COLT=MELOB				
RESA	RESA PER ETTARO	136	211.9	39.9	543.5	22.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=503 COLT=NOCCI				
RESA	RESA PER ETTARO	163	16.3	70.8	100.0	2.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=503 COLT=PEPEC				
RESA	RESA PER ETTARO	15	234.6	38.2	307.0	45.4
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=503 COLT=PEPEO				
RESA	RESA PER ETTARO	9	267.8	42.3	450.0	17.7
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=503 COLT=PEPES				
RESA	RESA PER ETTARO	6	300.0	25.8	450.0	250.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=503 COLT=PEROA				
RESA	RESA PER ETTARO	6	157.7	43.0	296.0	130.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=503 COLT=PEROB				
RESA	RESA PER ETTARO	8	148.1	50.2	250.0	16.7
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=503 COLT=PESCO				
RESA	RESA PER ETTARO	16	92.8	58.1	200.0	35.1
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=503 COLT=VITEC				
RESA	RESA PER ETTARO	870	90.1	41.4	947.9	0.9

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE • PER PROVINCIA • FASCIA ALTI-

VARIABLE	REGIONE	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=504	COLT=			
RESA	RESA PER ETTARO	12	377.5	76.4	1000.0	40.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=504	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	186	35.4	23.0	75.0	18.8
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=504	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	5	82.0	5.4	89.9	80.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=504	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	2	188.3	8.8	200.0	176.7
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=504	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	2	183.3	12.9	200.0	166.7
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=504	COLT=NOCCI			
RESA	RESA PER ETTARO	114	15.9	46.2	70.0	5.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=504	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	1	200.0	.	200.0	200.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=504	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	3	108.3	35.3	150.0	75.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=504	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	167	86.0	24.2	180.0	9.1
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=505	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	18	45.6	25.9	68.4	18.6
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=505	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	2	80.0	0.0	80.0	80.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=505	COLT=MELOA			
RESA	RESA PER ETTARO	5	153.9	74.0	277.8	25.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=505	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	4	285.5	8.8	300.0	248.0

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE PER PROVINCIA, FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=505	COLT=NOCCI			
RESA	RESA PER ETTARO	2	13.6	11.6	14.7	12.5
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=505	COLT=PEROA			
RESA	RESA PER ETTARO	1	25.0	.	25.0	25.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=505	COLT=PEROB			
RESA	RESA PER ETTARO	4	243.6	4.3	250.0	228.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=505	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	5	110.0	34.6	150.0	50.0
PROV=ASTI	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=505	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	20	70.7	37.2	105.0	25.0
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=601	COLT=			
RESA	RESA PER ETTARO	1	100.0	.	100.0	100.0
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=601	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	50	26.0	52.7	94.0	6.7
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=601	COLT=MAIS			
RESA	RESA PER ETTARO	7	52.2	29.9	80.0	33.0
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=601	COLT=MELOB			
RESA	RESA PER ETTARO	3	100.6	65.5	166.7	35.0
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=601	COLT=PESCO			
RESA	RESA PER ETTARO	1	106.7	.	106.7	106.7
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=601	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	8	59.5	65.7	150.0	33.3
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=602	COLT=GRANO			
RESA	RESA PER ETTARO	2	22.0	12.9	24.0	20.0
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=MONTAGNA	REGIONE AGRARIA=602	COLT=VITEC			
RESA	RESA PER ETTARO	1	55.0	.	55.0	55.0

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE • PER PROVINCIA, FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=603		COLT=		
RESA RESA PER ETTARO	19	707.9	121.9	3853.3	44.3
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=603		COLT=GRANO		
RESA RESA PER ETTARO	235	42.6	24.3	100.0	15.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=603		COLT=MAIS		
RESA RESA PER ETTARO	138	63.5	30.1	133.3	22.6
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=603		COLT=MELOA		
RESA RESA PER ETTARO	2	40.9	89.0	66.7	15.1
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=603		COLT=MELOB		
RESA RESA PER ETTARO	1	230.0	.	230.0	230.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=603		COLT=NOCCI		
RESA RESA PER ETTARO	2	20.0	0.0	20.0	20.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=603		COLT=PEPEC		
RESA RESA PER ETTARO	4	127.6	109.2	333.3	30.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=603		COLT=PEROA		
RESA RESA PER ETTARO	2	105.8	74.6	161.5	50.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=603		COLT=PESCO		
RESA RESA PER ETTARO	13	99.4	91.7	333.3	2.4
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=603		COLT=RISO		
RESA RESA PER ETTARO	1	46.3	.	46.3	46.3
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=603		COLT=VITEC		
RESA RESA PER ETTARO	168	66.2	40.7	177.8	7.5
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=604		COLT=		
RESA RESA PER ETTARO	10	241.5	63.3	469.9	35.8
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=604		COLT=GRANO		
RESA RESA PER ETTARO	120	42.8	17.3	66.7	23.0

5.1. RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE *PER PROVINCIA, FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=604		COLT=MAIS		
RESA	RESA PER ETTARO	100	68.3	26.5	110.0	6.3
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=604		COLT=MELOA		
RESA	RESA PER ETTARO	1	133.3	.	133.3	133.3
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=604		COLT=NOCCI		
RESA	RESA PER ETTARO	2	25.0	28.3	30.0	20.0
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=604		COLT=VITEC		
RESA	RESA PER ETTARO	81	71.0	36.7	150.2	11.7
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=605		COLT=		
RESA	RESA PER ETTARO	26	204.6	103.0	800.0	20.0
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=605		COLT=GRANO		
RESA	RESA PER ETTARO	173	34.0	23.4	56.8	15.0
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=605		COLT=MAIS		
RESA	RESA PER ETTARO	17	59.6	40.1	110.0	25.0
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=605		COLT=MELOA		
RESA	RESA PER ETTARO	7	155.6	30.0	200.0	80.0
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=605		COLT=MELOB		
RESA	RESA PER ETTARO	18	141.6	72.6	384.6	5.3
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=605		COLT=PEROA		
RESA	RESA PER ETTARO	1	138.5	.	138.5	138.5
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=605		COLT=PEROB		
RESA	RESA PER ETTARO	3	106.2	53.0	162.5	50.0
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=605		COLT=PESCO		
RESA	RESA PER ETTARO	72	80.8	69.4	270.0	15.0
PROV=ALESSANDRIA	FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=605		COLT=VITEC		
RESA	RESA PER ETTARO	182	62.8	41.9	200.0	6.9

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE ,PER PROVINCIA.FASCIA ALTI-

VARIABLE LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=606		COLT=		
RESA RESA PER ETTARO	12	635.4	102.3	2500.0	58.3
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=606		COLT=GRANO		
RESA RESA PER ETTARO	249	40.2	23.2	91.0	6.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=606		COLT=MAIS		
RESA RESA PER ETTARO	123	55.5	30.2	116.4	21.3
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=606		COLT=MELOB		
RESA RESA PER ETTARO	2	82.8	29.5	100.0	65.5
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=606		COLT=NOCCI		
RESA RESA PER ETTARO	13	18.4	71.7	50.0	1.3
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=606		COLT=PEPEC		
RESA RESA PER ETTARO	6	223.7	87.6	620.0	100.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=606		COLT=PEROB		
RESA RESA PER ETTARO	1	75.8	.	75.8	75.8
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=606		COLT=PESCO		
RESA RESA PER ETTARO	2	53.8	88.8	87.5	20.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=606		COLT=VITEC		
RESA RESA PER ETTARO	237	71.3	30.1	180.0	20.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=607		COLT=		
RESA RESA PER ETTARO	2	177.2	72.0	267.3	87.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=607		COLT=GRANO		
RESA RESA PER ETTARO	86	37.6	27.2	62.5	16.3
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=607		COLT=MAIS		
RESA RESA PER ETTARO	32	50.1	36.5	96.5	25.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=607		COLT=NOCCI		
RESA RESA PER ETTARO	2	13.1	9.7	14.0	12.2

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE ,PER PROVINCIA,FASCIA ALTI-

METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=607		COLT=PESCO		
RESA RESA PER ETTARO	4	52.7	32.6	70.0	30.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=607		COLT=VITEC		
RESA RESA PER ETTARO	70	55.4	35.4	137.1	10.8
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=608		COLT=		
RESA RESA PER ETTARO	2	239.8	102.5	413.6	66.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=608		COLT=GRANO		
RESA RESA PER ETTARO	247	34.5	24.7	66.7	12.5
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=608		COLT=MAIS		
RESA RESA PER ETTARO	93	49.3	37.5	150.0	9.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=608		COLT=MELOA		
RESA RESA PER ETTARO	1	66.7	.	66.7	66.7
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=608		COLT=MELOB		
RESA RESA PER ETTARO	1	60.0	.	60.0	60.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=608		COLT=NOCCI		
RESA RESA PER ETTARO	10	17.8	51.7	30.0	2.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=608		COLT=PEPEC		
RESA RESA PER ETTARO	1	90.0	.	90.0	90.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=608		COLT=PESCO		
RESA RESA PER ETTARO	7	120.6	60.4	216.7	47.5
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=COLLINA	REGIONE AGRARIA=608		COLT=VITEC		
RESA RESA PER ETTARO	169	58.6	44.1	169.0	1.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=609		COLT=GRANO		
RESA RESA PER ETTARO	106	50.1	17.5	85.0	28.2
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=609		COLT=MAIS		
RESA RESA PER ETTARO	26	79.1	21.3	105.0	47.4

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE • PER PROVINCIA, FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=609		COLT=NOCCI		
RESA	1	1.6	.	1.6	1.6
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=609		COLT=PEPEC		
RESA	1	150.0	.	150.0	150.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=609		COLT=RISO		
RESA	67	57.6	9.0	72.7	44.8
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=609		COLT=VITEC		
RESA	11	69.2	29.6	105.7	40.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=610		COLT=		
RESA	1	786.0	.	786.0	786.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=610		COLT=GRANO		
RESA	86	52.4	20.1	88.9	18.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=610		COLT=MAIS		
RESA	44	88.5	14.8	109.2	41.3
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=610		COLT=MELoa		
RESA	1	200.0	.	200.0	200.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=610		COLT=PEROA		
RESA	1	300.0	.	300.0	300.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=610		COLT=PESCO		
RESA	8	84.6	70.9	200.0	29.1
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=610		COLT=VITEC		
RESA	8	57.6	45.7	112.3	25.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=611		COLT=GRANO		
RESA	80	46.6	19.3	100.0	25.7
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=611		COLT=MAIS		
RESA	45	68.3	31.1	135.0	12.4

RESA PER ETTARO DI ALCUNE COLTURE • PER PROVINCIA • FASCIA ALTI-
METRICA E REGIONE AGRARIA

VARIABLE LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=611		COLT=PEPEC		
RESA RESA PER ETTARO	1	133.3	.	133.3	133.3
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=611		COLT=VITEC		
RESA RESA PER ETTARO	14	64.7	22.1	95.8	40.9
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=612		COLT=		
RESA RESA PER ETTARO	7	310.9	43.7	597.9	181.8
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=612		COLT=GRANO		
RESA RESA PER ETTARO	207	47.2	11.8	63.3	22.2
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=612		COLT=MAIS		
RESA RESA PER ETTARO	67	82.8	18.4	140.0	50.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=612		COLT=MELoa		
RESA RESA PER ETTARO	2	98.3	117.5	180.0	16.7
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=612		COLT=MELoB		
RESA RESA PER ETTARO	4	122.6	48.7	200.0	60.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=612		COLT=NOCCI		
RESA RESA PER ETTARO	1	25.4	.	25.4	25.4
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=612		COLT=PERoA		
RESA RESA PER ETTARO	1	297.1	.	297.1	297.1
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=612		COLT=PERoB		
RESA RESA PER ETTARO	2	364.0	90.9	597.9	130.0
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=612		COLT=PESCO		
RESA RESA PER ETTARO	21	116.1	50.7	224.0	7.2
PROV=ALESSANDRIA FASCIA=PIANURA	REGIONE AGRARIA=612		COLT=VITEC		
RESA RESA PER ETTARO	27	71.8	21.9	107.1	38.5

6.1.1. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE
AZ. CEALICOLF DA 15 A 20 ETTARI DELLA PIANURA ALESSANDRINA
UTE 1110-AZIENDE IMPIANTO 1. LISTATO

OPS	CASO	SAU	PLV	SPESSEV	QUOTE	PRONEL	LAVTUT	PLVUM	SPUN	SVPC	QUOTEE	QPCT	PN_ULU	PNPCT	ULSAU	RULU
1	02	17.0	13545	5517	2982	4046	2.00	796.76	383.353	48.1137	175.412	22.0155	2023.0	29.8708	0.117647	-28.0
2	78	17.0	25738	9454	5060	11784	1.00	1572.82	585.529	37.2279	294.116	18.7000	11784.0	44.0721	0.058824	6677.0
3	28	18.5	28050	9013	8890	10177	2.00	1517.84	487.189	32.0976	480.541	31.6595	5088.5	36.2429	0.108108	6.0
4	60	16.0	26350	8190	3450	8710	1.80	1271.88	511.875	40.2457	215.625	16.9533	4838.9	42.8010	0.112500	1388.9
5	41	16.5	24523	1147	9446	3580	2.01	1442.30	696.788	46.6921	572.485	38.3625	1264.6	14.9454	0.176364	-3199.7
6	03	19.5	17445	9855	4448	3142	3.00	920.26	505.385	54.9178	253.744	27.5731	1047.3	17.5091	0.153846	-1426.7
7	05	19.0	24795	10445	4777	9033	3.00	1305.00	578.158	44.3033	251.421	19.2660	3011.0	36.4307	0.157895	497.7
8	52	18.0	21137	6325	2164	12648	2.00	1174.28	351.389	29.9238	120.222	10.2380	6324.0	59.8382	0.111111	4402.5
9	66	18.0	21760	5775	6560	9425	3.00	1208.89	320.833	26.5395	364.444	30.1471	3141.7	43.3134	0.166667	1412.3
10	50	20.0	30260	12220	7020	10960	1.90	1510.00	611.000	40.4636	351.000	23.2450	5768.4	36.2914	0.095000	1307.9
11	86	20.0	9000	5501	2941	558	1.37	450.00	275.050	61.1222	147.050	32.6778	407.3	6.2000	0.068500	-2410.9
12	71	17.0	23378	11347	4383	7628	2.82	1375.18	669.824	48.7082	256.047	18.6628	2705.0	32.6290	0.165882	450.0
OPS	FONDSAU	MAKSAU	HP_SAU	MACPCT	RESTPCT	SEMEPCT	CONCPCT	PESTPCT	ACQUAPCT	ERBPCT	ERR_SEME	ERR_SVPC	ERR_FERT	ERR_PEST		
1	671.3	878.29	5.1000	10.8639	0.000000	18.1632	41.6142	9.3908	0.00000	100.000	19.8194	91.7447	45.3588	9.3996		
2	6558.8	1352.94	4.7059	18.2841	0.000000	12.5578	39.4213	9.0416	0.00000	100.000	14.9988	83.7251	47.0842	10.7991		
3	13027.0	4054.05	7.7838	23.2442	0.000000	20.5814	31.3991	7.3782	0.00000	100.000	25.3415	81.2160	38.6612	9.0847		
4	9184.4	918.13	5.3125	10.9690	0.000000	17.2161	39.3162	5.6166	0.00000	100.000	19.6106	87.7900	44.7844	6.3978		
5	17757.6	4424.24	5.3333	28.3030	0.000000	14.1254	40.7672	4.6099	0.00000	100.000	18.5791	76.0285	53.6209	6.0634		
6	6892.3	1115.38	7.1795	16.2557	0.000000	12.7347	47.5901	7.1131	0.00000	100.000	14.0600	90.5733	52.5431	7.8535		
7	5084.2	821.05	4.8947	16.3587	0.000000	18.7528	41.7387	10.1047	0.00000	100.000	21.2920	88.0746	47.3902	11.4729		
8	581.3	233.44	3.7778	20.5534	0.790514	16.9960	29.7233	3.7154	2.83862	81.549	20.5427	82.7352	35.3526	3.3442		
9	4107.8	1675.00	12.3889	22.6840	0.000000	15.5844	34.9784	4.1558	0.00000	100.000	18.5950	83.8095	41.7355	4.9587		
10	12350.0	2100.00	6.0000	19.6399	0.000000	11.8658	40.2619	8.1833	0.00000	100.000	14.4711	81.9967	49.1018	9.9800		
11	6235.3	435.45	5.0000	13.1976	0.000000	21.9960	15.9062	37.9931	0.00000	100.000	23.3816	94.0738	16.9082	40.3865		
12	523.5	2276.47	8.9412	21.5860	0.000000	11.6361	46.0613	11.8732	0.00000	100.000	12.8616	90.4716	50.9124	13.1237		

6.1.2.PRINCIPALI VARIABILI SUTTORIALI ED ECONOMICHE DELLE
 A7.CEREALICOLE DA 15 A 20 ETTARI NELLA PIANURA ALESSANDRINA
 OTF 1110.AZIENDE IR-IGUG 1.REGIONE DEL GRUPPO

VARIABLE	LABEL	MEAN	N	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
SAU	SUP.AGRARIA UTILIZZATA	18.04	12	7.61	20.00	16.00
PLV	PROD.LORDA VENDIBILE	21795.92	12	27.78	30200.00	9000.00
SPESEV	SPESE VARIE (P.O)	8934.92	12	27.09	12220.00	5501.00
QUOTE	QUOTE COMPLESSIVE (SECONDO RETE R.)	5211.75	12	44.85	9446.00	2164.00
PRONET		7649.25	12	50.63	12648.00	558.00
LAVTOT	IMP.LAVORATIVE COMPLESSIVE	2.23	12	31.06	3.00	1.00
PLVIRN	PLV PER ETTARO SAU	1216.27	12	27.93	1572.82	450.00
SPUN	SPESE VARIE AD ETTARO SAU	498.03	12	27.87	696.79	275.05
SVPT	INCID.PERCENT. SV SU PLV TOTALE	42.53	12	24.04	61.12	26.54
QUOTEF	QUOTE AD ETTARO SAU	290.23	12	46.14	572.48	120.22
OPCT	INCID.PERCENT.QUOTE SU PLV	24.13	12	33.38	38.36	10.24
PN_ILU	PROD.NETTO PER U.L.U.	3950.31	12	79.09	11784.00	407.30
PNPCT	INCID.PERCENT.P.NETTO SU PLV	33.35	12	44.03	59.84	6.20
ULSAU	U.L.U. PER HA DI SAU	0.12	12	31.72	0.18	0.06
RULU	REDD.LAVORO PER U.L.U. AZIENDALE	756.42	12	359.34	6677.00	-3199.66
FONDSAU	CAP.FONDIARIO PER HA SAU	6914.46	12	78.17	17757.58	523.53
MAKSAU	CAPIT.MACCHINE PER HA SAU	1690.37	12	79.22	4424.24	233.44
HP_SAU	HP DISPONIBILI PER ETTARO SAU	6.36	12	37.70	12.39	3.78
MACPCT	SPESE CORR.PER MACCHINE SU S.V.TOT	18.50	12	28.41	28.30	10.86
RESTPCT	INC.PERCENT.SP. PER RESTIANE SU SV TOT	0.07	12	346.41	0.79	0.00
SENEPCT	INC.PERC.SP.PER SEMI SU SV TOTALI	16.02	12	21.79	22.00	11.64
CONCPCT	INC.PERC.SP. PER CONCIMI SU SV TOT	37.40	12	22.88	47.59	15.91
PESTPCT	INC.PERC.SPESE PER PESTICIDI SU SV TOT	9.93	12	92.52	37.99	3.72
ACQUIPCT	INC.PERC. SP.ACQUA E IRRIG.SU SV TOT	0.24	12	346.41	2.84	0.00
ERRPCT	INC.PERC. PLV FRACEA SU PLV TOT.	98.46	12	5.41	100.00	81.55
ERR_SVPC	INCID.PERC.SP. PER COLT.ERB.SU S.V.TOT	86.02	12	6.13	94.07	76.03
ERR_SEME	INC.PERC.SPESE PER SEMI SU SV ERBAC	18.63	12	20.81	25.34	12.86
ERR_FERT	INC.PERC.SPESA PER CONCIMI SU SV.ERBAC	43.62	12	22.96	53.62	16.91
ERR_DEST	INC.PERC.SPESA PER PESTIDI SU SV.ERBAC	11.07	12	87.23	40.39	3.34

6.1.3.SUPERFICIE A F. RESA IN GRANO E MAIS DELLE AZIENDE
CERFALICOLE. IRRIGUO 1. DA 15 A 20 ETTARI. PIAN. ALESSANDRINA
LISTATO

CASO=02

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

1	17	MAIS	2	70
---	----	------	---	----

CASO=03

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

2	19.5	GRANO	9	59
---	------	-------	---	----

CASO=05

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

3	19	GRANO	5	62
---	----	-------	---	----

CASO=28

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

4	18.5	GRANO	7.5	53.33
---	------	-------	-----	-------

CASO=41

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

5	16.5	GRANO	5.5	53.63
---	------	-------	-----	-------

CASO=50

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

6	25	MAIS	2.5	60
---	----	------	-----	----

CASO=71

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

7	17	GRANO	10	58
---	----	-------	----	----

CASO=78

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

8	17	GRANO	12	52
9	17	MAIS	5	70

6.1.3. SUPERFICIE A E RESA IN GRANO E MAIS DELLE AZIENDE
CERFALICOLE, IRRIGUO 1.0A 15 A 20 ETARI, PIAN. ALESSANDRINA
LISTATO

CASO=86

OPS SAU COLT SUPCOLT RESA

10 20 MAIS 7.5 12.4

6.1.4. SUPERFICIE MEDIA E PESA IN GRANO F MAIS DELLE AZIENDE
CERFALICOLE • IPPLINO 1.04 15 A 20 ETTARI • PLAN. ALESSANDRINA

VARIABILE	LAPEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
COLT=GRANO						
SUPCOLT	SUPERFICIE CULTURA	6	8.2	33.0	12.0	5.0
PESA	PESA PER ETTARO	6	54.8	8.0	62.0	50.0
COLT=MAIS						
SUPCOLT	SUPERFICIE CULTURA	4	4.3	59.6	7.5	2.0
PESA	PESA PER ETTARO	4	53.1	51.9	70.0	12.4

6.1.4. SUPERFICIE MEDIA E PESA IN GRANO F MAIS DELLE AZIENDE
CERFALICOLE-IRPIGNO 1.04 15 A 20 ETTARI. PIAN. ALESSANDRINA

VARIABLE	LAPEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
COLT=GRANO						
SUPCOLT	SUPERFICIE CULTURA	6	8.2	33.0	12.0	5.0
PESA	PESA PER ETTARO	6	54.8	8.0	62.0	50.0
COLT=MAIS						
SUPCOLT	SUPERFICIE CULTURA	4	4.3	59.6	7.5	2.0
PESA	PESA PER ETTARO	4	53.1	51.9	70.0	12.4

6.2.1.PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE E STRUTTURALI DELLE AZ.
RISICOLE DA 15 A 20 ETTARI (OTE 1120) DI VERCELLI
VALORI MEDI DEL GRUPPO

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
SAU	SUP.AGRARIA UTILIZZATA	51	17.6	8.3	20.0	15.2
PLVUN	PLV PER ETTARO SAU	51	2573.5	17.0	3368.3	1053.9
SPUN	SPESE VARIE AD ETTAKO SAU	51	883.9	20.2	1151.1	527.7
SVPCT	INCID.PERCENT. SV SU PLV TOTALE	51	35.4	26.8	57.0	21.4
QUOTEE	QUOTE AD ETTARO SAU	51	389.7	39.1	794.0	90.3
QPCT	INCID.PERCENT.QUOTE SU PLV	51	15.1	33.9	29.3	4.5
PN_ULU	PROD.NETTO PER U.L.U.	51	15895.4	56.2	42325.0	3327.4
PNPCT	INCID.PERCENT.P.NETTO SU PLV	51	49.5	21.0	68.5	27.4
ULSAU	U.L.U. PER HA DI SAU	51	0.1	29.3	0.2	0.0
RULU	REDD.LAVORO PER U.L.U. AZIENDALE	51	10360.0	73.4	35330.0	106.0
FONDSAU	CAP.FONDIARIO PER HA SAU	51	4349.2	103.3	17744.5	0.0
MAKSAU	CAPIT.MACCHINE PER HA SAU	51	1895.2	47.5	4132.5	552.5
HP_SAU	HP DISPONIBILI PER ETTARO SAU	51	7.6	43.0	16.4	2.3
MACPCT	SPESE CORR.PER MACCHINE SU S.V. TOTALI	51	13.6	37.9	29.3	5.3
BESTPCT	INC.PERCENT.SP. PER BESTIAME SU SV TOTALI	51	0.6	350.3	10.7	0.0
SEMEPCT	INC.PERC.SPESE PER SEMENTI SU SV TOTALI	51	6.7	62.5	16.4	0.2
CONCPCT	INC.PERC.SP. PER CONCIMI SU SV TOTALI	51	30.0	17.0	39.8	21.2
PESTPCT	INC.PERCENT.SPESE PER PESTICIDI SU SV TO	51	14.4	25.3	21.3	5.7
ACQUAPCT	INC.PERC.SP.ACQUA,IRR.SU SV TOT.	51	6.4	50.4	14.4	0.0
ERBPCT	INC.PERC. PLV ERBACEA SU PLV TOT.	51	97.6	6.7	100.0	67.6
ERB_SVPC	INC.PERC.SPESE COLT.ERB.SU SV TOT	51	90.9	7.6	105.4	68.0
ERB_SEME	INC.PERC.SP SEME SU SP.TOT.ERBAC.	51	7.6	65.9	18.7	0.3
ERB_FERT	INC.PERC.SP.FERTIL. SU SP.ERB.TOT	51	33.1	17.9	46.4	23.9
ERB_PEST	INC.PERC.SP.PESTICIDI SU SP ERB.T	51	15.9	24.9	25.7	7.1

1	1376	19.64	53940	13375	11190	23485	1.54	2433.51	702.47	24.7915	587.710	20.7414	19081.2	54.4671	0.080882	12079.2	2516.8	3608.19	F	O	M
2	1566	16.04	54462	20910	-135	22417	1.50	3116.46	1095.91	35.1553	478.774	15.3628	15482.6	49.4719	0.099581	10138.9	5841.7	1510.48	N	D	K
3	414	16.38	34760	9747	5937	18599	2.00	2122.10	606.04	28.5587	362.454	17.0800	9448.0	54.3613	0.122100	5689.0	0.0	1963.37	A	K	S
4	62	15.59	37070	2552	5957	22561	1.02	2377.81	548.56	23.0696	382.104	16.0696	22118.6	60.6605	0.065427	14105.9	7669.3	1441.50	S	S	S
5	132	14.14	48484	14615	-576	21224	0.83	2508.30	909.85	36.2736	283.519	11.3032	25569.9	52.4232	0.051425	17763.9	3104.1	1377.82	A	A	U
6	144	14.93	36365	8434	4440	22461	1.64	2147.46	527.70	24.5676	291.790	13.5845	13714.0	61.8479	0.096869	8778.7	0.0	1399.88	U		
7	1304	19.81	48429	19774	4821	22434	2.00	2445.15	1008.26	40.4095	338.266	14.7100	50.2418	0.100959	7719.0	6179.7	1272.06	0.0			
8	1306	19.61	47842	21629	6704	19509	1.93	2415.04	1091.82	45.2052	338.415	14.0128	10108.3	40.7780	0.097426	5145.1	6967.7	1099.04	U	L	U
9	1536	15.26	48068	17568	1858	20644	1.71	3018.87	1151.11	38.1306	514.841	17.0574	12072.5	44.8120	0.112058	6824.6	11077.3	2061.53	A		
10	160	17.14	47140	17774	6825	22437	1.52	2750.29	1037.22	37.7132	404.026	14.0903	8903.6	47.5965	0.147024	4535.3	0.0	2487.11	P		
11	162	17.52	43313	12604	4669	30640	1.72	2757.59	730.82	26.5022	277.911	10.0780	17814.0	63.4198	0.098174	15065.1	0.0	1299.66	E	O	I
12	480	17.80	46160	1456	6348	28356	2.00	2574.77	640.00	24.6180	354.637	13.7522	14178.0	61.4298	0.111732	10377.0	5957.4	2033.35	S	T	I
13	506	15.34	43710	13444	4011	20242	2.00	2868.11	862.81	30.7801	263.189	9.1764	13122.5	60.0435	0.131234	10138.5	0.0	1043.96	P	N	C
14	150	15.34	42363	12367	1413	28643	0.84	2754.42	800.20	29.0513	221.912	8.0566	31717.9	62.8921	0.054616	25103.6	5525.3	742.78	E	S	S
15	1282	18.32	54862	13404	11442	28012	1.81	2904.65	1059.39	35.3760	424.564	20.8560	13266.3	43.7680	0.098799	6726.0	0.0	3932.10	A	U	U
16	12	16.92	53095	13249	4346	29420	1.19	3019.80	785.40	26.0084	495.627	16.4126	24722.7	57.5790	0.070331	16979.0	0.0	2552.54	T	C	O
17	494	19.42	47483	21680	7404	18319	2.00	2440.94	1116.37	45.7355	381.256	15.6193	9159.5	38.8452	0.102987	6768.0	1554.1	1612.87	S	S	S
18	748	19.75	48062	13527	7653	18482	1.50	2341.07	908.21	42.3929	387.298	16.6146	9937.9	40.9926	0.096154	6431.1	461.5	1396.15	A	U	U

F	O	M																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						</
---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----

6.2.3. SUPERFICIE E RESA IN RISO E ALTRI CEREALI NELLE AZIENDE
RISICOLE DA 15 A 20 ETTARI, PIAN. VERCELLESE
VALORI MEDI DELLE AZIENDE

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
COLT=GRANO						
SUPCOLT RESA	SUPERFICIE CULTURA RESA PER ETTARO	7 7	1.7 51.4	74.7 11.6	3.8 59.4	0.3 42.2
COLT=MAIS						
SUPCOLT RESA	SUPERFICIE CULTURA RESA PER ETTARO	19 19	2.0 74.8	60.9 18.8	4.5 105.3	0.2 38.8
COLT=RISO						
SUPCOLT RESA	SUPERFICIE CULTURA RESA PER ETTARO	51 51	16.3 54.7	16.9 9.6	20.0 60.0	7.7 33.8

6.2.4. SUPERFICIE E RESA IN RISO E ALTRI CEREALI NELLE AZIENDE
RISCOLTE DA 15 A 20 ETTARI, PIAN. VERCELLFSE (LISTATO)

CASO=12

	OBS	SAU	COLT	SUPCOLT	RESA
1	16.92	MAIS	0.38	105.26	
2	16.92	RISO	15.39	57.17	

CASO=42

	OBS	SAU	COLT	SUPCOLT	RESA
3	16.15	RISO	16.15	49.53	

CASO=48

	OBS	SAU	COLT	SUPCOLT	RESA
4	16.78	MAIS	1.42	84.50	
5	16.78	RISO	14.29	57.38	

CASO=62

	OBS	SAU	COLT	SUPCOLT	RESA
6	15.59	GRANO	1.16	53.96	
7	15.59	MAIS	2.31	81.03	
8	15.59	RISO	12.12	59.39	

CASO=78

	OBS	SAU	COLT	SUPCOLT	RESA
9	17.5	RISO	17.5	57.14	

CASO=104

	OBS	SAU	COLT	SUPCOLT	RESA
10	17.14	GRANO	0.35	52.00	
11	17.14	RISO	16.79	58.78	

CASO=116

	OBS	SAU	COLT	SUPCOLT	RESA
12	16.54	RISO	16.54	47.15	

6.2.4. SUPERFICIE E RESA IN RISO E ALTRI CEREALI NELLE AZIENDE
RISICOLE DA 15 A 20 ETTARI, PIAN. VERCELLESE (LISTATO)

CASO=132

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

13 16.14 RISO 16.14 49.56

CASO=138

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

14 17.14 GRANO 0.35 59.42

15 17.14 RISO 16.79 57.17

CASO=144

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

16 16.93 RISO 16.93 47.25

CASO=150

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

17 15.38 MAIS 3.84 91.14

18 15.38 RISO 11.54 56.32

CASO=156

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

19 17.52 MAIS 3.50 67.77

20 17.52 RISO 14.02 54.20

CASO=160

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

21 17.14 MAIS 0.76 87.00

22 17.14 RISO 16.38 56.39

CASO=162

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

23 17.52 RISO 14.47 58.74

CASO=166

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

6.2.4. SUPERFICIE E RESA IN RISO E ALTRI CEREALI NELLE AZIENDE
RISICOLE DA 15 A 20 ETTARI, PIAN. VERCELLFSE (LISTATO)

CASO=166

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

24 15.39 RISO 7.69 33.81

CASO=168

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

25 16.15 MAIS 1.73 65.00

26 16.15 RISO 11.92 46.47

CASO=414

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

27 16.38 RISO 16.38 36.01

CASO=456

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

28 18.09 GRANO 2.85 42.21

29 18.09 MAIS 2.66 38.75

30 18.09 RISO 12.58 52.17

CASO=480

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

31 17.9 RISO 17.9 51.74

CASO=494

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

32 19.42 RISO 19.42 54.58

CASO=506

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

33 15.24 MAIS 1.91 68.06

34 15.24 RISO 13.33 53.16

CASO=540

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

6.2.4. SUPERFICIE E RESA IN RISO E ALTRI CERFALI NELLE AZIENDE
RISTICOLE DA 15 A 20 ETIARI, PIAN. VERCELLESE (LISTATO)

CASO=540

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

35 19.05 RISO 19.05 57.49

CASO=558

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

36 19 RISO 19 59.01

CASO=602

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

37 19.05 RISO 19.05 59.42

CASO=716

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

38 19.04 GRANO 3.84 47.00

39 19.04 MAIS 1.90 72.80

40 19.04 RISO 13.30 56.39

CASO=732

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

41 17.52 MAIS 1.90 71.48

42 17.52 RISO 15.62 54.99

CASO=734

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

43 18.68 MAIS 1.14 69.53

44 18.68 RISO 17.54 54.07

CASO=738

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

45 15.8 MAIS 0.19 63.94

46 15.8 RISO 15.61 57.20

6.2.4.SUPERFICIE E RESA IN RISO E ALTRI CEREALI NELLE AZIENDE
RISICOLE DA 15 A 20 ETTARI.PIAN.VERCELLESE(LISTATO)

CASO=748

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

47 19.76 RISO 19.76 56.17

CASO=750

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

48 17.6 RISO 17.6 55.68

CASO=772

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

49 17 RISO 17 58.5

CASO=980

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

50 16 GRANO 1.52 48.41

51 16 MAIS 0.76 68.47

52 16 RISO 13.72 53.20

CASO=1282

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

53 18.32 RISO 18.32 58.19

CASO=1288

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

54 19.43 RISO 19.43 57.65

CASO=1304

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

55 19.81 MAIS 1.90 74.51

56 19.81 RISO 17.91 58.45

CASO=1306

OBS SAU COLT SUPCOLT RESA

57 19.81 RISO 19.81 55.62

6.2.4. SUPERFICIE RESA IN RISO E ALTRI CEREALI NELLE AZIENDE
RISICOLE DA 15 A 20 ETARI, PIAN. VERCELLI SE (LISTATO)

CASO=1316

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

58 19.1 RISO 19.1 57.59

CASO=1328

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

59 15.78 MAIS 2.80 74.33

60 15.78 RISO 12.98 54.69

CASO=1330

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

61 18.22 MAIS 1.05 68.79

62 18.22 RISO 17.17 55.91

CASO=1376

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

63 19.04 RISO 19.04 56.21

CASO=1378

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

64 19.43 RISO 19.43 57.68

CASO=1380

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

65 20 RISO 20 60

CASO=1382

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

66 20 RISO 20 57.53

CASO=1536

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

67 15.26 RISO 15.26 59

6.2.4. SUPERFICIE E RESA IN RISO E ALTRI CERFALI NELLE AZIENDE
RISICOLE DA 15 A 20 ETTARI, PIAN. VERCELLESE (LISTATO)

CASO=1566

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

68 19.08 RISO 19.08 57.59

CASO=1604

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

69 16.38 RISO 14.09 49.68

CASO=1690

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

70 16 RISO 16 57.51

CASO=1700

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

71 16.78 RISO 16.78 54.7

CASO=1850

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

72 16.97 RISO 16.97 52

CASO=1874

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

73 17.17 GRANO 2.00 56.68

74 17.17 MAIS 4.49 93.54

75 17.17 RISO 10.68 56.17

CASO=1912

ORS SAU COLT SUPCOLT RESA

76 19.05 MAIS 3.81 75.00

77 19.05 RISO 15.24 55.77

6.2.5. CONFRONTO SULLA RESA IN KILO FRA AZIENDERISICOLE DA 15
A 20 ETTARI DELLA BASSA PIAN. VECCELLESE E DELLA BARAGGIA VERG.

TTEST PROCEDURE

VARIABLE: RESA RESA PER ETTARO

BARAGGIA	N	MEAN	STD DEV	STD ERROR	MINIMUM	MAXIMUM	VARIANCES	T	DF	PROB > T
0	36	56.06138399	2.77468163	0.46248027	46.46998596	59.41999817	UNEQUAL	2.2581	15.5	0.0388
1	15	51.37066142	7.84324429	2.02511697	33.80999756	60.00000000	EQUAL	3.1774	49.0	0.0026

FOR H0: VARIANCES ARE EQUAL, F' = 7.94 WITH 14 AND 35 DF

PROB > F' = 0.0001

AVGGE
MINIMUM

6.3.1-PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE
AZ.ZOOT.LATTE DI CUNEO,MONTAGNA TOTALMENTE IRRIGUA
CLASSE DAMPIEZZA FRA 10 E 15 ETTARI DI SAU;

TITLE4 VALORI MEDI DEL GRUPPO;

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
SAU	SUP.AGRARIA UTILIZZATA	10	17.3	6.9	18.9	15.0
BOVINI	CARICO BOVINI COMPLESSIVO IN UBA	10	46.5	18.0	56.8	33.0
PLVUN	PLV PER ETTARO SAU	10	2406.4	21.6	3068.0	1598.7
BOVUN	PLV BOVINA PER U.B.A.	10	765.5	25.1	1098.3	393.2
SPUN	SPESE VARIE AD ETTARO SAU	10	706.5	42.3	1225.4	284.9
SVPCCT	INCID.PERCENT. SV SU PLV TOTALE	10	29.8	43.7	55.1	15.9
QUOTEE	QUOTE AD ETTARO SAU	10	327.9	47.8	579.1	78.5
QPCT	INCID.PERCENT.QUOTE SU PLV	10	13.7	48.0	26.9	4.9
PN_ULU	PROD.NETTO PER U.L.U.	10	7949.4	34.6	12173.7	4618.8
PNPCT	INCID.PERCENT.P.NETTO SU PLV	10	56.5	23.3	73.7	35.7
ULSAU	U.L.U. PER HA DI SAU	10	0.2	24.1	0.2	0.1
RULU	REDD.LAVORO PER U.L.U. AZIENDALE	10	5138.8	55.8	10051.2	1589.0
FGNDSAU	CAP.FONDIARIO PER HA SAU	10	3563.4	103.9	9594.3	0.0
MAKSAU	CAPIT.MACCHINE PER HA SAU	10	1483.4	49.2	3138.5	554.2
HP_SAU	HP DISPONIBILI PER ETTARO SAU	10	6.7	37.9	11.7	2.7
MACPCT	SPESE CORR.PER MACCHINE SU S.V.TOTALI	10	16.2	41.8	25.1	6.5
BESTPCT	INC.PERCENT.SP. PER BESTIAME SU SV TOTAL	10	57.4	23.7	79.1	38.2
SEMEPCT	INC.PERC.SPESE PER SEMENTI SU SV TOTALI	10	6.1	62.7	14.4	1.4
CONCPCT	INC.PERC.SP. PER CONCIMI SU SV TOTALI	10	13.2	37.9	21.1	5.1
PESTPCT	INC.PERCENT.SPESE PER PESTICIDI SU SV TO	10	2.0	138.9	8.5	0.0
ACQUAPCT	INC.PERC.SPESA ACQUA SU SP.VARIE TOT	10	0.5	82.3	1.4	0.0
ERBPCT	INC.PERC.PLV ERBACEA SU PLV TOT.	10	15.5	63.5	28.1	-5.0
BUE	CARICO U.B.A. PER HA SAU	10	2.7	15.3	3.4	1.9
BOVINO	INC.PERC.PLV BOVINA SU PLV TOTALE	10	83.9	12.2	105.0	70.0
ALIMPCT	INC.PERC.SP.AL.BEST.SU SV TOTALI	10	50.0	27.6	74.2	35.8
MANPCT	INC.PERC.SPESA MANG. SU SP.TOT.BESTIAME	10	86.9	9.8	95.2	67.2
AUTOAPPR	INC.PERC.AUTOPR.SU SP.TOT.MANGIMI	10	66.4	25.4	89.8	37.9
TSEMSAU	SPESA IN SEMENTI AD ETTARO	10	38.0	59.0	71.4	14.0
TCONCSAU	SPESA IN CONCIMI AD ETTARO	10	87.1	37.6	142.3	20.6
PESTS AU	SPESA PER PESTICIDI AD ETTARO	10	13.3	164.5	71.0	0.0
BESTSU	SPESA PER BESTIAME AD ETTARO	10	427.7	62.7	969.4	153.2
BESTBUE	SPESA PER BOVINI PER UBA	10	153.8	51.4	285.3	66.9
ALIMBUE	SPESA PER ALIMENT.BOVINI PER UBA	10	137.1	56.6	267.7	55.1

6.3.2. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE
AZ. ZOOT. LATTE DI CUNEO, MONTAGNA TOTALMENTE IRRIGUA
CLASSE DAMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTARI DI SAU;

TITILE4 LISTATO DELLE AZIENDE;

OBS	SAU	PLV	BOVINI	PLVUN	BOVUN	SPUN	SVPC	QUOTEE	QPC	PN_ULU	PNPCT	ULSAU
1	17.13	36870	33.02	2152.37	781.83	494.75	22.9862	579.101	26.9053	4618.8	50.1085	0.233509
2	18.88	49550	52.70	2624.47	748.08	418.11	15.9314	271.981	10.3633	12173.7	73.7053	0.158898
3	16.02	49149	43.68	3067.98	909.68	835.71	27.2396	474.782	15.4754	7842.6	57.2850	0.224095
4	18.28	54573	52.18	2985.39	1098.28	972.43	32.5729	162.965	5.4587	8738.5	61.9684	0.211707
5	16.72	43608	56.82	2608.14	677.46	1225.42	46.9845	452.572	17.3523	4890.6	35.6632	0.190192
6	15.05	25151	34.46	1671.16	654.70	284.92	17.0490	251.694	15.0610	9927.3	67.8899	0.114286
7	18.66	29832	54.70	1598.71	393.16	880.39	55.0684	78.457	4.9075	5970.0	40.0241	0.107181
8	17.93	36741	44.58	2049.14	670.61	471.61	23.0152	287.284	14.0198	6784.2	62.9651	0.190184
9	17.17	42600	41.36	2481.07	942.80	903.73	36.4249	457.892	18.4554	6407.0	45.1197	0.174723
10	17.55	49595	51.08	2825.93	778.27	578.23	20.4617	262.165	9.2771	12141.5	70.2611	0.163533

OBS RULU FONDSAU MAKS AU HP_SAU MACPCT BESTPCT SEMEPCT CONCPCT PESTPCT ACQUAPCT ERBPCT

1	2153.3	9220.67	2265.09	11.6754	23.4100	40.9794	14.4307	21.0619	5.93510	0.42853	28.1367
2	8840.3	3554.03	1088.35	6.5148	17.0889	61.5531	4.8645	17.5323	1.00076	0.38749	15.5298
3	5580.2	1304.62	3138.52	4.9938	15.6110	38.1685	7.8951	17.0302	8.50015	1.38762	19.1540
4	6504.4	0.00	1162.86	3.5558	6.4638	76.8058	1.6933	10.2948	0.48942	1.00049	-5.0116
5	1968.9	9594.33	1290.01	7.8349	10.0493	79.1059	1.3715	5.0564	0.33189	0.22702	11.7295
6	6008.7	6676.94	976.07	7.0432	22.9244	53.7547	4.8974	7.2295	1.86567	1.01388	10.2978
7	1589.0	1280.44	554.23	2.6795	8.4612	64.1709	3.2810	10.2995	0.63307	0.00000	27.9096
8	4899.1	478.97	1429.50	7.3620	21.0620	49.7517	8.1599	16.0360	1.02886	0.40826	18.6304
9	3793.3	3524.11	1567.68	6.8725	25.0822	58.9225	7.1534	12.6184	0.00000	0.19953	8.4648
10	10051.2	0.00	1359.60	7.9772	11.7856	51.2219	7.4695	15.2050	0.64052	0.32261	19.8427

OBS BUE BOVINO ALIMPCT MANPCT AUTOAPPR TSEMSAU TCONCSAU PESTSAU BESTSU BESTBUE ALIMBUE

1	1.92761	70.019	37.0973	90.5269	79.7004	71.3953	104.203	29.3637	202.744	105.179	95.215
2	2.79131	79.564	41.3352	67.1537	75.3792	20.3390	73.305	4.1843	257.362	92.201	61.917
3	2.72659	80.846	35.7932	93.7769	74.1977	65.9801	142.322	71.0363	318.976	116.987	109.707
4	2.85449	105.012	69.8526	90.9470	59.9607	16.4661	100.109	4.7593	746.882	261.652	237.965
5	3.39833	88.271	74.2350	93.8425	40.7018	16.8062	61.962	4.0670	969.379	285.252	267.687
6	2.28970	89.702	44.3097	82.4295	89.8156	13.9535	20.598	5.3156	153.156	66.889	55.136
7	2.93141	72.090	61.0786	95.1812	37.9123	28.8853	90.675	5.5734	564.952	192.724	183.437
8	2.48634	81.370	42.4905	85.4053	78.3202	38.4830	75.627	4.8522	234.635	94.370	80.597
9	2.40885	91.535	52.5424	89.1720	59.8612	64.6476	114.036	0.0000	532.499	221.059	197.123
10	2.91054	80.157	41.2495	80.5310	68.2398	43.1909	87.920	3.7037	296.183	101.762	81.950

6.3.3. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE
AZ. ZOOT. LATTE DI CUNEO. PIEMONTE TOTALE. LINGUA
CLASSE CAMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTARI DI SAU:

TITILE4 VALORI MEDI DEL GRUPPO:

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
SAU	SUP. AGRARIA UTILIZZATA	95	17.3	9.1	19.8	15.0
PLVIN	PLV PER ETTARO SAU	95	3768.0	39.1	8977.4	1501.6
BOVIN	PLV BOVINA PER U.B.A.	95	964.2	30.8	1735.4	433.3
SPUN	SPESE VARIE AD ETTARO SAU	95	1009.1	56.0	3845.9	187.6
SVPCT	INCID. PERCENT. SU SU PLV TOTALE	95	27.1	39.1	64.4	10.0
QUOTEE	QUOTE AD ETTARO SAU	95	476.2	38.3	1150.3	129.5
QPCT	INCID. PERCENT. QUOTE SU PLV	95	13.7	41.5	37.4	4.6
PN_UJU	PROD. NETTO PER U.L.U.	95	15270.4	59.4	49039.0	2018.8
PNPCT	INCID. PERCENT. P. NETTO SU PLV	95	59.2	22.2	80.8	16.1
ULSAU	U.L.U. PER HA DI SAU	95	0.2	31.5	0.4	0.1
RULU	REDD. LAVORO PER U.L.U. AZIENDALE	95	10348.5	79.7	40155.5	-5420.3
FONDSAU	CAP. FONDIARIO PER HA SAU	95	11169.7	71.3	38568.2	0.0
MAKSAU	CAPIT. MACCHINE PER HA SAU	95	2038.3	40.8	5285.7	209.5
HP_SAU	HP DISPONIBILI PER ETTARO SAU	95	9.2	62.8	60.2	4.9
MACPCT	SPESE CORR. PER MACCHINE SU S.V. TOTALI	95	14.7	53.9	49.2	2.6
RESTPCT	INC. PERCENT. SP. PER BESTIAME SU SV TOTAL	95	62.7	29.3	90.0	19.7
SEMEPCT	INC. PERCENT. SPESE PER SEMENTI SU SV TOTALI	95	5.4	62.6	17.2	0.4
CONCPCT	INC. PERCENT. SP. PER CONCIMI SU SV TOTALI	95	12.2	68.1	45.6	2.0
PESTPCT	INC. PERCENT. SPESE PER PESTICIDI SU SV TO	95	1.6	114.0	11.0	0.0
ACQUAPCT	INC. PERCENT. SPESA ACQUA SU SP. VARIE TOT	95	0.5	92.6	2.2	0.0
ERBPCT	INC. PERCENT. PLV ERBACEA SU PLV TOT.	95	11.2	87.0	44.2	-14.5
BUE	CARICO U.B.A. PER HA SAU	95	3.5	28.1	6.2	1.4
BOVINO	INC. PERCENT. PLV BOVINA SU PLV TOTALE	95	87.3	11.6	114.4	55.8
ALIMPCT	INC. PERCENT. SP. AL. BEST. SU SV TOTALI	95	55.6	35.4	85.4	12.4
MANPCT	INC. PERCENT. SPESA MANG. SU SP. TOT. BESTIAME	95	86.7	11.7	98.0	50.8
AUTOAPPR	INC. PERCENT. AUTOPR. SU SP. TOT. MANGIMI	95	66.4	26.3	97.0	19.7
TSEMSAU	SPESE IN SEMENTI AD ETTARO	95	42.4	41.7	107.1	6.9
TCONCSAU	SPESE IN CONCIMI AD ETTARO	95	101.7	61.5	490.4	16.4
PESTSOU	SPESE PER PESTICIDI AD ETTARO	95	13.1	126.5	105.1	0.0
BESTSU	SPESE PER BESTIAME AD ETTARO	95	700.6	79.3	3462.6	62.1
BESTBUE	SPESE PER BOVINI AD ETTARO	95	195.3	64.4	786.4	26.5
ALIMBUE	SPESE PER ALIMENT. BOVINI PER UBA	95	176.2	69.4	764.9	14.5

6.3.4. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE
AZ.7000. LATTE DI CUNEO.PIEMONTE TOTALEMENTE IPFUGIA
CLASSE D'AMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTERI DI SAU:

TITLE4 LISTATO DELLE AZIENDE:

OBS	SAU	PLV	ROVINI	PLVUR	ROVUN	SPUN	SVPC1	QUOTEE	SPCT	PN_ULU	PNPCT	ULSAU
1	17.52	48243	53.42	2753.60	898.13	895.21	32.5104	357.59	12.9863	13147.0	54.5032	0.114155
2	18.39	38761	51.76	2107.72	673.05	285.83	13.7509	213.21	10.1158	10106.2	76.1332	0.158782
3	19.05	110476	81.04	5799.27	1347.75	1642.73	28.3265	265.20	4.5729	29185.0	67.1005	0.133333
4	18.67	98650	72.94	5283.88	1133.81	1552.49	29.3817	383.02	7.2489	25620.5	63.3695	0.130691
5	15.23	75324	64.36	4845.77	1117.82	1174.39	23.7454	452.60	9.1525	17489.3	67.1021	0.189757
6	16.02	86337	55.24	5389.33	1373.41	864.17	16.0348	759.24	14.0878	15351.1	69.8773	0.245318
7	15.74	77180	64.00	4903.43	1131.25	1677.89	34.2187	234.63	4.7849	17307.7	60.9964	0.172808
8	16.19	96066	61.66	5967.02	1434.17	865.16	14.4991	305.62	5.1218	30571.3	80.3791	0.156887
9	19.80	53731	50.10	2713.69	734.55	803.84	29.6216	421.46	15.5311	7755.3	54.8473	0.191919
10	18.09	49025	61.84	2710.06	752.05	813.49	30.0173	441.48	16.2896	8953.4	53.6930	0.162521
11	16.40	45807	43.66	2793.11	783.37	898.17	32.1567	365.98	13.1028	8358.3	54.7405	0.182927
12	15.24	35110	65.12	2303.81	495.85	627.36	35.9128	518.70	22.5150	3892.3	41.5722	0.246063
13	19.03	29318	35.78	1540.62	648.17	625.33	40.5894	326.27	21.1781	2881.5	38.2325	0.204414
14	19.04	48938	79.52	2578.27	490.63	502.73	19.5594	582.51	22.6634	9584.7	57.7772	0.154937
15	18.74	68955	39.78	3679.56	1430.42	718.52	19.5272	557.42	15.1490	17526.9	65.3238	0.137140
16	16.30	46135	63.42	2953.07	683.68	1124.97	38.0949	422.09	14.2931	8364.2	47.6119	0.168098

OBS	RULU	FONDSAU	MAKSAU	HP_SAU	MACPCT	BESTPCT	SEMEPCT	CUNCPC1	PESTPCT	ACQUAPCT	ERRPCT
1	9478.5	4005.9	1052.74	7.4201	12.5414	72.9661	9.7105	9.0219	1.9128	0.11193	0.2487
2	6970.9	7370.7	493.47	5.7046	26.8440	35.7598	8.9493	14.6717	1.7636	2.06393	10.1236
3	24879.1	1393.9	1300.68	6.5017	6.3942	83.9202	3.0964	4.6974	0.0000	0.79655	0.2670
4	20888.5	801.9	1726.62	10.6588	8.6563	83.6295	3.1051	4.1401	2.2425	0.94273	16.1683
5	13379.2	4812.7	1768.68	7.1569	13.3904	77.0267	3.4886	4.8753	0.9057	0.44475	4.4886
6	11184.7	16329.6	3243.26	8.8639	13.0454	71.9806	3.8067	9.2314	3.1060	0.43752	12.1269
7	13179.4	5269.2	1658.01	7.1156	7.3457	72.3211	1.8364	11.2154	0.3786	0.56103	6.1933
8	26285.0	3480.1	2205.68	5.9246	21.3465	53.1163	5.7328	10.5519	0.4855	0.52585	8.4622
9	4493.9	1512.3	3131.32	6.9142	17.0497	62.0759	3.3928	17.2782	0.6032	0.70723	18.1087
10	5157.5	2146.3	3106.63	11.2217	20.3112	40.3642	4.0937	6.0353	0.9378	0.97501	5.1362
11	5676.0	1825.9	2279.82	10.0000	6.7101	79.0360	4.0937	6.0353	0.0000	0.13098	25.3346
12	856.0	11785.9	1854.27	7.0866	6.6619	80.3394	5.3930	1.9827	0.7058	0.71205	8.0319
13	259.6	0.0	2191.38	8.5654	18.0084	40.4118	5.3025	22.1176	1.3782	0.80156	18.4562
14	4382.7	11947.4	2455.31	5.4824	30.3489	45.5182	8.8801	27.9983	1.2014	0.00000	20.2767
15	12153.7	21713.6	1971.93	11.8463	29.7364	48.5258	4.5377	16.3684	5.1764	0.54528	17.4795
16	4343.4	7538.6	1596.81	8.7730	13.3337	69.2262	1.3906	7.1440	2.2905	0.33240	9.1202

OBS	BUE	ROVINO	ALIMPCT	MANPCT	AUTOAPPR	TSEMSAU	TCONCSAU	PESTS AU	BESTSU	BESTRUE	ALIMBUE
1	3.04909	99.451	64.3777	88.2246	60.9506	86.929	80.765	17.123	653.20	214.227	189.012
2	2.81457	89.876	21.8949	61.2277	93.9019	25.938	42.523	5.111	103.64	36.824	22.546
3	4.25407	98.828	76.5418	91.2078	56.5423	50.866	77.165	0.000	1378.58	324.062	295.570
4	3.90680	83.832	70.7262	84.5710	50.9135	48.206	64.274	34.815	1298.34	332.328	281.053
5	4.22587	95.511	73.4709	95.3836	63.9043	40.972	57.255	10.637	904.60	214.062	204.180
6	3.44819	87.873	59.9538	83.2915	61.2692	32.896	79.775	26.841	622.04	180.395	150.253
7	4.06607	93.807	69.8637	96.6021	55.5986	30.813	188.183	6.353	1213.47	298.438	288.297
8	3.80853	91.538	48.5472	91.3974	75.6229	49.599	91.291	4.200	459.54	120.662	110.282
9	2.53030	64.491	51.5205	82.8960	73.0971	27.273	138.889	4.848	498.99	197.206	163.673
10	3.41846	94.664	31.5983	76.2828	77.4655	35.489	126.423	7.629	328.36	96.054	75.194
11	2.66220	74.665	77.4406	97.4814	32.1295	36.768	54.207	0.000	709.88	266.651	261.269
12	4.27297	91.968	65.8240	81.9344	63.8659	44.619	16.404	5.840	644.70	155.559	127.457
13	1.88019	81.544	35.2605	87.2531	77.7419	33.158	138.308	8.618	252.71	134.405	117.272
14	4.17647	79.723	39.0932	85.8544	84.6746	44.643	146.756	6.040	228.83	54.791	47.057
15	2.12773	82.520	45.2506	93.2507	59.9356	32.004	117.609	37.193	348.67	164.253	153.167
16	3.89080	90.078	63.3037	91.4448	65.0446	15.644	80.368	25.767	778.77	200.158	183.034

6.3.4. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI E ECONOMICHE DELLE
AZ. TOT. LATTE DI COWE-ITALIA TOTALMENTE IRRIGUA
CLASSE D'AMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTERI DI SAU;

TITOLO 4 LISTATO DELLE AZIENDE:

OBS	SAU	PLV	ROVINO	PLVINO	ROVINO	SPON	SVAPT	QUOTEE	OPCT	PR_OLU	PNPCT	ULSAU
17	19.56	112075	81.44	5729.81	1312.01	1123.47	19.8074	498.95	8.5684	31321.8	71.8242	0.131391
18	18.60	69189	79.48	3719.84	447.45	874.62	23.5124	498.71	13.4068	11684.8	63.0808	0.201075
19	16.00	47610	37.36	2975.63	1084.05	560.54	18.5427	328.63	11.0839	12844.3	70.1134	0.165000
20	19.04	46285	56.82	2430.94	775.24	466.39	14.1855	910.19	37.4419	8804.8	43.3726	0.119748
21	15.24	55006	53.78	3609.32	758.27	897.83	24.7555	243.77	6.7538	15476.5	68.3707	0.159449
22	16.00	37257	42.06	2328.56	744.12	625.19	26.8916	296.44	12.7305	6520.3	60.3774	0.215625
23	16.57	49783	36.88	3004.41	1128.66	946.43	31.5148	491.49	16.3590	7521.7	52.1262	0.208208
24	15.22	38072	42.48	2501.45	872.29	664.45	26.7625	408.59	18.7329	9141.4	54.5046	0.189148
25	19.05	71489	49.10	3752.71	1318.09	866.19	23.0819	432.18	11.5165	19161.9	55.4017	0.128084
26	16.76	109288	82.22	6520.77	1187.89	1289.58	19.7780	879.53	10.4211	31918.0	64.8009	0.142501
27	17.35	36689	68.96	2114.64	488.09	908.24	25.7876	652.80	30.8703	3047.7	23.3421	0.161960
28	17.15	34955	61.58	2038.19	433.31	1143.73	56.1150	443.44	21.7565	2963.6	22.1285	0.152187
29	19.00	66991	44.86	3525.84	437.20	1084.95	30.9131	447.37	12.6883	10048.4	56.3986	0.197895
30	19.05	42454	35.56	2228.56	441.20	265.77	11.9258	313.02	14.0458	8448.4	74.0284	0.195276
31	19.05	69434	41.42	3644.83	1308.16	1472.55	34.1190	396.22	10.8708	12530.4	35.0102	0.101837
32	15.61	82816	40.68	5305.32	1682.04	954.96	16.0001	261.04	5.2973	32743.3	76.7026	0.124279
OBS	RULU	FONDSAU	MARSAU	HP_SAU	MACCUL	BESTIPCT	SEMEPCT	CONCPCT	PESIPCT	ACQUAPCT	ERBPCT	
17	25654.1	14590.2	1818.00	9.2024	6.1458	79.4904	3.7315	10.3163	0.3549	0.00000	4.6621	
18	7319.5	22251.1	1473.60	6.9843	13.4230	74.7480	6.2700	8.2985	0.3074	0.25727	2.1607	
19	8219.7	15793.1	1898.94	7.6250	20.5440	31.6241	13.1646	23.4323	1.7278	0.43688	14.9338	
20	3318.9	4998.5	3886.29	7.0903	13.2883	25.4505	9.5721	27.0270	5.2928	0.00000	17.1006	
21	11389.7	10856.6	577.49	5.7057	12.1757	57.2974	7.0233	13.3662	0.6066	0.37632	21.9522	
22	2309.3	12140.3	2219.69	8.7506	13.8736	47.9988	5.4297	14.2330	1.4572	0.21472	11.3670	
23	2584.1	30675.9	3278.82	9.2939	14.6026	57.4033	4.5382	15.8837	1.1855	0.29528	16.3871	
24	3943.2	17562.9	2322.93	8.4100	26.7249	47.0409	4.6030	10.4132	1.6685	1.74144	2.6713	
25	14205.7	0.0	2959.63	8.5039	16.3505	61.8023	3.7695	9.7691	1.3333	0.43643	9.4714	
26	22011.3	3645.6	1119.99	9.6062	11.2977	74.18753	5.4499	8.7393	1.0965	0.29829	10.6325	
27	-1154.4	2929.1	2426.69	10.6628	13.5901	71.1173	5.7146	4.6431	0.7798	0.00000	8.6347	
28	-5420.3	38568.2	1616.97	6.9971	11.2924	70.7724	4.9707	4.2213	0.4486	1.04420	22.6005	
29	7109.6	0.0	1586.89	7.8947	20.3148	65.4933	8.3201	7.6627	2.6655	0.65382	37.2408	
30	5751.1	7832.1	1623.52	6.0367	32.0363	34.6040	5.9056	14.3393	3.8317	1.24605	20.5634	
31	6168.0	12666.1	1766.09	5.4068	8.1726	87.7239	0.6254	3.1509	0.1703	0.54728	4.9687	
32	28441.2	6845.6	920.50	4.8687	26.4775	52.7336	5.5679	16.0193	11.0015	0.11592	11.5859	
OBS	RUE	ROVINO	ALIMPCT	MANPCT	AUTOAPPR	TSEMSAU	TCONCSAU	PESTSOU	BESTSU	RESTRUE	ALIMRUE	
17	4.16360	95.338	76.5415	96.1692	65.0871	41.922	115.900	3.988	894.17	214.759	206.532	
18	4.29463	97.839	68.6317	91.8174	72.2746	54.839	72.581	2.688	653.76	152.228	139.772	
19	2.33500	85.066	25.2146	79.7321	91.7457	73.813	133.625	9.688	177.31	75.937	60.546	
20	2.98424	82.899	22.5225	88.4956	92.1848	44.643	126.050	24.685	118.70	39.775	35.199	
21	3.52887	78.048	50.8076	88.6735	71.0201	63.058	125.394	5.446	514.44	145.779	129.267	
22	2.62875	88.633	40.2635	83.8844	73.4989	34.000	89.125	9.125	300.56	114.337	95.911	
23	2.22571	83.613	53.2411	42.7493	60.6442	42.969	150.392	11.225	543.51	244.197	226.491	
24	2.79106	97.329	39.3267	83.6011	79.6496	30.815	69.711	11.170	314.91	112.830	94.327	
25	2.57743	90.529	55.2997	89.4783	55.3921	32.651	84.619	11.549	535.33	207.699	185.845	
26	4.90573	89.368	69.7988	94.0997	61.7983	70.286	112.709	14.141	956.62	195.001	183.496	
27	3.97464	91.365	62.7418	88.2230	61.9330	55.331	44.957	7.550	688.59	173.245	152.842	
28	3.59067	76.335	66.0770	93.3655	61.1224	56.851	48.280	5.131	809.45	225.430	210.474	
29	2.36105	62.759	63.1947	96.4405	59.2673	90.684	83.737	29.053	713.84	302.341	291.730	
30	1.86667	78.836	21.8943	63.2420	85.9859	15.696	38.110	10.184	91.97	49.269	31.159	
31	2.20053	78.979	85.3341	97.2758	25.4452	12.336	62.152	3.360	1730.39	786.355	764.933	
32	2.60602	78.694	45.7996	86.8337	47.9963	53.171	152.979	105.061	503.59	193.240	167.797	

6.3.4. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE
AZIENDE DI CUNEO, TAVOLLA, TAVOLLA, TAVOLLA
CLASSE D'IMPRESA PER 15 E 20 AZIENDE DI CUNEO

TITLE4 LISTATO DELLE AZIENDE:

ORS	SAU	PLV	ROVINI	PLVPR	ROVIN	SPUN	SVFCT	QUOTEE	QPC1	PN_LULU	PNPCT	ULSAU
33	15.26	66204	52.24	4469.46	1141.96	936.50	20.9533	1150.33	25.7375	7512.2	53.3092	0.317169
34	15.67	48845	59.08	3127.08	752.25	550.91	18.8965	400.83	12.8151	16677.0	58.2854	0.128041
35	19.38	55458	51.34	2861.61	1004.66	1148.92	39.8698	402.27	14.0575	12775.5	46.0727	0.103199
36	19.08	47803	51.68	2505.40	953.10	672.07	26.8247	463.89	18.5156	11410.0	54.6597	0.120021
37	19.00	35710	35.66	1874.47	558.33	167.63	9.9832	173.89	9.2523	26841.0	90.7645	0.052632
38	15.24	70040	50.38	4595.40	1255.35	1401.57	30.4969	685.84	14.9243	19113.5	54.5788	0.131234
39	19.83	100114	74.58	5048.62	1152.42	1060.26	21.0011	419.21	8.3035	17872.7	70.6954	0.199698
40	16.30	121413	92.16	7448.46	1321.76	2579.48	34.6355	901.47	12.1025	29129.3	53.2620	0.136196
41	16.00	85962	65.04	5372.63	1245.69	1241.36	24.0362	450.13	8.3781	29049.0	67.5857	0.125000
42	16.00	143638	74.46	6077.38	1735.44	1570.48	17.4962	724.94	8.0752	49039.0	74.4267	0.136250
43	16.00	87107	55.28	5444.19	1476.23	1526.31	28.0356	579.13	10.6375	14880.2	61.3269	0.224375
44	17.90	68873	80.20	3447.65	744.41	955.64	25.6167	612.46	15.9177	11843.2	58.4656	0.189944
45	16.72	48791	72.60	2916.12	624.52	990.64	34.2563	413.28	14.1624	13981.7	51.5812	0.107656
46	16.00	54147	54.08	3384.19	943.42	876.13	25.9774	764.38	23.1776	4588.5	50.8449	0.375000
47	17.07	97447	82.76	5706.67	1136.06	2084.07	36.5070	272.11	4.7667	17772.4	58.7263	0.188635
48	15.24	79839	57.42	5236.78	1303.54	1677.03	32.0119	618.57	11.8075	16490.4	56.1806	0.178478
ORS	PULU	FONDSAU	MAFSAU	HP_SAU	MACPCT	RESTPCT	SENEPCT	CUNCPCT	PESTPCT	ACQUAPCT	ERBPCT	
33	4714.7	10688.7	5285.71	18.6107	13.7359	65.4956	5.3320	15.3593	1.39948	0.42959	12.5330	
34	12102.0	661.6	1785.40	12.4640	12.9402	63.4995	9.0249	11.5060	0.94258	0.57324	8.8423	
35	7779.0	8622.3	1243.03	9.7523	3.3694	71.8737	3.5186	13.3599	0.54272	0.70323	6.6212	
36	6703.1	12060.7	1436.47	7.2851	15.1315	72.8301	4.5933	6.5975	0.95921	0.06276	-3.0396	
37	16992.0	20990.9	1046.79	7.5253	22.4404	33.0996	15.8485	27.7700	5.32959	0.56007	44.2453	
38	10424.0	18046.0	1745.21	10.3675	6.5918	77.4813	3.4363	8.8858	0.64607	0.27984	7.5443	
39	14284.3	3844.6	2192.24	7.9677	7.8145	74.5529	4.0566	6.5922	0.64685	0.25871	9.5461	
40	20030.2	18585.0	3153.62	6.1350	11.4358	82.5216	1.1676	7.6001	0.19024	0.17296	-0.3295	
41	22783.5	0.0	0.136.13	8.8125	7.9954	76.8477	3.9832	6.3256	1.51970	0.46416	5.6734	
42	40155.5	20640.3	2437.50	13.6250	6.2386	72.8336	4.6073	6.5012	1.07822	0.22557	10.0370	
43	10415.6	19112.3	2914.41	8.1250	9.1151	75.6193	4.6640	7.1946	0.60194	0.34785	6.3152	
44	6402.1	17774.8	3046.93	9.4972	9.5959	71.3427	4.9595	6.3765	1.32064	0.55174	13.0835	
45	5127.8	18665.9	1922.01	6.8780	7.2514	73.3397	5.2890	7.8018	2.01029	0.57593	7.1079	
46	2251.0	14004.8	1560.81	10.0000	33.8191	62.4556	3.4125	12.6831	2.36030	0.51526	0.6464	
47	13448.1	17253.8	1061.80	7.0299	5.3127	89.9339	1.3942	4.9332	0.11244	0.00000	3.5168	
48	10993.4	18425.9	3110.63	8.2021	11.6480	83.5042	6.3855	3.0323	0.00000	0.15030	6.2501	
ORS	BUE	ROVINO	ALIMPCT	MANPCT	AUTOAPPR	TSEMSAU	TCONCSAU	PETISAU	BESTSU	BESTBUE	ALIMBUE	
33	3.42333	87.467	63.0817	96.3141	51.1753	49.934	143.840	13.1062	613.37	179.173	172.569	
34	3.78233	90.988	58.7432	92.5098	77.1349	53.329	67.990	5.5698	375.22	99.204	91.774	
35	2.64912	93.379	69.1737	96.2434	57.9586	40.145	152.425	6.1920	820.02	309.544	297.916	
36	2.70860	103.040	66.8564	91.7478	68.1502	30.870	44.340	6.4465	489.47	180.708	165.886	
37	1.87684	55.755	16.8303	50.8475	97.0223	29.737	52.105	10.0000	62.11	33.090	16.826	
38	3.30577	92.456	74.6629	96.3625	61.9742	48.163	124.541	9.0551	1085.96	328.503	316.554	
39	3.96268	90.454	76.1427	95.7173	64.0296	43.117	69.894	6.8583	843.47	212.853	203.729	
40	5.65399	100.329	79.8844	96.8042	45.4951	30.123	196.074	4.9080	2128.96	376.541	364.507	
41	4.06500	94.327	72.2631	94.0832	63.6344	51.438	81.688	19.6250	991.88	244.004	229.566	
42	4.65375	99.963	69.9093	95.9449	61.6521	72.375	102.125	16.9375	1144.13	245.850	235.979	
43	3.45500	93.685	72.4049	95.7492	47.8653	71.188	109.813	9.1875	1154.19	334.063	319.863	
44	4.48045	86.916	65.8051	92.2380	65.0301	48.883	62.849	13.0168	703.18	156.945	144.763	
45	3.34211	92.892	68.8644	93.8979	72.8346	52.871	77.990	20.0957	733.13	168.843	158.540	
46	3.38000	94.275	56.8534	91.0302	66.0924	30.000	111.500	20.7500	549.06	162.445	147.874	
47	4.84827	96.483	83.0471	92.3423	46.6339	29.057	102.812	2.3433	1874.28	386.588	356.984	
48	3.76772	93.750	79.2549	94.4161	52.2319	107.067	50.853	0.0000	1400.39	371.682	352.786	

6.3.4. PRINCIPALI VARIABILI STATISTICHE ECONOMICHE ORLIE
 A7.7007.LATTE DI CONDENSATO TONNAGE 1971-4
 CLASSE DAMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTONI DI LATTE

TITOL4 LISTATO DELLE AZIENDE:

ORS	SAU	PLV	ROVINI	PLVNO	CAVNO	SEAN	SVACT	QUOTEE	GPCT	PM_ULO	PNPCT	ULSAU
49	15.20	57460	84.44	3786.26	572.06	720.39	19.0507	434.737	11.5002	19951.0	59.4431	0.131579
50	19.62	49046	52.92	2499.80	562.07	999.75	39.0031	350.016	14.0256	8141.5	45.9813	0.141182
51	18.95	81118	62.32	4240.63	1202.55	1194.00	28.0048	308.021	7.1957	23890.9	64.7945	0.116095
52	19.04	43086	38.34	2262.92	771.31	604.88	35.0004	372.104	16.4402	4139.6	47.9854	0.133403
53	16.71	103815	88.52	6212.75	1041.63	2735.37	44.0283	925.195	14.8919	22328.3	41.0748	0.114303
54	15.25	60453	72.50	3064.13	777.68	691.15	22.4703	354.361	8.9392	10364.8	68.5806	0.262295
55	17.52	74548	48.46	4255.03	1395.02	517.54	12.1653	307.706	7.2316	24626.2	40.6031	0.139269
56	17.51	62414	79.12	3654.48	676.41	1010.22	28.3414	566.591	15.8955	9014.4	55.7631	0.206739
57	19.05	79171	56.42	4155.06	1175.51	642.63	15.4627	435.118	10.4697	29320.0	74.0675	0.104987
58	16.37	52258	59.42	3192.30	636.76	485.34	15.2034	476.511	14.3098	15877.2	70.4868	0.141723
59	17.13	50348	46.66	2939.17	777.94	483.46	16.4445	561.238	19.0951	12246.0	64.4554	0.154699
60	19.80	49324	40.68	2491.11	604.55	417.73	16.7647	286.016	11.5056	14038.9	71.7257	0.127273
61	17.55	135347	109.42	7712.09	625.66	3445.93	49.8849	923.078	11.9692	16345.3	38.1619	0.180057
62	15.23	45044	42.76	2057.48	714.41	328.23	11.0940	382.009	12.9163	10596.6	75.9857	0.212081
63	16.38	71152	53.46	4343.84	1224.62	554.95	12.7759	500.245	11.5162	21207.9	75.7083	0.155067
64	18.67	50134	63.34	2685.27	640.42	1075.42	40.0447	363.685	13.5437	7316.4	46.4076	0.170327
ORS	RULU	FONDSAU	MASAU	ME_SAU	MACPCT	RESIPCT	SEMEPCT	COUCPCT	PESTPCT	ACQUAPCT	ERRPCT	
49	14419.0	0.0	3977.43	11.8421	11.3659	72.0548	5.8447	6.2100	1.36986	0.34807	15.942	
50	3353.8	10105.0	2565.00	9.1743	49.2276	19.7043	5.1848	19.3474	1.33061	1.37626	21.871	
51	19286.8	5935.1	1396.73	7.5462	10.8930	75.0518	2.7410	5.4186	0.46213	0.24779	3.003	
52	3607.9	13594.4	1490.91	7.6155	11.0408	41.4160	5.1223	21.7357	2.34258	1.34382	22.467	
53	13628.8	15388.5	1412.09	14.0634	10.7377	67.1183	1.4002	7.0447	0.00000	0.05780	3.323	
54	6355.3	19800.5	1052.52	5.3115	8.7564	11.3098	4.1354	8.4327	3.57616	0.39700	5.618	
55	20650.4	7264.2	1357.28	6.8443	13.4414	58.2424	6.9467	14.5330	3.08744	0.61705	8.381	
56	5050.6	21872.1	1502.46	5.2541	11.8266	63.8840	3.9233	7.5131	1.52072	1.17922	13.873	
57	24295.0	0.0	1672.86	6.0315	10.5130	67.7944	9.9433	13.3148	1.03741	0.34103	16.229	
58	10650.9	9496.8	1634.15	8.5522	23.2473	57.0044	13.2788	24.2920	0.81812	0.00000	27.598	
59	7617.4	13817.3	1935.20	6.4215	26.7930	29.7630	13.7646	30.6085	0.70031	0.00000	26.974	
60	8693.3	18597.8	1849.50	5.7172	28.4901	20.4449	12.7917	23.4796	1.57176	1.04412	33.637	
61	10594.6	4129.3	2660.23	10.5943	9.0220	90.0320	0.9438	2.9365	1.56750	0.00000	16.520	
62	7432.8	7662.5	2235.72	9.3894	29.4059	22.7045	12.2024	38.3077	1.42028	0.00000	22.689	
63	15805.9	18848.4	2779.08	6.5849	30.3630	46.1276	7.3597	5.2695	0.49505	0.83905	7.838	
64	3689.0	11126.1	816.44	8.1414	8.9252	23.5631	3.0182	45.6022	1.25511	0.66023	12.848	
OBS	RUE	ROVINO	ALINPCT	MAIPCT	AUTOAPPR	TSEMESAU	TCONCSAU	PESTSOU	BESTSU	BESTRUE	ALIMBUE	
49	5.55526	84.058	61.1872	84.9176	67.3330	42.1053	44.737	9.8684	519.08	93.439	79.346	
50	2.69725	71.523	17.0380	86.4683	82.1111	51.8349	193.425	13.3028	196.99	73.035	63.152	
51	3.28865	96.997	71.1456	93.4721	66.4550	44.8549	112.929	5.5409	910.66	276.910	259.387	
52	2.01366	77.533	30.4535	73.5308	72.1739	41.2290	174.948	18.8550	333.35	165.545	121.727	
53	5.29743	88.817	79.0465	91.0364	32.8790	38.3004	192.699	0.0000	2402.16	453.457	412.811	
54	4.75410	90.867	66.6094	93.3959	43.3281	36.8525	75.148	31.8689	635.48	133.669	124.841	
55	2.79452	81.619	51.6044	89.4028	40.0588	35.9589	75.228	15.9817	301.48	107.884	95.588	
56	4.51456	86.127	52.9708	83.5712	51.5762	39.0345	75.600	15.3627	640.32	141.709	118.428	
57	2.96168	83.771	58.9773	86.4980	85.9147	44.6195	85.564	6.6667	435.70	147.111	127.969	
58	3.62981	72.402	22.5209	80.8844	40.8374	64.4472	117.894	3.9707	179.00	49.478	30.125	
59	2.72388	73.026	25.5977	86.1789	89.2816	66.5506	147.986	3.3859	143.61	52.722	45.435	
60	2.05455	66.363	14.9401	73.2703	94.2100	53.4544	98.081	6.5657	85.40	41.568	30.457	
61	6.23476	80.493	84.9221	94.3243	23.1632	36.2963	112.935	60.2849	3462.57	555.365	523.844	
62	2.80762	77.311	12.4025	54.4256	90.5645	40.0525	125.734	4.6619	74.52	26.544	14.500	
63	3.26374	92.162	38.4508	83.3771	79.3001	40.8425	29.243	2.7473	255.98	78.432	65.395	
64	3.39261	87.152	16.7248	70.4767	77.1222	32.4585	490.412	13.4676	253.40	74.692	53.015	

ALLE LISTE DELLE AZIENDE;

QORS	SAIL	PLV	HOVING	PLV	HOV	SP	SVFCT	QUANTEE	QPECT	PNULU	PMFCT	ULSAU
65	18.70	52388	51.66	2211.50	1040.22	071.98	23.9854	572.4888	20.4493	7277.3	55.5643	0.213904
66	15.05	44808	60.54	2477.29	054.31	054.42	32.0702	510.764	17.1554	10990.0	50.7744	0.137582
67	15.20	56861	54.12	3740.86	046.51	078.75	26.1638	497.961	13.3114	11471.7	60.5248	0.197368
68	17.86	123367	92.30	6207.45	1269.65	1130.56	16.4542	746.27	10.8133	22432.0	72.7326	0.223964
69	19.05	57956	71.14	3442.31	743.75	618.48	20.3242	242.730	7.9785	21640.6	71.6923	0.100787
70	19.05	62153	78.84	3202.63	077.23	041.26	19.6547	242.730	7.4397	17035.0	72.9056	0.139633
71	18.32	79805	57.48	4356.17	1176.15	1200.39	27.6938	435.262	9.9919	19126.9	62.3144	0.141921
72	15.20	50083	77.58	3234.93	004.50	2122.30	64.4111	641.382	19.4657	2018.8	16.1232	0.263158
73	17.48	115836	79.26	6426.78	1456.70	117.73	24.4121	703.902	11.5275	30287.8	54.0004	0.140160
74	15.62	82516	68.46	5282.71	1130.84	1390.97	26.3307	458.451	8.6783	26814.0	64.9910	0.128041
75	19.05	66351	79.20	3462.94	004.02	675.59	25.1390	528.609	15.1769	10939.5	59.6841	0.190026
76	16.04	83604	56.98	4998.61	1522.46	1471.70	28.5560	407.839	8.2149	22399.2	63.2290	0.140143
77	16.00	66192	49.44	4137.00	1207.84	080.38	16.4461	469.688	11.3533	29869.4	72.2006	0.100000
78	17.14	54982	44.18	3207.82	1117.46	073.440	30.3445	542.532	12.9128	14285.2	52.7427	0.118436
79	19.81	90423	75.44	4500.41	1511.44	1426.05	40.0053	581.474	16.7390	14029.5	47.2557	0.119637
80	19.05	56525	62.10	2987.15	714.93	058.53	28.9341	467.064	15.7612	13246.2	55.3047	0.123885

PESTPCT ACQUAPCT EHBAPCT

65	4357.8	14131.6	1946.37	7.5441	13.5841	59.7417	2.7453	3.9790	1.43244	0.24051	-2.577
66	4698.1	14457.7	2257.96	6.5103	8.9074	75.0410	1.8511	8.2881	0.22965	0.66060	11.596
67	7533.0	10659.1	1412.24	7.4534	2.6400	71.1568	4.1675	14.1157	0.47052	0.79140	3.922
68	1768.5	13063.7	3472.90	14.1084	24.9711	68.6832	2.3646	11.8577	1.03453	0.38427	5.011
69	16488.5	1027.3	1387.82	9.2413	34.0508	56.3147	5.1355	10.5167	2.58669	0.84547	4.705
70	12871.1	1027.3	1387.82	9.2413	10.7073	55.1162	6.0167	12.4100	3.76555	1.26140	14.094
71	15584.1	2893.7	2514.50	11.4529	13.2121	64.6161	1.1312	2.7148	4.29845	0.13408	1.128
72	2457.8	2383.7	3495.79	16.0858	10.7122	64.4094	0.4836	5.2450	0.00000	0.24360	-1.517
73	24519.2	21382.6	1205.72	6.5749	8.1724	69.1824	0.4234	6.4715	0.17682	0.14676	-0.173
74	21231.5	0.0	3071.45	12.2550	2.5544	63.6823	2.1216	5.0536	0.79164	0.16118	5.090
75	7121.9	0.0	2781.00	11.2236	11.9005	75.4393	4.5264	6.0552	0.00000	0.00000	4.024
76	17688.1	5654.8	2084.92	5.2135	5.9712	75.1781	3.9080	7.4265	0.32358	0.20932	9.868
77	21935.2	10957.0	2524.80	13.2750	11.0816	53.8949	8.7084	16.3237	1.79129	0.31273	9.781
78	8588.2	20895.2	2277.07	9.2745	14.3371	63.7845	4.3934	11.8257	0.46751	0.19461	4.583
79	9214.3	22006.5	2950.73	11.9637	9.0313	79.4363	2.2167	6.7452	0.44231	0.15483	14.554
79							2.1347	10.0642	0.58698	2.22379	21.456

RESTSUE BESTRUE ALIMBUE

45	2	76257	102.577	66.2422	82.6422	65.1482	18.7156	26.738	9.6257	542.57	196.400	161.131
46	66	80259	88.404	72.6462	92.113	42.2044	17.6744	79.136	2.1927	754.22	187.446	172.531
67	3	56053	94.847	61.8808	86.9639	63.1848	40.7895	138.158	4.6053	696.45	195.602	170.103
68	5	16798	94.989	62.6780	91.2566	61.13553	26.8757	134.771	11.7591	780.63	151.051	137.844
69	3	73439	91.295	49.3549	87.6413	83.4033	37.9528	102.152	16.0105	348.29	93.267	81.740
70	4	13859	85.906	46.0298	83.5140	82.4790	38.5827	79.580	24.1470	353.44	85.401	71.322
71	3	13756	84.713	76.9945	90.9951	51.44036	13.6632	32.751	51.8559	1020.80	325.348	296.051
72	5	10395	83.639	83.101	94.2321	19.7162	10.2632	111.316	0.0000	1876.32	367.621	346.417
73	4	53433	99.612	85.3703	95.7254	39.8595	6.8650	104.691	2.8604	1442.73	318.181	304.580
74	4	38284	94.468	82.1558	92.6446	38.0853	29.5134	70.294	11.0115	1233.55	281.449	260.736
75	3	15748	95.971	71.8225	94.7036	71.1631	39.6326	53.016	0.0000	664.04	159.722	151.263
76	4	38361	90.132	71.5493	95.2251	55.0769	55.4038	105.285	7.4228	1065.80	314.988	299.947
77	3	09000	90.216	45.6119	43.510	80.8661	59.2500	111.063	12.1875	366.69	118.669	99.110
78	2	57760	95.417	60.6047	94.5306	73.8463	42.7655	115.111	4.5508	669.54	259.756	230.014
79	3	80818	84.385	47.5148	93.3345	40.4349	40.3836	123.170	8.0767	1457.85	382.821	357.304
80	3	25984	79.544	47.7041	45.4452	62.5210	24.9292	86.404	5.0394	479.32	147.037	125.636

6.3.4. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI E ECONOMICHE DELLE
AZIENDALITÀ DI CREDITO IMMOBILIARE E FINANZIARIA
CLASSE D'AMPIEZZA DA 15 A 20 RITARDI AL SECO.

FILE4 LISTATO DELLE AZIENDE:

ORS	SAU	PIV	ROVING	ALIMPCT	MANPCT	HP_SAU	MACPCT	BESTPCT	SEMPCT	CONCPCT	PESTPCT	ACQUAPCT	ERBPCT
ORS	SAU	PIV	ROVING	ALIMPCT	MANPCT	HP_SAU	MACPCT	BESTPCT	SEMPCT	CONCPCT	PESTPCT	ACQUAPCT	ERBPCT
81	15.42	47998	46.34	3112.71	776.34	620.75	25.0261	331.125	10.6379	15056.0	62.7359	0.124702	
82	18.77	91238	53.74	320.02	1409.84	177.55	15.0611	509.444	13.5035	14362.3	70.8154	0.213106	
83	19.04	77164	37.52	2052.73	1409.86	1095.32	21.1007	317.910	7.0443	42184.0	65.0549	0.062500	
84	18.04	46702	54.06	2553.81	764.35	505.67	37.2950	602.495	23.2641	5064.2	39.4409	0.201699	
85	15.24	60284	51.34	2505.19	457.21	1314.59	24.9143	926.444	13.7795	10673.1	57.3062	0.244094	
86	19.04	53215	64.75	2704.91	712.65	1223.11	43.7621	409.401	14.6481	5533.0	41.5898	0.210084	
87	19.43	38489	44.24	2001.49	644.81	324.40	16.2077	490.016	24.4825	11532.5	59.3098	0.102934	
88	17.14	25737	23.42	1561.58	625.18	621.56	42.0601	249.533	16.6181	3545.0	41.3218	0.175029	
89	16.92	60534	77.98	2577.56	897.95	369.33	10.3231	574.764	16.0654	9206.6	73.6115	0.286052	
90	15.26	61367	53.76	4022.74	1154.48	1525.75	40.4141	626.147	15.5652	9007.7	44.0207	0.146592	
91	15.24	31179	47.36	2045.87	551.37	483.60	23.6377	297.769	14.5547	7217.6	61.8076	0.175197	
92	16.58	37483	56.62	2240.74	636.25	650.06	24.7544	554.343	24.5204	4261.3	46.7252	0.247889	
93	16.57	32608	30.80	1473.33	408.53	516.23	26.2615	280.085	14.1935	6713.8	59.5449	0.175015	
94	15.58	50932	64.26	3264.06	625.79	459.03	13.9500	495.656	15.1712	11475.0	70.8786	0.195122	
95	19.81	45404	53.16	2205.52	782.98	437.91	19.0664	129.531	5.6403	11533.0	75.2912	0.149924	
ORS	PULU	FONDSAU	MAKSAU	HP_SAU	MACPCT	BESTPCT	SEMPCT	CONCPCT	PESTPCT	ACQUAPCT	ERBPCT		
81	10232.5	6575.5	1635.24	6.6340	17.2222	62.0186	3.4038	2.9571	1.35368	0.23334	25.043		
82	11878.0	7634.6	1982.49	16.9217	16.7360	32.6147	10.6637	38.7315	0.88704	0.25727	1.132		
83	34384.9	1163.7	1211.44	6.5126	6.1346	71.4901	2.1327	8.8992	8.50272	0.35638	23.411		
84	503.9	23777.6	2736.54	4.5987	15.4729	4.1112	4.1710	27.4166	0.53422	0.05124	-7.313		
85	7801.1	0.0	3181.06	11.3517	22.5528	54.3471	3.6839	14.7357	0.27455	0.83713	24.154		
86	1721.5	13778.1	1565.25	6.7227	8.0054	72.7517	4.2468	6.1104	1.64892	0.73288	13.271		
87	4682.5	14567.1	2085.44	9.0846	14.1570	52.4571	10.3284	15.2744	2.53847	0.48343	22.096		
88	-219.3	13332.5	1663.36	4.6592	9.5062	55.5751	8.2771	12.3418	2.26328	1.40654	30.967		
89	6225.4	12562.4	1755.09	16.5792	20.1312	45.3437	5.8729	12.7060	0.00000	0.46090	-14.488		
90	4752.7	16183.2	1645.61	7.0773	9.0370	55.4962	1.4108	3.3259	0.32246	1.60820	-0.228		
91	2796.3	14039.8	1929.72	16.2362	15.6111	64.3148	9.0909	8.0054	6.37720	0.44902	5.664		
92	1229.0	17077.9	984.74	8.3638	15.6126	49.1310	5.6040	9.7752	0.82576	1.99024	3.551		
93	2925.5	13439.2	1154.38	60.1690	20.2222	36.4368	7.4764	16.5647	1.90986	0.78598	14.392		
94	8322.0	7826.6	2532.09	8.4575	12.1042	50.7332	17.2132	8.7262	0.00000	0.09621	6.224		
95	7495.0	10608.7	209.49	5.4032	12.1037	54.1386	5.1873	12.6801	2.42075	0.011210	9.645		
ORS	BUE	ROVING	ALIMPCT	MANPCT	AUTOAPPH	TSF	ESAU	TCONCSAU	PESTSOU	RESTSU	BESTRUE	ALIMBUE	
81	3.00519	74.957	56.3380	89.5411	47.1366	28.2101	74.319	11.2192	521.47	173.522	155.373		
82	2.86308	98.165	27.0505	82.1846	40.9603	72.5094	262.866	6.0202	223.39	78.024	64.124		
83	1.97059	68.411	57.1729	74.9732	67.6130	23.4244	97.742	94.4853	785.19	398.454	318.657		
84	3.13482	94.942	22.1520	53.8632	42.7151	40.2866	264.809	9.0234	397.08	126.668	68.253		
85	3.36877	63.520	50.5017	85.0955	44.3724	48.4252	193.701	3.6089	780.12	231.574	197.059		
86	3.40126	86.729	69.0055	94.5906	63.5353	51.9433	74.737	20.1681	892.28	262.338	248.147		
87	2.27689	77.904	48.2627	91.9867	88.5212	33.5049	49.563	8.2347	170.20	74.751	68.761		
88	1.36639	62.350	44.5266	80.1197	51.3055	52.2754	77.946	14.2940	350.99	256.874	205.807		
89	4.60875	114.385	30.4049	62.4931	93.9809	21.6903	46.927	0.0000	178.55	38.741	24.365		
90	3.52294	100.228	81.3011	94.4504	40.4312	22.9356	55.046	5.2425	1396.46	396.391	375.186		
91	3.10761	83.752	51.5604	80.1688	84.9541	43.9633	38.714	30.8399	311.02	100.084	80.237		
92	3.42702	94.449	40.5827	87.9726	77.5747	36.4295	63.571	5.3679	299.88	87.504	76.980		
93	1.85878	85.608	28.6506	78.2253	80.8617	38.7447	36.361	9.8974	189.86	102.143	79.903		
94	4.44544	93.258	42.5053	74.7495	81.7191	78.4981	89.795	0.0000	259.18	58.302	43.604		
95	2.68349	80.155	49.3372	82.4504	82.4446	22.7156	55.528	10.6007	262.04	97.649	80.512		

6.4.1. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE
AZ. ZOOT. CARNE (VACCHE INTR. = UTE 4210) COLLINA ASCIUTTA DI ASTI
CLASSE CAMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTARI;

TITLE4 VALORI MEDI:

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
SAU	SUP. AGRARIA UTILIZZATA	5	18.4	6.3	19.4	17.1
BOVINI	CARICO COMPL. BOVINI IN UEA	5	37.0	55.1	70.9	22.8
PLVUN	PLV PER ETTARO SAU	5	3142.1	46.6	5425.8	1613.5
BOVUN	PLV BOVINA PER U.B.A.	5	1353.0	28.0	1972.0	1011.0
SPUN	SPESE VARIE AD ETTARO SAU	5	821.1	75.9	1906.2	420.3
SVPCT	INCID. PERCENT. SV SU PLV TOTALE	5	26.8	55.7	49.1	13.2
QUOTEE	QUOTE AD ETTARO SAU	5	432.0	81.5	1060.2	239.3
OPCT	INCID. PERCENT. GUGTE SU PLV	5	13.3	42.1	19.5	8.1
PN_ULU	PROD. NETTO PER U.L.U.	5	11876.0	39.1	14526.9	3640.8
PNPCT	INCID. PERCENT. P. NETTO SU PLV	5	59.8	33.8	78.7	31.8
ULSAU	U.L.U. PER HA DI SAU	5	0.2	19.1	0.2	0.1
RULU	REDD. LAVORO PER U.L.U. AZIENDALE	5	8335.9	52.5	11785.5	876.5
FONDSAU	CAP. FONDIARIO PER HA SAU	5	5492.8	52.9	9702.1	2823.1
MAKSAU	CAPIT. MACCHINE PER HA SAU	5	1797.5	90.1	4653.4	676.7
HP_SAU	HP DISPONIBILI PER ETTARO SAU	5	7.0	63.2	14.8	4.1
MACPCT	SPESE CORR. PER MACCHINE SU S.V. TOTALI	5	16.4	36.5	23.1	10.5
BESTPCT	INC. PERCENT. SP. PER BESTIAME SU SV TOTALI	5	58.6	29.5	81.1	40.5
SEMEPCT	INC. PERCENT. SPESE PER SEMENTI SU SV TOTALI	5	6.7	45.8	10.3	2.1
CONCPCT	INC. PERCENT. SP. PER CONCIMI SU SV TOTALI	5	14.7	36.5	21.7	8.8
PESTPCT	INC. PERCENT. SPESE PER PESTICIDI SU SV TO	5	2.4	52.5	3.9	0.9
ACQUAPCT	INC. PERCENT. SPESE ACQUA SU SP. VARIE TOT	5	0.3	103.9	0.7	0.0
ERBPCT	INC. PERCENT. PLV ERBACEA SU PLV TOT.	5	14.3	48.0	21.5	4.2
BUE	CARICO U.B.A. PER HA SAU	5	2.0	60.1	4.1	1.2
BOVINO	INC. PERCENT. PLV BOVINA SU PLV TOTALE	5	82.8	5.3	88.4	76.7
ALIMPCT	INC. PERCENT. SP. AL. BEST. SU SV TOTALI	5	50.6	40.4	74.8	32.6
MANGPCT	INC. PERCENT. SPESA MANG. SU SP. TOT. BESTIAME	5	84.4	13.5	97.0	67.6
AUTOAPPR	INC. PERCENT. AUTOPR. SU SP. TOT. MANGIMI	5	69.9	26.4	87.8	48.4
TSEMSAU	SPESE IN SEMENTI AD ETTARO	5	41.1	15.8	48.7	34.6
TCONCSAU	SPESE IN CONCIMI AD ETTARO	5	100.0	37.9	167.3	77.9
PESTSOU	SPESE PER PESTICIDI AD ETTARO	5	15.2	39.4	23.9	7.3
BESTSU	SPESE PER BESTIAME AD ETTARO	5	555.8	103.5	1545.9	170.1
BESTBUE	SPESE PER BOVINI PER UBA	5	246.3	55.9	407.2	109.4
ALIMBUE	SPESE PER ALIMENT. BOVINI PER UBA	5	219.4	65.5	394.9	73.9

6.4.2. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE
AZ. ZOOT. CARNE (VACCHE NUTR. = GTE 4210) COLLINA ASCIUTTA DI ASTI
CLASSE D'AMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTARI;

TITLE4 LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO;

OBS	SAU	PLV	BOVINI	SPESEV	QUOTE	PROMET	LAVTOT	PLVUN	BOVUN	SPUN	SVPT	QUOTEE	QPCT	PN_ULU
1	17.13	92944	70.90	32654	16162	42128	2.90	5425.81	1090.04	1906.25	35.1330	1060.25	19.5408	14526.9
2	19.00	52946	22.84	9795	4547	38604	3.00	2786.63	1971.98	515.53	18.5000	239.32	8.5880	12868.0
3	19.42	69474	41.16	9164	5658	54652	3.80	3577.45	1295.43	471.88	13.1905	291.35	8.1441	14382.1
4	19.30	31140	27.22	15279	5958	9903	2.72	1613.47	1011.02	791.66	49.0655	308.70	19.1329	3640.8
5	17.17	39610	22.84	7217	4469	27924	2.00	2306.93	1396.67	420.33	18.2201	260.28	11.2825	13962.0

OBS PNPCT ULSAU RULU FONDSAU MAKSAU HP_SAU MACPCT BESTPCT SEMEPCT CONCPCCT PESTPCT ACQUAPCT

1	45.3262	0.169294	8112.1	9702.11	4653.36	14.8278	11.5667	81.0988	2.0518	8.7738	1.25559	0.000000
2	72.9120	0.157895	10444.0	4993.95	676.68	4.0526	23.0730	49.7703	6.9627	16.1307	2.94028	0.179428
3	78.6654	0.195675	11785.5	2960.66	1159.89	5.4068	14.5133	49.1270	10.3230	17.0886	2.83719	0.719694
4	31.8015	0.140933	876.5	2823.11	1074.09	6.3212	10.5046	72.5506	5.9559	9.8436	0.91629	0.176622
5	70.4973	0.116482	10461.5	6963.98	1423.65	4.5428	22.5163	40.4600	8.2306	21.6572	3.87973	0.227215

OBS ERBPCT BUE BOVING ALIMPCT MANPCT AUTOAPPR TSEMSAU TCONCSAU PESTSAU BESTSU BESTBUE ALIMBUE

1	4.1530	4.13894	83.1511	74.7719	92.1985	48.3784	39.1127	167.251	23.9346	1545.94	373.512	344.372
2	14.9322	1.20211	85.0678	42.1644	84.7179	77.9203	35.8947	83.158	15.1579	256.58	213.441	180.823
3	21.5318	2.11946	76.7481	33.1951	67.5700	83.6258	48.7127	80.639	13.3883	231.82	109.378	73.907
4	11.6249	1.41036	86.3751	70.3580	96.9779	51.9446	47.1503	77.928	7.2539	574.35	407.238	394.930
5	19.4648	1.33023	80.5352	32.5620	80.4795	87.8112	34.5952	91.031	16.3075	170.06	127.846	102.890

4.4.3. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE
 AZ. ZOOT. CARNEE(ALTRI BOVINI=CITE 4220) COLLINA ASCIUTTA DI ASTI
 CLASSE DAMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTARI((VALORI MEDI));

;ENDJB;ENDJB;*/;ENDJB;ENDJB;

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
SAU	SUP.AGRARIA UTILIZZATA	9	17.7	6.3	20.0	16.0
BOVINI	CARICO COMPL.BOVINI IN UEA	9	54.5	43.7	95.5	27.2
PLVUN	PLV PER ETTARO SAU	9	3974.2	50.8	7992.0	1558.3
BOVUN	PLV BOVINA PER U.B.A.	9	1255.2	49.1	2312.3	491.2
SPUN	SPESE VARIE AD ETTARO SAU	9	1745.4	99.3	5886.4	226.3
SVPCT	INCID.PERCENT. SV SU PLV TOTALE	9	38.6	54.7	73.7	14.5
QUOTE	QUOTE AD ETTARO SAU	9	498.6	36.0	834.0	315.6
QPCT	INCID.PERCENT.GUOTE SU PLV	9	14.4	42.8	22.8	7.1
PN_ULU	PROD.NETTO PER U.L.U.	9	13400.5	75.9	37760.5	5916.0
PNPCT	INCID.PERCENT.P.NETTO SU PLV	9	47.0	42.4	71.3	15.9
ULSAU	U.L.U. PER HA DI SAU	9	0.1	45.1	0.3	0.1
RULU	REDD.LAVORO PER U.L.U. AZIENDALE	9	7478.8	131.1	31209.5	-2027.5
FONDSAU	CAP.FONDIARIO PER HA SAU	9	7553.9	51.6	13411.2	1351.3
MAKS AU	CAPIT.MACCHINE PER HA SAU	9	1864.3	48.2	3136.3	475.1
HP_SAU	HP DISPONIBILI PER ETTARO SAU	9	8.9	42.9	13.9	4.2
MACPCT	SPESE CORR.PER MACCHINE SU S.V.TOTALI	9	11.7	80.8	32.0	4.7
BESTPCT	INC.PERCENT.SP. PER BESTIAME SU SV TOTALI	9	77.7	25.1	94.4	39.9
SEMEPCT	INC.PERC.SPESE PER SEMENTI SU SV TOTALI	9	2.4	83.7	5.9	0.4
CONCPCT	INC.PERC.SP. PER CONCIMI SU SV TOTALI	9	7.0	105.3	20.4	0.5
PESTPCT	INC.PERCENT.SPESE PER PESTICIDI SU SV TO	9	2.3	138.6	9.9	0.3
ACQUAPCT	INC.PERC.SPESA ACQUA SU SP.VARIE TOT	9	0.5	107.9	1.7	0.0
ERBPCT	INC.PERC. PLV ERBACEA SU PLV TOT.	9	8.0	118.6	25.0	-2.5
BUE	CARICO U.B.A. PER HA SAU	9	3.1	42.5	5.4	1.6
BOVINO	INC.PERC.PLV BOVINA SU PLV TOTALE	9	89.3	13.3	102.5	71.2
ALIMPCT	INC.PERC.SP.AL.BEST.SU SV TOTALI	9	69.6	25.5	83.9	35.0
MANPCT	INC.PERC.SPESA MANG. SU SP.TOT.BESTIAME	9	89.4	5.0	98.2	82.9
AUTOAPPR	INC.PERC.AUTOPR.SU SP.TOT.MANGIMI	9	54.6	38.8	82.4	15.9
TSEMSAU	SPESA IN SEMENTI AD ETTARO	9	27.6	68.3	60.9	3.4
TCONCSAU	SPESA IN CONCIMI AD ETTARO	9	58.9	70.1	121.0	6.9
PESTS AU	SPESA PER PESTICIDI AD ETTARO	9	17.3	67.7	45.1	8.6
BESTSU	SPESA PER BESTIAME AD ETTARO	9	1536.6	109.8	5550.6	125.5
BESTBUE	SPESA PER BOVINI PER UBA	9	478.2	86.4	1270.5	43.2
ALIMBUE	SPESA PER ALIMENT.BOVINI PER U6A	9	433.5	87.5	1175.5	37.9

6.4.4. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE
42.200T. CAPNE (ALTRI BOVINI=CIE 4220) COLLINA ASCIUTTA DI ASTI
CLASSE CAMPIEZZA FRA 15 E 20 ETTERAI;

TITLE4 A) LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO;

OBS	SAU	PLV	BOVINI	SPESEV	QUOTE	PRONET	LAVTDT	PLVUN	BOVUN	SPUN	SVPTCT	QUOTE	QPCT	PN_ULU
1	17.82	142418	95.50	104896	14661	22661	3.43	7992.03	1409.30	5886.42	73.6536	833.951	10.4348	6606.7
2	17.44	52129	38.70	14647	5603	31879	1.90	2989.05	1175.43	839.85	28.0976	321.273	10.7483	16778.4
3	20.00	97688	41.60	58278	6939	32471	2.68	4884.40	2312.26	2913.90	59.6573	346.950	7.1032	12116.0
4	17.08	105954	57.26	22378	8055	75521	2.00	6203.40	1866.78	1310.19	21.1205	471.605	7.6024	37760.5
5	18.43	52892	78.24	28484	12045	12363	2.00	2869.89	639.47	1545.52	53.8531	653.554	22.7728	6181.5
6	16.00	46698	47.24	22685	6491	17522	1.00	2918.93	1013.72	1417.81	48.5781	405.688	13.9000	17522.0
7	17.13	26693	27.20	3377	5407	17409	2.52	1558.26	699.01	226.33	14.5244	315.645	20.2562	6908.3
8	18.09	51682	75.60	8195	11777	31710	5.36	2856.94	491.16	453.01	15.8566	651.023	22.7874	5916.0
9	17.15	59940	29.36	19131	8364	32445	3.00	3495.04	1689.37	1115.51	31.9169	487.697	13.9540	10815.0

OBS PNPCT ULSAU KULU FONDSAU MAKSAU HP_SAU MACPCT BESTPCT SEMEPCT CONCPT PESTPCT ACQUAPCT

1	15.9116	0.192480	258.9	9992.9	2393.83	8.1369	5.6875	94.2943	0.59106	1.8800	0.32127	0.26682
2	61.1541	0.108945	11592.1	7821.2	1221.85	4.7018	10.8008	72.4380	5.39360	7.7149	1.02410	0.38366
3	33.2395	0.134000	7573.5	5415.0	1893.45	7.3500	4.8114	90.6895	2.08998	1.4757	0.84080	0.40947
4	71.2772	0.117096	31204.5	3904.2	1582.55	7.9625	5.7557	88.6585	2.27902	3.1951	1.26017	0.46246
5	23.3740	0.108519	-2027.5	5874.2	3136.30	13.6734	7.7763	92.1324	0.43684	0.7618	0.60736	1.70158
6	37.5219	0.062500	4847.0	13411.2	849.94	6.5625	4.6947	94.3575	0.66123	0.4849	0.61715	1.22061
7	65.2193	0.147110	3475.0	7992.6	475.13	4.2032	32.0093	55.4295	1.52180	16.6366	4.59118	0.00000
8	61.3560	0.296296	2614.9	12222.6	2586.72	13.9304	22.6602	39.8536	5.91824	20.3783	9.94509	0.29024
9	54.1291	0.174927	7766.0	1351.3	2637.14	13.2362	11.2906	71.6115	2.77037	10.8515	1.22837	0.00000

OBS ERBPCT BUE BOVINO ALIMPCT MANPCT AUTOAPPR TSEMSAU TCONCSAU PESTSAU BESTSU BESTBUE ALIMBUE

1	2.0854	5.35915	94.502	83.6352	88.6959	15.9111	34.7924	110.662	18.9113	5550.56	1035.72	918.64
2	12.7376	2.21904	87.262	66.6348	91.9887	72.2924	45.2982	64.794	8.6009	608.37	274.16	252.20
3	-0.3347	2.08000	98.467	83.9116	92.5263	33.8465	60.9000	43.000	24.5000	2642.60	1270.48	1175.53
4	-0.9136	3.35246	100.885	78.6487	88.7097	53.5473	29.8595	41.862	16.5106	1161.59	346.49	307.37
5	5.2560	4.24525	94.593	78.5459	85.2532	47.7486	6.7824	11.774	9.3869	1423.93	335.42	285.95
6	-2.5483	2.95250	102.548	83.3370	88.3205	54.1085	9.3750	6.875	8.7500	1337.81	453.11	400.19
7	24.9504	1.58786	71.228	45.9634	82.9223	77.5990	3.4443	37.653	10.3911	125.45	79.01	65.51
8	14.9955	4.17910	71.847	34.9725	87.7526	82.4452	26.8104	92.316	45.0525	180.54	43.20	37.91
9	16.0994	1.71195	82.749	70.3047	98.1752	53.5566	30.9038	121.050	13.7026	798.83	466.62	458.11

6.5.1. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE
AZ. VITICOLE (VINO DA PASTO, GRF=2120) DEL COMUNE DI MUMMERCELLI
AZIENDE CON P19 DEL 50% DI PLV ARCOREA
B) VALORI MEDI

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
SAU	SUP. AGPAREA UTILIZZATA	15	3.1	29.5	4.4	1.5
BOVINI	CARICO BOVINI COMPLESSIVO IN URA	15	0.5	149.4	1.9	0.0
PLVIN	PLV PER ETTARO SAU	15	2675.7	26.4	3618.0	1152.0
SPUN	SPESE VARIE AD ETTARO SAU	15	622.0	35.8	1097.9	272.7
SVPCT	INCID. PERCENT. SV SU PLV TOTALE	15	23.7	30.4	37.1	12.9
QUOTEE	QUOTE AD ETTARO SAU	15	953.0	41.3	2059.2	420.0
OPCT	INCID. PERCENT. QUOTE SU PLV	15	38.6	52.5	89.6	17.6
PN_ULU	PROD. NETTO PER U.L.U.	15	2254.9	89.8	6294.0	-545.1
PNPCT	INCID. PERCENT. P. NETTO SU PLV	15	37.7	68.1	65.6	-26.7
ULSAU	U.L.U. PER HA DI SAU	15	0.7	39.4	1.1	0.3
RULU	REDD. LAVORO PER U.L.U. AZIENDALE	15	874.2	205.7	4285.0	-1928.8
FONDSAU	CAP. FONDARIO PER HA SAU	15	14314.3	25.3	20439.7	7642.3
MAKSAU	CAPIT. MACCHINE PER HA SAU	15	3160.6	75.9	9163.2	737.0
HP_SAU	HP DISPONIBILI PER ETTARO SAU	15	17.1	63.8	40.7	1.3
MACPCT	SPESE CORR. PER MACCHINE SU S.V. TOTALI	15	32.9	43.2	57.3	14.2
BESTPCT	INC. PERCENT. SP. PER PESTIAME SU SV TOTALI	15	7.3	166.9	41.1	0.0
SEMEPCT	INC. PERCENT. SP. PER SEMENTI SU SV TOTALI	15	4.0	84.8	10.3	0.0
CONCPCT	INC. PERCENT. SP. PER CONCIMI SU SV TOTALI	15	15.0	46.5	27.5	2.8
PESTPCT	INC. PERCENT. SPESE PER PESTICIDI SU SV TO	15	20.2	56.1	46.1	10.2
ASSIAR	PERC. SP. ASSIC. COLT. ARBOR. SU SV TOTALI	15	4.1	114.0	11.5	0.0
ARBPC	INC. PERCENT. PLV COLT. ARBOR. SU PLV TOT	15	78.8	18.5	100.0	51.0
SVARBPC	PERC. SPESE PER COLT. ARBOR. SU SV TOTALI	15	46.8	32.7	78.1	23.9
CONCARBP	PERC. SP. FERTIL. COLT. ARB SU SV COLT. ARBOR	15	21.4	48.2	41.2	8.0
ASSIPR	PERC. SP. ASSICURAZ. COLT. ARB SU SV C. ARBO	15	9.0	121.7	28.6	0.0
PESARBPC	PERC. SP. PESTICID. P. COLT. ARB. SU SV C. ARB	15	43.1	54.6	89.5	18.1
MACCU	SPESE PER MECCANIZZAZ. AD ETTARO	15	193.4	51.7	481.6	99.5
TSEMSAU	SPESE IN SEMENTI AD ETTARO	15	22.0	85.8	59.7	0.0
TCONCSAU	SPESE IN CONCIMI AD ETTARO	15	83.5	39.9	165.3	30.5
PESTS AU	SPESE PER PESTICIDI AD ETTARO	15	127.4	70.8	346.5	30.0
ASSICSAU	SPESE ASSICUR. PER HA DI SAU	15	45.3	93.8	132.7	0.0
BESTRUE	SPESE PER BOVINI PER URA	5	406.6	45.5	725.8	270.0

6.5.2. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI E ECONOMICHE DELLE
AZIENDE (C1014 - AS10.01E=ALZATI) COMPAGNIE DI IMPIEGHI
AZIENDE C1014 DEL 502 DI PLV ASSIEME
LISTATO PER AZIENDE DEL GRUPPO

OPS.	CASO	SAU	PLV	SPESSE	QUOTE	PROFIT	LAUTOT	POVINI	PLVUN	SPUN	SVPC	QUOTEE	QPCT	PN_ULU
1	1428	4.00	5540	1661	1650	6254	2.00	0.00	2385.00	400.25	16.7820	420.00	17.6101	3129.50
2	1544	3.45	10640	2184	2198	6244	1.00	1.24	2926.63	344.45	20.4669	602.19	20.5805	6294.00
3	1678	2.22	4510	3025	3025	54	2.40	0.00	1634.75	539.01	32.0718	1073.05	65.6399	22.86
4	434	2.63	5555	1340	1672	2044	1.40	0.00	2433.49	644.73	23.3378	823.65	28.0725	1607.78
5	1248	3.45	10665	1370	3184	6051	2.90	0.00	2754.55	355.64	12.9184	827.01	30.0236	2086.55
6	64	3.00	10454	2240	2396	6218	1.00	1.44	3618.00	746.67	20.6376	798.67	22.0748	6218.00
7	942	2.72	6250	2317	5601	-1058	3.06	0.00	2247.74	451.84	37.0720	2059.19	89.6160	-545.10
8	964	2.45	8023	2096	3134	2458	1.90	0.00	3303.27	855.51	25.8989	1281.22	38.7866	1504.21
9	1066	4.40	11510	2165	3156	6154	1.40	0.00	2615.91	448.86	19.0704	717.27	27.4196	3311.29
10	1072	4.33	11845	2617	3611	5057	1.97	1.90	2744.40	504.39	22.0194	633.95	30.3828	2871.57
11	1074	3.34	11740	3667	4239	3854	3.16	1.30	3520.46	1097.90	31.1820	1269.16	36.0459	1219.62
12	1030	3.81	11200	2662	2660	5734	1.87	1.32	2939.63	751.18	25.5536	682.41	23.2143	3068.45
13	1090	1.50	2852	409	1556	867	1.61	0.00	1901.33	272.67	14.3408	1037.33	54.5582	550.93
14	1650	3.00	10224	2066	3519	4534	1.94	0.00	3408.00	648.67	20.2074	1173.00	34.4190	2391.24
15	1693	1.71	1470	655	1161	123	1.33	0.00	1152.05	343.63	33.2495	696.49	60.4559	92.48

OPS.	PROCT	ULSAU	PAULU	FONDSAU	MESAU	HP_SAU	MACPCT	RESTPCT	SEMEPCT	CUNCPCT	PESTPCT	ASSIAR
1	45.408	0.56000	2096.5	7642.3	737.00	1.2500	24.8595	0.0000	10.3061	27.4828	17.3017	9.9938
2	58.983	0.27357	4070.0	16842.9	1614.36	6.0274	17.9154	41.1335	1.8282	9.7349	10.1920	5.9415
3	1.344	0.04241	-1013.9	16186.3	3614.31	17.3759	44.6053	0.0000	2.7632	15.0000	13.6842	8.5526
4	45.590	0.44670	610.0	17615.6	1490.15	4.9261	26.2590	0.0000	8.2734	10.0719	40.2878	8.6331
5	57.054	0.75325	1054.0	11447.6	3434.67	13.5065	57.2943	0.0000	2.9197	26.7153	22.5547	0.0000
6	57.283	0.33333	4285.0	15101.7	1441.07	12.0000	35.2232	14.7500	7.9911	22.1429	12.4554	8.0357
7	-26.444	1.12560	-1424.8	20437.7	4153.24	14.7054	36.9443	0.0000	0.0000	10.3582	12.9478	8.6319
8	35.714	0.77551	-820.5	10928.2	6782.04	29.7959	56.2977	0.0000	2.8626	9.0649	10.5439	11.4504
9	53.510	0.42273	1934.4	10815.4	2126.82	16.3636	29.1572	0.0000	5.4670	20.4556	35.3075	0.0000
10	47.508	0.44447	1186.6	11547.6	2460.05	24.7113	21.0929	14.5026	5.0439	17.1188	17.3481	0.0000
11	32.772	0.44611	-13.5	14040.4	4021.26	40.7186	14.1805	13.8533	0.0000	2.7816	21.4071	0.0000
12	51.232	0.44941	1748.7	13140.7	1041.34	21.2598	17.2956	16.3522	1.4675	9.3641	46.1216	0.0000
13	31.101	1.07333	-684.2	18942.7	1853.33	10.0000	52.8117	0.0000	8.5575	17.3594	11.0024	0.0000
14	45.374	0.44467	1203.6	14482.3	5406.67	32.0000	25.7562	0.0000	2.8074	15.7309	13.6496	0.0000
15	6.244	0.77778	-616.5	11177.8	466.06	11.6959	34.1463	0.0000	0.0000	0.0000	11.8902	0.0000

OPS.	ARBPCT	SVARBPCT	CONCARBP	ASSIAP	DESARBP	MACCU	TSEMSAU	TCUNCSAU	PESTSOU	ASSICSOU	BESTBUE
1	77.473	64.2094	23.3463	15.5642	24.0272	99.500	41.2500	110.000	69.250	59.250	.
2	50.983	30.0731	16.7173	14.7568	30.0912	107.397	10.9589	58.3556	61.096	55.342	725.807
3	78.308	30.0000	32.8947	24.5086	38.5965	240.426	14.8936	80.851	73.759	81.915	.
4	88.986	78.0576	10.1382	11.0599	51.6129	179.803	56.6503	68.9666	275.862	85.222	.
5	84.677	48.9051	41.1040	0.0000	39.4030	203.896	10.3896	95.065	80.260	7.792	.
6	80.615	43.3036	34.1237	18.5567	28.0412	263.000	59.6667	165.333	93.000	78.333	291.667
7	100.000	65.6684	15.7687	13.1406	19.7109	314.706	0.0000	88.2335	110.294	101.103	.
8	92.055	39.9809	17.8998	28.6396	24.2243	481.633	24.4898	77.551	90.204	132.653	.
9	65.161	43.8724	14.0187	0.0000	77.8816	145.455	27.2727	102.045	176.136	21.364	.
10	70.677	36.0336	15.4425	0.0000	42.3118	127.483	30.4850	103.464	18.938	270.000	.
11	74.630	23.9160	7.9418	0.0000	49.5097	155.689	0.0000	30.539	235.030	14.671	360.769
12	53.571	52.0464	10.7311	9.0000	43.6364	125.921	11.0236	70.341	346.457	23.622	354.546
13	100.000	56.6357	28.6290	0.0000	14.1452	144.000	23.3333	47.333	30.000	0.000	.
14	88.024	45.1288	17.7340	0.0000	27.0936	177.333	19.3333	108.333	94.000	0.000	.
15	76.142	35.3659	33.6207	0.0000	52.5862	130.994	0.0000	45.614	71.345	0.000	.

6.5.3.. SUPERFICIE E RESA DELLA VITE COMUNE NEL COMUNE DI MOM-
BERCELLI. LISTATO DELLE RESE DELLE AZIENDE

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
SUPCOLT	SUPERFICIE CULTURA	15	1.9	25.4	2.7	0.8
RESA	RESA PER ETTARO	15	85.8	29.0	131.0	40.7

6.5.4. SUPERFICIE E RESA DELLA VITE COMUNE NEL COMUNE DI MOM-
BERCELLI. AZIENDE A VINO COMUNE (01E3120). AMPIEZZA FINO A 5 HA
LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

CASO=68

ORS SAU SUPCOLT RESA

1 3 2 40

CASO=434

ORS SAU SUPCOLT RESA

2 2.03 1.61 74.54

CASO=962

ORS SAU SUPCOLT RESA

3 2.72 2.72 73.52

CASO=964

ORS SAU SUPCOLT RESA

4 2.45 1.7 87.64

CASO=1066

ORS SAU SUPCOLT RESA

5 4.4 1.9 131.57

CASO=1072

ORS SAU SUPCOLT RESA

6 4.33 2.5 112

CASO=1074

ORS SAU SUPCOLT RESA

7 3.34 2 110

CASO=1080

ORS SAU SUPCOLT RESA

8 3.81 2 75

6.5.4. SUPERFICIE E RESA DELLA VITE COMUNE NEL COMUNE DI MON-
 FERCELLI. AZIENDE A VINO COMUNE (01E3120), AMPIEZZA FINO A 5 HA
 L'ISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

CASO=1090

OBS SAU SUPCOLT RESA

9 1.5 1.35 40.74

CASO=1288

OBS SAU SUPCOLT RESA

10 3.85 2.66 75.18

CASO=1428

OBS SAU SUPCOLT RESA

11 4 2 80

CASO=1566

OBS SAU SUPCOLT RESA

12 3.65 1.9 73.68

CASO=1650

OBS SAU SUPCOLT RESA

13 3 2.1 128.57

CASO=1690

OBS SAU SUPCOLT RESA

14 1.71 0.76 65.78

CASO=1978

OBS SAU SUPCOLT RESA

15 2.82 1.9 68.42

6.5.4. SUPERFICIE E PESO DELLA VITE COMUNE NEL COMUNE DI MON-
HERCELLI. AZIENDE A VINO COMUNE (01E3120) • AMPIEZZA FINO A 5 HA
LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

CASO=68

ORS SAU SUPCOLT PESA

1 3 2 90

CASO=434

ORS SAU SUPCOLT PESA

2 2.03 1.01 74.53

CASO=962

ORS SAU SUPCOLT PESA

3 2.72 2.72 73.52

CASO=964

ORS SAU SUPCOLT PESA

4 2.45 1.7 87.64

CASO=1066

ORS SAU SUPCOLT PESA

5 4.4 1.9 131.57

CASO=1072

ORS SAU SUPCOLT PESA

6 4.33 2.5 112

CASO=1074

ORS SAU SUPCOLT PESA

7 3.34 2 110

CASO=1080

ORS SAU SUPCOLT PESA

8 3.81 2 75

6.5.4. SUPERFICIE E RESA DELLA VITE COMUNE NEL COMUNE DI MOMBRECELLI. AZIENDE A VINO COMUNE (01E3120). AMPIEZZA FINO A 5 HA
 LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

CASO=1090

ORS SAU SUPCOLT RESA

9 1.5 1.35 40.74

CASO=1288

ORS SAU SUPCOLT RESA

10 3.85 2.66 75.18

CASO=1428

ORS SAU SUPCOLT RESA

11 4 2 80

CASO=1566

ORS SAU SUPCOLT RESA

12 3.65 1.9 73.68

CASO=1650

ORS SAU SUPCOLT RESA

13 3 2.1 128.57

CASO=1690

ORS SAU SUPCOLT RESA

14 1.71 0.76 65.78

CASO=1978

ORS SAU SUPCOLT RESA

15 2.82 1.9 68.42

6.5.4. SUPERFICIE E RESA DELLA VITE COMUNE NEL COMUNE DI MON-
BERCELLI. AZIENDE A VINO COMUNE (01E3120), AMPIEZZA FINO A 5 HA
LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

CASO=68

ORS SAU SUPCOLT RESA

1	3	2	90
---	---	---	----

CASO=434

ORS SAU SUPCOLT RESA

2	2.03	1.61	74.53
---	------	------	-------

CASO=962

ORS SAU SUPCOLT RESA

3	2.72	2.72	73.52
---	------	------	-------

CASO=964

ORS SAU SUPCOLT RESA

4	2.45	1.7	87.64
---	------	-----	-------

CASO=1066

ORS SAU SUPCOLT RESA

5	4.4	1.9	131.57
---	-----	-----	--------

CASO=1072

ORS SAU SUPCOLT RESA

6	4.33	2.5	112
---	------	-----	-----

CASO=1074

ORS SAU SUPCOLT RESA

7	3.34	2	110
---	------	---	-----

CASO=1080

ORS SAU SUPCOLT RESA

8	3.81	2	75
---	------	---	----

6.5.4. SUPERFICIE E RESA DELLA VITE COMUNE NEL COMUNE DI MON-
 BERCELLI. AZIENDE A VINO COMUNE (OTE 3120). AMPIEZZA FINO A 5 HA
 LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

CASO=1090

ORS SAU SUPCOLT RESA

9 1.5 1.35 40.74

CASO=1288

ORS SAU SUPCOLT RESA

10 3.85 2.66 75.18

CASO=1429

ORS SAU SUPCOLT RESA

11 4 2 80

CASO=1566

ORS SAU SUPCOLT RESA

12 3.65 1.9 73.68

CASO=1650

ORS SAU SUPCOLT RESA

13 3 2.1 128.57

CASO=1690

ORS SAU SUPCOLT RESA

14 1.71 0.76 65.78

CASO=1978

ORS SAU SUPCOLT RESA

15 2.82 1.9 68.42

6.5.4. SUPERFICIE E RESA DELLA VITE COMUNE NEL COMUNE DI MON-
HERCELLI. AZIENDE A VINO COMUNE (01E3120), AMPIEZZA FINO A 5 HA
LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

CASO=68

ORS SAU SUPCOLT RESA

1 3 2 90

CASO=434

ORS SAU SUPCOLT RESA

2 2.03 1.61 74.53

CASO=962

ORS SAU SUPCOLT RESA

3 2.72 2.72 73.52

CASO=964

ORS SAU SUPCOLT RESA

4 2.45 1.7 87.64

CASO=1066

ORS SAU SUPCOLT RESA

5 4.4 1.9 131.57

CASO=1072

ORS SAU SUPCOLT RESA

6 4.33 2.5 112

CASO=1074

ORS SAU SUPCOLT RESA

7 3.34 2 110

CASO=1080

ORS SAU SUPCOLT RESA

8 3.81 2 75

6.5.4. SUPERFICIE E RESA DELLA VITE COMUNE NEL COMUNE DI MON-
HERCELLI. AZIENDE A VINO COMUNE (01E3120). ADIPIZZA FINO A 5 HA
LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

CASO=1090

ORS SAU SUPCOLT RESA

9 1.5 1.35 40.74

CASO=1288

ORS SAU SUPCOLT RESA

10 3.85 2.66 75.18

CASO=1429

ORS SAU SUPCOLT RESA

11 4 2 80

CASO=1566

ORS SAU SUPCOLT RESA

12 3.65 1.9 73.68

CASO=1650

ORS SAU SUPCOLT RESA

13 3 2.1 128.57

CASO=1690

ORS SAU SUPCOLT RESA

14 1.71 0.76 65.73

CASO=1978

ORS SAU SUPCOLT RESA

15 2.82 1.9 68.42

6.6.1. PRINCIPALI VARIABILI STRUTTURALI ED ECONOMICHE DELLE
AZ. FRUTTICOLE DDI AMPIEZZA FRA 5 E 10 ETTARI DI SAN MARZANO
OLIVETO(AT)
VALORI MEDI DEL GRUPPO

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE
SAU	SUP. AGRARIA UTILIZZATA	10	6.7	12.9	8.1	5.3
BOVINI	CARICO BOVINI COMPLESSIVO IN UBA	10	0.0	.	0.0	0.0
PLVUN	PLV PER ETTARO SAU	10	5045.7	50.8	11547.1	1822.5
SPUN	SPESE VARIE AD ETTARO SAU	10	1107.2	74.8	3302.2	521.2
SVPCT	INCID. PERCENT. SV SU PLV TOTALE	10	22.2	39.5	37.4	13.9
QUOTEE	QUOTE AD ETTARO SAU	10	856.7	35.1	1673.7	630.3
PNCT	INCID. PERCENT. QUOTE SU PLV	10	19.7	54.6	48.8	11.9
PNULU	PROD. NETTO PER U.L.U.	10	6398.0	51.2	11337.6	778.5
PNPCT	INCID. PERCENT. P. NETTO SU PLV	10	58.2	29.8	71.0	13.8
ULSAU	U.L.U. PER HA DI SAU	10	0.5	36.8	0.9	0.3
RULU	REDD. LAVORO PER U.L.U. AZIENDALE	10	4810.6	66.9	9560.0	-1287.4
FONDSAU	CAP. FONDARIATO PER HA SAU	10	14326.2	30.3	18994.8	6496.6
MAKS AU	CAPIT. MACCHINE PER HA SAU	10	3090.5	36.6	5083.8	1690.0
HP_SAU	HP DISPONIBILI PER ETTARO SAU	10	12.8	35.5	21.0	7.4
MACPCT	SPESE CORR. PER MACCHINE SU S.V. TOTALI	10	18.9	44.1	36.6	11.3
BESTPCT	INC. PERCENT. SP. PER BESTIAME SU SV TOTALI	10	0.0	.	0.0	0.0
SEMEPCT	INC. PERCENT. SPESE PER SEMENTI SU SV TOTALI	10	3.0	209.8	20.4	0.0
CONCPCT	INC. PERCENT. SP. PER CONCIMI SU SV TOTALI	10	15.5	43.8	25.7	8.0
PESTPCT	INC. PERCENT. SPESE PER PESTICIDI SU SV TO	10	36.3	41.1	52.7	6.2
ASSIAR	PERC. SP. ASSIC. COLT. ARBOR. SU SV TOTALI	10	1.6	216.0	9.4	0.0
ARBPCCT	INC. PERCENT. PLV COLT. ARBOR. SU PLV TOT	10	94.5	10.1	100.0	68.2
SVARBPCCT	PERC. SPESE PER COLT. ARBOR. SU SV TOTALI	10	66.7	19.9	84.3	48.4
CONCARBP	PERC. SP. FERTIL. COLT. ARB SU SV COLT. ARBOR	10	20.6	40.4	37.0	9.7
ASSIPR	PERC. SP. ASSICURAZ. COLT. ARB SU SV C. ARB	10	3.1	215.9	18.4	0.0
PESARBPC	PERC. SP. PESTICIDI P. COLT. ARB. SU SV C. ARB	10	52.8	35.1	75.3	11.8
MACCU	SPESE PER MECCANIZZAZ. AD ETTARO	10	216.6	104.1	836.2	83.6
TSEMSAU	SPESE IN SEMENTI AD ETTARO	10	22.7	189.6	138.9	0.0
TCONCSAU	SPESE IN CONCIMI AD ETTARO	10	147.6	48.8	310.7	64.8
PESTS AU	SPESE PER PESTICIDI AD ETTARO	10	308.3	27.1	423.0	203.2
ASSICS AU	SPESE ASSICUR. PER HA DI SAU	10	66.8	209.7	454.4	6.3
BESTBUE	SPESE PER BOVINI PER UBA	0

6.6.2. PARTICIPAZIONE VARIABILI STRUTTORALI ED ECONOMICHE DELLE
 27. FONTEGGIO E L. 1.4.1972 E L. 10.11.1972 DI SAN MARZANO
 OLIVETTO (AT)
 LISTATO DELL'AZIENDA DEL GRUPPO

OPS	CASO	SAR	REVENI	PLV	SPESEV	PROFET	LAVTOT	PLVIVA	SPUN	SVPCT	QUOTEE	QPCT	PN_ULU
1	270	7.72	0	37052	5254	26431	2.70	4916.1	681.22	13.6570	811.14	16.4998	9789.3
2	1722	5.03	0	21210	3041	13536	2.06	3576.7	521.25	14.5733	722.26	20.1933	5201.5
3	308	6.54	0	36519	5510	27342	2.05	5030.1	805.50	14.3080	827.19	14.6923	9593.7
4	934	2.12	0	37300	6729	25180	3.19	4593.0	824.69	18.0402	663.42	14.4531	7893.4
5	1542	5.34	0	28220	6705	16056	3.93	5244.0	1647.57	31.1765	630.34	11.9277	4085.5
6	1970	6.47	0	74710	21355	42516	3.75	11547.1	3302.10	28.5972	1673.73	14.4947	11337.6
7	416	5.65	0	31245	4557	21440	5.05	5331.9	777.65	14.5847	894.20	16.7707	4247.1
8	730	6.50	0	12475	4667	1736	2.23	1622.5	680.72	37.3519	890.14	48.8429	778.5
9	1274	6.90	0	31500	5947	20580	3.00	4505.2	867.68	19.0063	714.93	15.6603	6860.0
10	1282	7.40	0	23504	7096	11924	2.63	3188.9	959.19	30.0788	739.32	23.1842	4193.5

OPS	PNPCT	UN_SAU	BILU	FONDSAU	MAKSAU	HP_SAU	MACPCT	BESTPCT	SEMEPCT	CONCPCT	PESTPCT	ASSIAR
1	69.6432	0.34741	7442.0	15413.2	3237.69	13.2124	16.4065	0	20.3841	9.5075	34.8926	0.00000
2	65.2334	0.447507	3405.0	10441.8	2614.17	8.0944	16.0466	0	0.0000	25.4287	52.7337	0.00000
3	70.9067	0.417467	7045.0	13034.2	3283.92	8.6257	12.7949	0	3.9020	11.3975	47.4592	0.00000
4	67.5067	0.342857	5052.0	18044.8	1690.02	15.0246	12.9588	0	0.0000	18.8735	50.3790	0.00000
5	56.8958	0.735955	3122.0	6496.6	2712.36	11.0487	11.3208	0	0.3978	7.9564	17.0493	6.25142
6	56.9080	0.574496	4550.0	18401.1	4941.92	10.0464	25.3218	0	0.4212	9.4079	6.1549	9.36110
7	48.4445	0.951775	3225.0	17451.8	2670.31	17.5768	36.5591	0	0.0000	25.6748	34.4964	0.00000
8	13.6052	0.322188	-1247.4	11605.5	5083.77	21.0145	27.6985	0	5.3225	16.7128	32.1482	0.00000
9	65.3333	0.434783	5315.7	11301.9	2271.16	16.3768	14.0638	0	0.0000	9.7712	43.4274	0.00000
10	46.7370	0.355405	2374.5	18506.2	2160.00	7.4324	13.4827	0	0.0000	19.8507	44.0969	0.00000

OPS	APPCT	SVPARCT	CONCAPP	ASSIPR	PESARPPC	MACCU	TSEMSAU	TCUNCSAU	PESTSAU	ASSICSAU	BESTBUE
1	100.000	58.2069	13.6342	0.0000	51.1570	125.344	138.860	0	64.767	237.694	6.347
2	98.303	75.8036	29.7384	0.0000	68.6605	83.643	0.000	132.546	274.874	11.467	.
3	98.296	53.0490	17.1500	0.0000	75.2735	103.070	31.433	91.813	382.310	12.865	.
4	100.000	77.5747	24.3245	0.0000	64.9425	107.384	0.000	156.404	417.488	12.931	.
5	06.527	50.5747	13.4531	12.3595	33.7679	186.517	6.554	131.086	280.899	116.292	.
6	98.313	50.7006	17.7902	16.4417	11.7566	836.167	13.910	310.665	203.246	454.405	.
7	98.656	66.6447	37.0431	0.0000	51.7616	284.300	0.000	199.659	268.259	8.532	.
8	58.191	48.4352	18.2414	0.0000	64.1758	188.551	36.232	113.768	218.841	18.841	.
9	92.381	84.3444	9.7030	0.0000	51.4851	122.024	0.000	84.783	376.612	13.043	.
10	94.406	80.6474	24.6157	0.0000	54.6820	129.324	0.000	190.405	422.973	13.243	.

6.6.3. SUPERFICIE E RESA IN FRUTTIFERI VARI NELLE AZIENDE
FRUTTICOLE DA 5 A 10 ETTARI DI S. MARZANO OLIVETO (AT)
LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

CASO=270

	ORS SAU	AGRO	SUPCOLT	RESA
1	7.72	MELO BASSO	3.3	242.42

CASO=308

	ORS SAU	AGRO	SUPCOLT	RESA
2	6.84	MELO BASSO	3.42	263.15

CASO=416

	ORS SAU	AGRO	SUPCOLT	RESA
3	5.86	MELO BASSO	4.5	200

CASO=730

	ORS SAU	AGRO	SUPCOLT	RESA
4	6.9	MELO BASSO	3.28	71.14

CASO=938

	ORS SAU	AGRO	SUPCOLT	RESA
5	8.12	MELO BASSO	4.65	163.44

CASO=1276

	ORS SAU	AGRO	SUPCOLT	RESA
6	6.9	MELO ALTO	3.6	236.11

CASO=1282

	ORS SAU	AGRO	SUPCOLT	RESA
7	7.4	MELO ALTO	5.5	127.27

CASO=1592

	ORS SAU	AGRO	SUPCOLT	RESA
8	5.34	MELO BASSO	3	266.66

6.6.3. SUPERFICIE E RESA IN FRUTTIFERI VARI NELLE AZIENDE
FRUTTICOLE DA 5 A 10 ETTARI DI S. MARZANO OLIVETO (AT)
LISTATO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

CASO=1722

ORS	SAU	AGRO	SUPCOLT	RESA
9	5.93	MELI BASSO	2.92	143.83

CASO=1970

ORS	SAU	AGRO	SUPCOLT	RESA
10	6.47	MELI BASSO	5.93	303.54

6.6.4. SUPERFICIE E RESA IN FRUTTIFERI VARI NELLE AZIENDE
FRUTTICOLE DA 5 A 10 ETTARI DI S. MAZZANO GLIVETO(AT)
VALORI MEDI DELLE AZIENDE

VARIABLE	LABEL	N	MEAN	C.V.	MAXIMUM VALUE	MINIMUM VALUE

AGRO=MELO	ALTO					
SUPCOLT	SUPERFICIE CULTURA	2	4.5	29.5	5.5	3.6
RESA	RESA PER ETTARO	2	181.7	42.4	236.1	127.3

AGRO=MELO	BASSO					
SUPCOLT	SUPERFICIE COLTURA	8	3.9	27.2	5.9	2.9
RESA	RESA PER ETTARO	8	206.8	37.3	303.5	71.1

WORKING PAPERS

- *1 "Un modello urbano a larga scala per l'area metropolitana di Torino", *gennaio 1981*
- *2 "Metodologie per la pianificazione dei parchi regionali", *gennaio 1981*
- *3 "A Large Scale Model for Turin Metropolitan Area", *maggio 1981*
- *4 "An Application to the Ticino Valley Park of a Mathematical Model to Analyse the Visitors Behaviour", *luglio 1981*
- *5 "Applicazione al parco naturale della Valle del Ticino di un modello per l'analisi del comportamento degli utenti: la calibrazione del modello", *settembre 1981*
- *6 "Applicazione al parco naturale della Valle del Ticino di un modello per l'analisi del comportamento degli utenti: l'uso del modello", *settembre 1981*
- *7 "Un'analisi delle relazioni esistenti tra superficie agricola utilizzata ed alcune principali grandezze economiche in un gruppo di aziende agricole piemontesi al 1963 e al 1979", *settembre 1981*
- *8 "Localizzazione ottimale dei servizi pubblici, con esperimenti sulle scuole dell'area torinese", *settembre 1981*
- *9 "La calibrazione di un modello a larga scala per l'area metropolitana di Torino", *ottobre 1981*
- *10 "Applicazione al parco naturale della Valle del Ticino di un modello per l'analisi del comportamento degli utenti: l'individuazione di un indicatore di beneficio per gli utenti ed una analisi di sensitività su alcuni parametri fondamentali", *ottobre 1981*
- *11 "La pianificazione dell'uso ricreativo di aree naturali: il caso del parco della Valle del Ticino", *novembre 1981*
- *12 "The Recreational Planning of Country Parks: the Case Study of the Ticino Valley Park", *marzo 1982*
- *13 "Alcuni aspetti della calibrazione di un modello dinamico spazializzato: il caso del modello dell'area metropolitana torinese", *settembre 1982*
- *14 "L'applicazione di un modello dinamico a larga scala per l'area metropolitana di Torino: la calibrazione", *novembre 1982*
- *15 "Modello commerciale Piemonte", *novembre 1982*
- *16 "Resource allocation in multi-level spatial health care systems: benefit maximisation", *dicembre 1982*
- *17 "Relazione sulla struttura e sulla dinamica del settore elettromeccanico piemontese", *dicembre 1982*
- *18 "Evoluzione della finanza locale in Piemonte e in Italia 1977 - 1981", *febbraio 1983*
- *19 "Un metodo per l'analisi di scenari multidimensionali in ordine alle relazioni tra domanda di trasporto e variabili strutturali dei sistemi economici e territoriali", *febbraio 1983*
- 20 "Modello commerciale Piemonte", *marzo 1983*
- *21 "Calibrating the residential location submodel of the simulation model for the Turin metropolitan area", *giugno 1983*
- *22 "Dinamiche spaziali dell'area metropolitana di Torino negli ultimi tre decenni", *giugno 1983*
- *23 "Struttura economica delle imprese del dettaglio alimentare in Piemonte — prime valutazioni", *luglio 1983*
- *24 "The dynamics of Turin metropolitan area: a model for the analysis of the processes and for the policy evaluation", *agosto 1983*
- 25 "Un'analisi, con il modello RAMOS, della struttura spaziale del servizio sanitario regionale: il caso del Piemonte", *settembre 1983*
- 26 "Manuale per l'uso del modello RAMOS (Resource Allocation Model Over Space)", *settembre 1983*
- 27 "The spatial dynamics of the Turin metropolitan area: an analysis of the last three decades", *ottobre 1983*
- *28 "Un modello del sistema urbano di Torino: alcune valutazioni di un'esperienza modellistica", *novembre 1983*
- *29 "Il conto economico dei comparti manifatturieri piemontesi, 1980 — Elaborazioni su dati rilevati dall'ISTAT sul Prodotto Lordo delle imprese manifatturiere con sede sociale in Piemonte", *novembre 1983*
- 30 "Interrelazioni tra localizzazioni e trasporti: stato dell'arte e possibili linee di sviluppo futuro", *gennaio 1984*
- 31 "Fondamenti per un approccio unificante all'analisi del comportamento della domanda in un sistema localizzazioni-trasporti", *gennaio 1984*

- 32 "Location-transport relationships: state-of-the-art, unifying efforts and future developments", *maggio 1984*
- *33 "Modelli di allocazione spaziale delle risorse sanitarie: la ricerca in corso all'IRES di Torino", *maggio 1984*
- *34 "Modelli per la determinazione delle aree di intervento dei servizi di emergenza", *giugno 1984*
- *35 "Aspetti metodologici e proposta di modello di clustering dinamico per la identificazione di aree omogenee sanitarie", *settembre 1984*
- *36 "Models for health care planning: the case of the Piemonte Region", *ottobre 1984*
- *37 "The potential for day hospitals in Piemonte. A feasibility study", *ottobre 1984*
- *38 "Il principio di equità nella localizzazione degli ospedali: una sperimentazione del modello RAMOS⁻¹ al caso del Piemonte", *ottobre 1984*
- *39 "Manuale per l'uso del modello RAMOS⁻¹", *ottobre 1984*
- 40 "Il modello IRES per l'area metropolitana di Torino: struttura formale, base di dati, uso per la pianificazione", *novembre 1984*
- 41 "SMIT – Sistema di modelli integrati di trasporto. Procedura per l'uso: manuale e software", *dicembre 1984*
- 42 "Teorie di localizzazione di servizi, con particolare riferimento all'esperienza italiana", *gennaio 1985*
- 43 "Analisi di produttività e costo dei servizi ospedalieri pubblici in Piemonte", *gennaio 1985*
- 44 "Progetto di modello integrato per l'analisi dinamica delle interrelazioni localizzazioni-trasporti", *febbraio 1985*
- 45 "Il Sistema dei trasporti nella pianificazione regionale e locale", *marzo 1985*
- 46 "Sistema di modelli integrati di trasporto: metodologia, software e sperimentazione", *marzo 1985*
- 47 "Il prodotto lordo nei comprensori piemontesi nel decennio 1971 - 1981", *marzo 1985*
- 48 "Rapporto preliminare per un osservatorio regionale sul mercato del lavoro pubblico", *marzo 1985*

ires

ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO - SOCIALI DEL PIEMONTE
VIA BOGINO 21 10123 TORINO